

RISORSA

Lomellina



PSR LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI
2014 2020



Regione
Lombardia

FEASR – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020

Misura M04 “RECUPERO E POTENZIAMENTO DEI FONTANILI COME CORRIDOIO ECOLOGICO DI ACQUA”

**OPERAZIONE 4.4.02 “Investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione
delle risorse idriche”**

DISPOSIZIONI ATTUATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Sommario

| | |
|---|----------|
| 1. OBIETTIVO | 4 |
| PARTE 1 – DOMANDA DI AIUTO | 4 |
| 2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE | 4 |
| 3. SOGGETTI BENEFICIARI | 4 |
| 4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA | 5 |
| 5. INTERVENTI | 5 |
| 5.1 INTERVENTI AMMISSIBILI | 5 |
| 5.2 INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI | 8 |
| 5.3 DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI | 8 |
| 6. COSA VIENE FINANZIATO | 9 |
| 6.1 SPESE RELATIVE AGLI INTERVENTI | 9 |
| 6.2 SPESE GENERALI | 9 |
| 6.2.1 SPESE PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI | 9 |
| 6.2.2 SPESE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ | 10 |

| | |
|--|-----------|
| 6.3 SPESE PER LA COSTITUZIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE | 10 |
| 7. DOTAZIONE FINANZIARIA..... | 11 |
| 8. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE | 11 |
| 8.1 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO | 11 |
| 8.2 SPESA AMMISSIBILE..... | 12 |
| 9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI | 12 |
| 10. CRITERI DI SELEZIONE/VALUTAZIONE | 12 |
| 11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO | 14 |
| 12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA..... | 14 |
| 12.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA | 14 |
| 12.2 A CHI INOLTARE LA DOMANDA | 14 |
| 12.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA | 15 |
| 12.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA | 16 |
| 12.4.1 PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA | 16 |
| 12.4.2 PARERI DI COMPATIBILITA' DI AREE PROTETTE AREE NATURA 2000 | 18 |
| 12.5 SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA, RICEVIBILITA', ERRORI PALESI | 19 |
| 12.5.1 SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA | 19 |
| 12.5.2 RICEVIBILITA' DELLA DOMANDA | 19 |
| 12.5.3 ERRORI PALESI..... | 19 |
| 13. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO | 20 |
| 13.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ... 20 | 20 |
| 13.2 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA | 20 |
| 13.3 CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE | 21 |
| 14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO | 22 |
| 14.1 CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO SULLE DOMANDE DI AIUTO PRESENTATE..... | 23 |
| 15. COMUNICAZIONI, PUBBLICAZIONI E CONTATTI | 23 |
| 15.1 SOLO PER BENEFICIARI PUBBLICI – PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO | 23 |
| 15.2 ASSEGNAZIONE DEI LAVORI IN APPALTO E DEGLI INCARICHI PER LA PROGETTAZIONE ED EVENTUALI ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI | 24 |
| 15.3 ESECUZIONE DEI LAVORI PER I SOGGETTI PUBBLICI | 26 |
| 16. PERIODO DI VALIDITA' DELLE DOMANDE..... | 27 |
| 17. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PER I BENEFICIARI PRIVATI | 27 |
| 18. PROROGHE | 27 |
| 19. VARIANTI..... | 27 |
| 19.1 DEFINIZIONE DI VARIANTE..... | 27 |
| 19.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE TECNICA | 28 |
| 19.3 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE..... | 29 |

| | |
|--|-----------|
| 20. CAMBIO DEL BENEFICIARIO | 30 |
| 20.1 CONDIZIONI PER RICHIEDERE IL CAMBIO DEL BENEFICIARIO | 30 |
| 20.2 COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL BENEFICIARIO | 30 |
| PARTE 2 – DOMANDA DI PAGAMENTO..... | 31 |
| 21. PROCEDURE DI PAGAMENTO | 31 |
| 22. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (STATO DI AVANZAMENTO LAVORI, SALDO)..... | 32 |
| 22.1 EROGAZIONE DELL' ANTICIPO | 33 |
| 22.2 EROGAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL) | 34 |
| 22.3 EROGAZIONE DEL SALDO | 37 |
| 23 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO FINALE DEI LAVORI | 40 |
| 24 CONTROLLI IN LOCO | 42 |
| 25 FIDEIUSSIONI..... | 42 |
| 26 CONTROLLI EX POST..... | 43 |
| 27 DECADENZA DAL CONTRIBUTO..... | 43 |
| 27.1 PROCEDIMENTO DI DECADENZA..... | 44 |
| 28 IMPEGNI..... | 45 |
| 28.1 IMPEGNI ESSENZIALI | 45 |
| 28.2 IMPEGNI ACCESSORI..... | 46 |
| 29 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI..... | 46 |
| 30 RINUNCIA | 48 |
| PARTE 3 – DISPOSIZIONI COMUNI | 48 |
| 31. REGIME DI AIUTO..... | 48 |
| 32. MONITORAGGIO DEI RISULTATI..... | 49 |
| 32.1 INDICATORI | 49 |
| 32.2 CUSTOMER SATISFACTION..... | 50 |
| 33. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI..... | 50 |
| 33.1 RIMEDI AMMINISTRATIVI | 50 |
| 33.2 RIMEDI GIURISDIZIONALI | 51 |
| 34. SANZIONI..... | 51 |
| 35. TRATTAMENTO DATI PERSONALI | 51 |
| 36. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA..... | 52 |
| 37. ALLEGATI..... | 53 |

1. OBIETTIVO

La quantità e qualità dell'acqua sono parametri ambientali e naturalistici di fondamentale importanza, sia per gli ecosistemi acquatici, sia a livello di ecosistema complessivo. Sono altresì elementi decisivi per la risicoltura, specie biologica, che da grande importanza alla qualità della risorsa idrica.

L'obiettivo è di generare ricadute positive (ambientali e paesaggistiche) in sinergia con altri elementi di carattere naturalistico e storico. Ci si attende quindi un miglioramento in termini di:

- Qualità ecosistemica;
- Attrazione paesaggistica;
- Qualità e gestione della risorsa idrica

-

FOCUS AREA PRINCIPALE– 6 (b)

FOCUS AREA SECONDARIA L'operazione contribuisce direttamente alla focus area secondaria: 4b Migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi.

PARTE 1 – DOMANDA DI AIUTO

2. TERRITORIO DI APPLICAZIONE

L'Operazione si attua su tutto il territorio GAL Risorsa Lomellina.

3. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono presentare domanda di finanziamento i seguenti soggetti:

- a) agricoltori, impresa agricola individuale;
- b) associazioni di agricoltori, società di persone, capitali o cooperativa;
- c) altri gestori del territorio;
- d) persone giuridiche di diritto privato con previsione statutaria di esercizio di attività di gestione, cura, tutela, conservazione del suolo e/o territorio e/o delle acque;

e) persone giuridiche di diritto pubblico¹ con competenza in materia di gestione del suolo e/o territorio e/o delle acque.

Nel caso di beneficiari pubblici, la realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto della normativa degli appalti pubblici¹.

I richiedenti devono possedere una partita IVA attiva al momento della presentazione della domanda, così come risultante all'anagrafe tributaria.

Ai richiedenti che non esercitano attività agricola si applica al regime de minimis ex reg. (UE) n. 1407/2013

4. CONDIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Al momento della presentazione della domanda di aiuto il richiedente deve avere la piena disponibilità delle superfici su cui vengono realizzati gli e deve impegnarsi ad ottemperare agli impegni di cui al successivo paragrafo 28.

Ogni richiedente può presentare una sola domanda di aiuto.

5. INTERVENTI

Si intendono realizzare investimenti per il recupero di fontanili nelle aree di pianura, attraverso un approccio unitario e diffuso sul territorio, con la finalità di generare, oltre che un miglioramento eco sistemico, anche una rete di attrattori paesaggistici.

Lo scopo è quello di recuperare fontanili e sorgenti, diffuse sul territorio e adeguatamente distribuiti, al fine di garantire che gli effetti positivi (ambientali, paesaggistici e irrigui) possano avere valenza di sistema e non siano limitati a singole realtà aziendali.

5.1 INTERVENTI AMMISSIBILI

In coerenza con quanto stabilito dal paragrafo 2 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, per gli investimenti non produttivi finalizzati prioritariamente alla migliore gestione delle risorse idriche, compresa la gestione dei fertilizzanti e dei pesticidi, sono ammissibili a finanziamento le seguenti voci di spesa:

□ Investimenti per la realizzazione e il ripristino di zone umide.

La realizzazione delle zone umide deve avere una superficie minima di ha 0,2. Tali zone vengono realizzate attraverso interventi finalizzati ad assicurare la presenza di acqua su non meno del 50% e non più dell'80% dell'area interessata per almeno 8 mesi l'anno. Gli interventi sul profilo del terreno devono creare differenti profondità della lama d'acqua, con una profondità massima non superiore a m 2 e non devono prevedere asportazione di materiale all'esterno dell'azienda. I margini delle zone allagate devono avere

- Andamento irregolare sinuoso

¹ Ai sensi del D.lgs 50/2016

- o Uno sviluppo minimo pari a 500 m/ha

Si deve inoltre prevedere l'inverdimento delle sponde e la creazione di sistemi macchia radura nella parte emersa. Il sistema macchia radura si ottiene mettendo a dimora alberi e arbusti forestali a una densità compresa tra 220 e 660 individui a ettaro². La realizzazione di zone umide può essere completata con opere idrauliche accessorie in raccordo con il sistema idraulico e di irrigazione esistente.

Qualora gli interventi ricadano in aree Natura 2000 e/o altre Aree protette, l'Ente Gestore può esprimere nel proprio parere alcune prescrizioni in merito alla scelta delle specie da utilizzare, indicando anche specie non comprese nell'allegato A purché ne sia motivata l'opportunità.

| Riepilogo condizioni di ammissibilità - Zone umide | |
|--|--|
| LOCALIZZAZIONE | Tutti i comuni del Gal Risorsa Lomellina |
| DIMENSIONI COMPLESSIVE INTERVENTO | Min 0,2 ettari (zona allagata + zona macchia radura) |
| AREA ALLAGATA | Min. 50 % area di intervento (zona allagata + zona macchia radura) Max. 80 % area di intervento (zona allagata + zona macchia radura) |
| PERIODO ALLAGAMENTO | Min. 8 mesi/anno |
| PROFONDITA' AREA ALLAGATA | Profondità diverse nell'area allagata Profondità massima 2 m |
| MOVIMENTAZIONI TERRA | Il materiale movimentato per realizzare le zone umide non deve essere trasportato all'esterno dall'azienda. |
| RIVE | Ad andamento irregolare, non rettilineo, con sviluppo minimo di 500 m/Ha Presenza di specie palustri |
| AREA MACCHIA RADURA | Alberi ed arbusti Densità: Min. 220 piante/Ha Max. 660 piante/Ha |
| QUALI SPECIE | Specie indicate in allegato A o derivate da prescrizione Ente Gestore Area Natura 2000 e/o altre Aree protette |

☐ **Recupero di fontanili nelle aree pianura.**

Il ripristino dei fontanili prevede il recupero della funzionalità idraulica e/o la rinaturalizzazione della componente vegetazionale delle sponde e della prima fascia conterminale del soprassuolo, limitato alle effettive necessità di recupero ambientale e non a fini produttivi, di fontanili e risorgive. Gli interventi possono

² Zona di macchia. Per la progettazione del sistema macchia radura occorre far riferimento all'allegato A.

riguardare la testa e/o l'asta dei fontanili, per uno sviluppo lineare coerente con il ripristino della funzionalità previsto dal progetto.

| Riepilogo condizioni di ammissibilità - Fontanili | |
|---|--|
| LOCALIZZAZIONE | Tutti i comuni dal Gal Risorsa Lomellina |
| FINANZIAMENTI PUBBLICI | Il fontanile non deve aver beneficiato di alcun contributo pubblico |
| FINALITA' | Non produttiva (recupero funzionalità idraulica + rinaturalizzazione) |
| AREA DI INTERVENTO | testa e/o asta dei fontanili, per uno sviluppo lineare coerente con il ripristino della funzionalità idraulica previsto dal progetto |

Gli interventi non devono interessare fontanili o zone umide che hanno beneficiato di contributi analoghi nella precedente programmazione.

Gli investimenti relativi alla realizzazione o ripristino di zone umide e al recupero di fontanili sono ammessi a finanziamento in base ai costi standard calcolati secondo la metodologia descritta nell'**allegato B ("Costi Standard")** al presente Programma. La metodologia di calcolo e i costi standard sono certificati dall'Università Statale di Milano - Facoltà di Agraria, (allegato N al Programma di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia). I costi standard si applicano per gli interventi realizzati dai beneficiari pubblici e dai beneficiari privati. Per i beneficiari pubblici che realizzano direttamente gli interventi e per i beneficiari privati, i costi standard si applicano nella fase di ammissione a finanziamento.

Per determinare l'importo della spesa ammissibile e nella fase di pagamento per determinare l'importo della spesa da liquidare; per i beneficiari pubblici che realizzano gli interventi mediante appalti pubblici i costi standard si applicano solo nella fase di ammissione a finanziamento, mentre nella fase di pagamento si fa riferimento alle spese documentate relative all'appalto.

In coerenza con le misure di mitigazione del PSL si prevede che le opere di sistemazione spondale, ove previste, debbano essere realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica³.

Per gli interventi relativi a zone umide e fontanili si devono utilizzare solo le specie arboree e arbustive autoctone, indicate nell'allegato A o, se gli interventi ricadono in Aree Natura 2000 e /o altre aree protette, quelle prescritte dall'Ente Gestore.

Le spese generali strettamente connesse agli investimenti ammessi a finanziamento sono ammissibili nei limiti del 10% della spesa ammessa e sono rendicontabili nella fase di

³ Realizzati in conformità a quanto descritto nel Quaderno delle opere tipo di ingegneria naturalistica, approvato con dgr 6/48740 del 29/02/2000, pubblicato sul 1° supplemento straordinario al n. 19 del BURL 9/5/2000 e alla Direttiva sull'impiego dei materiali vegetali vivi negli interventi di ingegneria naturalistica in Lombardia, approvata con dgr 6/29567 del 1/7/1997, pubblicata sul 1° supplemento straordinario al n. 31 del BURL 29/7/1997

pagamento, sia per i beneficiari pubblici che per i beneficiari privati, solo tramite documenti fiscali.

Il beneficiario non potrà utilizzare gli investimenti realizzati con l'operazione 4.4.02, fino all'annualità successiva a quella in cui è eseguito il collaudo finale per soddisfare gli obblighi della componente EFA del greening.

5.2 INTERVENTI E SPESE NON AMMISSIBILI

Gli interventi relativi alla realizzazione e ripristino di pozze di abbeverata e alla realizzazione di fasce tampone boscate non sono ammissibili.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, inoltre, le tipologie degli interventi non ammissibili a finanziamento sono:

- a) di acquisto di terreni e di fabbricati;
- b) per i quali è stato espresso un parere contrario dall'Ente gestore del parco, della riserva naturale o del sito Natura 2000, per le possibili conseguenze negative dell'intervento sull'area protetta o sulle zone facenti parte della rete Natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale);
- c) interventi contrastanti con la pianificazione degli Enti sul cui territorio ricade l'intervento (es. Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale, Piani di Governo del Territorio, Piani Territoriali di Coordinamento dei Parchi, ecc.);
- e) interventi che costituiscono degli obblighi ai quali i richiedenti già devono adempiere ai sensi di altre disposizioni (es. interventi compensativi e/o di mitigazione per realizzazione o ampliamenti di infrastrutture).

L'IVA non è riconosciuta tra le spese ammissibili.

5.3 DATA DI INIZIO DEGLI INTERVENTI

Gli interventi devono essere iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda in SISCO.

I richiedenti possono iniziare i lavori e/o acquistare le dotazioni⁴⁴ anche prima della pubblicazione sul sito del GAL Risorsa Lomellina dell'ammissione a finanziamento della domanda di contributo. In tal caso il GAL è sollevato da qualsiasi obbligo nei riguardi del richiedente qualora la domanda non sia finanziata.

Le spese generali possono essere ammesse a partire dal giorno 1 febbraio 2018

Nel caso il richiedente fosse una persona giuridica di diritto pubblico la data di avvio dei lavori cui far riferimento decorre dalla data indicata nel certificato o dichiarazione di inizio lavori, a firma del direttore lavori. Negli altri casi la data di avvio dei lavori cui far riferimento corrisponde alla data della comunicazione via pec trasmessa a tal fine dal

⁴ Es.: materiale vegetale e per le opere di ingegneria naturalistica.

beneficiario al GAL o, in difetto, alla data di rilascio del documento di trasporto relativo all'acquisto delle piante.

6. COSA VIENE FINANZIATO

Le tipologie di spese che sono ammissibili a finanziamento in relazione all'operazione specifica sono:

- spese relative agli interventi,
- spese generali per progettazione e direzione lavori, informazione e pubblicità e costituzione di polizze fideiussorie.

L'IVA non è ammissibile a finanziamento.

6.1 SPESE RELATIVE AGLI INTERVENTI

Per il recupero di funzionalità dei fontanili e realizzazione di zone umide sono ammessi a finanziamento solo gli interventi previsti dai costi standard di cui all'allegato B.

I costi standard si applicano per gli interventi realizzati dai beneficiari pubblici e dai beneficiari privati.

Per i beneficiari privati i costi standard si applicano nella fase di ammissione a finanziamento per determinare l'importo della spesa ammissibile e nella fase di pagamento per determinare l'importo della spesa da liquidare.

Per i beneficiari pubblici, i costi standard si applicano solo nella fase di ammissione a finanziamento, mentre nella fase di pagamento si fa riferimento alle spese effettivamente sostenute e documentate. Per i lavori affidati mediante appalto, le spese sono riconosciute al netto del ribasso d'asta.

6.2 SPESE GENERALI

6.2.1 SPESE PER PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI

Sono ammesse:

- la progettazione degli interventi e le eventuali consulenze specialistiche di supporto, fornite da professionisti abilitati, per studi o analisi di natura geologica, geotecnica e forestale, nonché la redazione del piano di sicurezza, laddove previsto dalla normativa vigente;
- la direzione dei lavori e il collaudo.

Le spese:

- devono essere rendicontate con fatture o analoghi documenti fiscali relativi a beni e servizi connessi agli interventi oggetto di finanziamento;
- possono essere sostenute, ossia fatturate e liquidate, anche prima della presentazione della domanda, purché inerenti alla predisposizione del progetto e comunque devono essere sostenute dopo il 1° febbraio 2018;
- sono riconosciute a seconda della tipologia di intervento le seguenti percentuali sull'importo della spesa ammissibile relativa agli interventi proposti, al netto dell'IVA, come di seguito riportato:

| Tipologia di intervento | % massima delle spese generali per progettazione e direzione lavori |
|--------------------------------|--|
| Zone umide | 5% |
| Fontanili | 8% |

Nel caso di beneficiari pubblici, i richiedenti assegnano gli incarichi per la progettazione e per eventuali altre prestazioni professionali, secondo quanto previsto dal d.lgs. 50/2016 "Codice appalti".

I beneficiari Pubblici possono destinare fino ad un massimo del 2% dell'importo dei lavori posti a base di gara, secondo quanto stabilito dall'art. 113 del d.lgs. 50/2016 "Codice appalti", per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti, esclusivamente per le attività di programmazione, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di appalto e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo (spese generali).

6.2.2 SPESE DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Le spese inerenti all'obbligo di informazione e sensibilizzazione del pubblico sugli interventi finanziati dal FEASR, ai sensi dell'allegato III del Reg. UE n. 808/2014 – Informazione e pubblicità, modificato dal Reg. UE n. 669/2016, sono ammissibili fino ad un importo massimo di € 200,00 e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale. I materiali di informazione e pubblicità devono essere realizzati in conformità a quanto indicato nell'allegato 1 del Decreto del Dirigente di Unità Organizzativa della Dg Agricoltura del 5 luglio 2016 n. 6354 "Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disposizioni in materia di informazione e pubblicità" e smi.

6.3 SPESE PER LA COSTITUZIONE DI POLIZZE FIDEIUSSORIE

Le spese inerenti alla costituzione delle polizze fideiussorie di cui al paragrafo 25 sono ammissibili fino ad un importo massimo pari allo 0,38% dell'importo ammesso a finanziamento e devono essere documentate da fattura o analogo documento fiscale. Altre imposte o tasse non sono ammissibili a finanziamento.

7. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva dell'operazione, per l'applicazione delle presenti disposizioni attuative, è pari a € 1.000.000.

8. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

L'aiuto è concesso secondo la tipologia contributo in conto capitale.

Il contributo concesso è pari al 100% della spesa ammessa a finanziamento.

E' possibile il versamento del al beneficiario di un anticipo con le modalità disposte dal paragrafo 4 dell'art 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013. Pertanto, per gli investimenti ammessi a finanziamento, l'importo dell'anticipo è pari al 50 % del contributo concesso.

8.1 AMMONTARE DEL CONTRIBUTO

Il contributo concesso è pari al 100% della spesa ammessa a finanziamento.

Per i beneficiari che sono persone giuridiche di diritto pubblico o privato, diversi dagli imprenditori agricoli, il contributo è erogato ai sensi del regime *De minimis* non agricolo (Reg. (UE) n. 1407/2013).

I soggetti che esercitano attività non agricola devono indicare in domanda l'ammontare dei contributi già percepiti ai sensi del *De minimis* e *in aiuti di Stato* (vedi allegati D e E) pena la non ammissibilità della domanda di contributo.

Il contributo non potrà comunque essere superiore a 200.000,00 € per impresa unica conformemente al regolamento *De minimis* (Reg. (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013). Tale regime prevede che possano essere concessi contributi pubblici in regime *De minimis* fino ad un massimo di 200.000,00 € nel periodo considerato, cioè l'esercizio finanziario in cui l'azienda riceve la concessione del contributo, ossia la data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del provvedimento di ammissione a finanziamento e i due esercizi finanziari precedenti.

L'importo totale massimo degli aiuti *De minimis* ottenuti da una impresa si ottiene sommando tutti gli aiuti ottenuti da quella impresa, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione estero, ecc.) in regime *De minimis* (allegato D).

Se un'impresa è destinataria di aiuti ai sensi di più regolamenti *De minimis*, a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente.

In ogni caso l'importo totale degli aiuti *De minimis* ottenuti nel triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Ai sensi della Legge 234/2012 l'importo richiesto sul presente bando e i dati anagrafici dei beneficiari, prima della conclusione dell'istruttoria, sono conferiti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA). Tale inserimento è funzionale alla verifica dei dati dichiarati

dall'azienda nell'autocertificazione ex DPR 445/2000 per quanto riguarda l'importo totale degli aiuti *De minimis* percepiti.

Si rammenta che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti diversi, si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in *De minimis*.

Se un'impresa opera sia in settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 che in altri settori o attività, bisogna che l'impresa garantisca con mezzi adeguati la separazione delle attività o la distinzione dei costi e che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino di aiuti *De minimis*.

8.2 SPESA AMMISSIBILE

Per ogni beneficiario, il massimale di spesa ammissibile a contributo in applicazione della presente Operazione è pari a:

- **€ 200.000** per domanda;

Gli importi non comprendono l'IVA.

9. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con altre agevolazioni relative ad altri regimi di aiuto istituiti per i medesimi interventi.

Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altre "fonti di aiuto" deve, in caso di ammissione a finanziamento alla presente Operazione, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni continuativi dal ricevimento della comunicazione dell'ammissione a finanziamento ai sensi della presente Operazione e darne comunicazione al GAL Risorsa Lomellina.

I contributi di cui alla presente Operazione non sono cumulabili con le agevolazioni fiscali per le ristrutturazioni edilizie e il risparmio energetico. E' quindi vietato richiedere tali agevolazioni per gli interventi finanziati.

Le disposizioni riportate al Paragrafo "REGIME DI AIUTO" delle presenti D.A. sono di carattere generale e riportano le disposizioni come da normativa comunitaria in materia di Aiuti di Stato.

10. CRITERI DI SELEZIONE/VALUTAZIONE

Per l'accesso al finanziamento le domande sono ordinate in ordine decrescente sulla base del punteggio attribuito applicando i criteri e le modalità indicate ai paragrafi 10.1 e 10.2.

L'attribuzione del punteggio avviene valutando nell'ordine:

- a) tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi;

b) localizzazione dell'intervento.

| CRITERI DI SELEZIONE | | |
|---|--------------------|-------|
| MACROCRITERI DI VALUTAZIONE | | PUNTI |
| Tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi | | 50 |
| 1 | Recupero fontanili | |
| 2 | Aree umide | |
| Localizzazione dell'intervento | | 50 |
| | | |
| PUNTEGGIO MASSIMO | | 100 |

| ELEMENTI DI VALUTAZIONE | | PUNTI |
|-------------------------|--|-------|
|-------------------------|--|-------|

| | | |
|---|--|----|
| Tipologia degli interventi e loro requisiti qualitativi | | 50 |
| 1 | Recupero fontanili ^{(1)/(3)} | 25 |
| 1.1 | Tipologia dell'intervento | |
| 1.1.a | ripristino funzionalità idraulica testa e asta fontanile + rinaturalizzazione (vegetazione) che preveda la piantumazione delle sponde esclusivamente con essenze autoctone | 25 |
| 1.1.b | ripristino funzionalità idraulica testa e asta fontanile | 22 |
| 1.1.c | ripristino funzionalità idraulica testa o asta fontanile + rinaturalizzazione (vegetazione) che preveda la piantumazione delle sponde esclusivamente con essenze autoctone | 23 |
| 1.1.d | ripristino funzionalità idraulica testa o asta fontanile | 20 |
| 1.2 | numero fontanili interessati dall'intervento ⁽²⁾ | 15 |
| 1.2.a | più di 5 fontanili recuperati in un raggio > 15 km | 15 |
| 1.2.b | da 3 a 5 fontanili recuperati in un raggio > 15 km | 13 |
| 1.2.c | più di 5 fontanili recuperati in un raggio < 15 km | 7 |
| 1.2.d | da 3 a 5 fontanili recuperati in un raggio < 15 km | 3 |

| | | |
|-------|--|---|
| 3 | Dimensione delle aree umide ⁽¹⁾ | 5 |
| 3.1 | Aree umide | 5 |
| 3.1.a | aree umide: oltre 3.000 mq | 5 |
| 3.1.b | aree umide: da 2.000 a 3.000 mq | 3 |
| 4 | Entità del cofinanziamento proposto | 5 |
| 4.1 | < 10% | 0 |
| 4.2 | Tra 10 e 20% | 2 |
| 4.3 | Oltre il 20% | 5 |

| | | | |
|---|--|----|----|
| Localizzazione dell'intervento ⁽⁴⁾ | | 50 | 50 |
| 4.1 | Aree Natura 2000 | | 50 |
| 4.2 | Aree protette (Parco regionale e nazionale, Parco naturale, Riserva naturale, Monumento naturale) | | 45 |
| 4.3 | Corridoi Regionali Primari della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000 e alle Aree protette | | 40 |
| 4.4 | Elementi di primo o secondo livello della Rete Ecologica Regionale esterni a siti Natura 2000 e alle Aree protette | | 35 |
| 4.5 | Altre aree (escluse le precedenti) | | 30 |

| | | | |
|-------------------|--|-----|--|
| PUNTEGGIO MASSIMO | | 100 | |
|-------------------|--|-----|--|

Il punteggio minimo di accesso all'Operazione è pari a 18 punti

- (1) In caso la domanda comprenda interventi relativi a più tipologie (fontanili e aree umide) ad ogni intervento viene attribuito il punteggio in base ai parametri di riferimento. I punteggi attribuiti ad ogni tipologia si sommano.
- (2) I punteggi eventualmente attribuiti per interventi su più fontanili si sommano a quelli relativi alla tipologia di intervento
- (3) In caso di più interventi di recupero fontanili in una stessa domanda, il punteggio viene attribuito per la tipologia di recupero con punteggio più alto.
- (4) Per interventi che ricadono nella localizzazione 4.1, 4.2, 4.3, 4.4 e 4.5 viene attribuito solo il punteggio relativo alla localizzazione prevalente. Il punteggio è attribuito solo se almeno il 50 % dell'intervento ricade nella localizzazione.

11. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della disciplina vigente l'ammissione ai contributi è disposta dal Direttore dott. agr. Luca Matteo Sormani, che assume la funzione di Responsabile del Procedimento ai sensi dell'articolo 4 della legge 241/1990 e ss.mm.ii e approvata con delibera del CDA.

Per l'istruttoria delle domande, il Responsabile del Procedimento istituisce con apposito atto una Commissione di valutazione.

12. PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Nel periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative ciascun richiedente può presentare una sola domanda di aiuto.

12.1 QUANDO PRESENTARE LA DOMANDA

La domanda può essere presentata **dalle ore 12.00 del giorno 3 dicembre 2018 sino alle ore 12.00 del 31 maggio 2019**

La domanda risulta presentata con la validazione della domanda in SISCO. Ciò avviene quando il beneficiario ricarica a sistema la domanda che ha firmato digitalmente.

La domanda che risulta presentata dopo la scadenza dei termini di presentazione (data e ora) NON E' RICEVIBILE e quindi non è oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi.

Il Responsabile del Procedimento, comunica al beneficiario, tramite PEC la non ricevibilità della domanda.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente.

12.2 A CHI INOLTARE LA DOMANDA

La domanda deve essere presentata al GAL Risorsa Lomellina Scarl , con le modalità di seguito illustrate.

12.3 COME PRESENTARE LA DOMANDA

Le domande di sostegno, indirizzate al GAL di riferimento, devono essere presentate esclusivamente per via telematica tramite il Sistema Informatico (Sis.co.) di Regione Lombardia, entro il termine previsto dal bando, previa apertura ed eventuale aggiornamento del fascicolo aziendale informatizzato.

I soggetti interessati possono presentare la domanda direttamente o avvalersi, esclusivamente per le fasi di compilazione e invio, dei soggetti delegati prescelti.

La domanda deve essere compilata in tutte le sue parti.

Il richiedente chiude la procedura, scarica il report della domanda in formato in PDF, appone la firma digitale e lo ricarica in SISCO. Con tale operazione la domanda viene validata dal sistema e si intende presentata. La data e l'ora di presentazione sarà oggetto di verifica ai fini della ricevibilità della domanda.

La presentazione della domanda deve rispettare il termine ultimo previsto dal bando.

La presentazione della domanda entro la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione è di esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della stessa dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con il sistema Sis.co, difficoltà di connessione e trasmissione, lentezza dei collegamenti, o qualsiasi altro motivo; è esclusa ogni responsabilità di Regione Lombardia ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, ovvero per qualsiasi altro motivo, la domanda non sia presentata entro il termine previsto. Pertanto, si raccomanda ai richiedenti di connettersi al Sistema entro un termine adeguato rispetto ai termini di compilazione della domanda, al numero e alla dimensione dei documenti da allegare alla stessa.

Ai fini del presente bando per firma digitale si intende la sottoscrizione del report della domanda di sostegno, di cui al precedente paragrafo, da parte di uno dei soggetti con diritto di firma scelto tra quelli proposti dal sistema informativo e derivanti dalla lista di tutti i soci e titolari di cariche o qualifiche presenti in visura camerale con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata⁵. È ammessa anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata, aggiornato a quanto previsto dal D.C.M. del 22 febbraio 2013.⁶

Oltre al report della domanda di sostegno anche i documenti previsti per ciascun bando, devono essere prodotti con firma digitale, allegati alla domanda e caricati a sistema in formato compresso e non modificabile (PDF, JPEG, p7m e zip).

Il GAL scarica dal sistema le domande di sostegno e provvede a numerarle secondo la propria modalità di protocollo. Il numero e la data di protocollo sono

⁵ Ai sensi del Reg. UE n. 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (Electronic Identification Authentication and Signature – Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica) e del d.lgs. 82/2005

⁶ ("Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"). Il software gratuito messo a disposizione da Regione Lombardia è stato adeguato a tale decreto, a partire dalla versione 4.0 in avanti

riportati sulle domande avendo cura che a ciascuna sia assegnato un numero univoco di protocollo.

Il GAL comunica al beneficiario tramite PEC la data e il numero di protocollo attribuito alla domanda.

12.4 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Il richiedente, ai fini dell'ammissione all'istruttoria della propria domanda, deve allegare **in formato compresso e non modificabile, ad esempio tipo PDF, JPEG**, la seguente documentazione:

| OPERAZIONE | SOGGETTO PUBBLICO | SOGGETTO PRIVATO |
|---|---|--|
| <p>4.4.02</p> <p>Fascia tampone boscata, fontanili e zone umide</p> | <ol style="list-style-type: none"> Autorizzazione del proprietario, qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, ad effettuare gli interventi oppure esito della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari"; per gli interventi ricadenti in aree demaniali, presenza di regolare concessione (o richiesta di rinnovo della concessione se scaduta) e pagamento del canone, con l'indicazione dei rispettivi estremi; dichiarazione sostitutiva di atto notorio di avere o non avere richiesto, per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente Operazione, il finanziamento anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 o agevolazioni fiscali (allegato C alle presenti disposizioni attuative); per i soggetti che non esercitano attività agricola dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rappresentante legale dell'impresa richiedente per la concessione di aiuti in «de minimis» e regimi di aiuti di Stato (allegati D e E alle presenti disposizioni attuative); Progetto di fattibilità tecnico economica; Parere preventivo di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle aree Natura 2000 qualora l'impianto ricada, in tutto o in parte, in tali aree. | <ol style="list-style-type: none"> Autorizzazione del proprietario, qualora il richiedente non sia proprietario dei terreni, ad effettuare gli interventi oppure esito della procedura prevista dall'art. 16 della Legge n. 203 del 1982 "Norme sui contratti agrari"; per gli interventi ricadenti in aree demaniali, presenza di regolare concessione (o richiesta di rinnovo della concessione se scaduta) e pagamento del canone, con l'indicazione dei rispettivi estremi; dichiarazione sostitutiva di atto notorio (di avere o non avere richiesto), per gli interventi oggetto di contributo ai sensi della presente Operazione, il finanziamento anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 o agevolazioni fiscali (allegato C alle presenti disposizioni attuative) per i soggetti che non esercitano attività agricola dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rappresentante legale dell'impresa richiedente per la concessione di aiuti in «de minimis» e regimi di aiuti di Stato (allegati D e E alle presenti disposizioni attuative); Progetto di fattibilità tecnico economica; Parere preventivo di compatibilità rilasciato dagli Enti gestori delle aree protette e delle aree Natura 2000 qualora l'impianto ricada, in tutto o in parte, in tali aree. |

12.4.1 PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA

Il richiedente privato o pubblico deve presentare in allegato alla domanda di aiuto un progetto di fattibilità tecnico economica relativo alle tipologie di intervento da realizzare.

Il progetto di fattibilità tecnico economica deve essere costituito almeno dai seguenti elaborati:

1) **relazione tecnica** che per la tipologia di intervento deve:

- descrivere lo stato di fatto dell'area oggetto di intervento e fornirne una rappresentazione fotografica georeferenziata;
- specificare le funzioni ecologiche attribuite all'intervento che si intende realizzare (connessione fra aree di interesse ecologico, aree di riequilibrio ecologico, funzioni frangivento, consolidamento ripariale, ecc.) rispetto al contesto territoriale, con particolare riferimento alla rete ecologica locale e alla connessione con altri elementi del paesaggio agrario. La localizzazione deve essere riportata su una base cartografica a scala opportuna che individui i singoli interventi previsti e il loro inserimento nel contesto territoriale.

Inoltre, per i fontanili si deve:

- illustrare la funzionalità idraulica della testa e dell'asta del fontanile pre e post intervento;
- indicare la scelta e la densità di impianto delle essenze da utilizzare per la rinaturalizzazione dell'area interessata dall'intervento;
- specificare la caratterizzazione faunistica e floristica del sito pre-intervento e i benefici attesi dopo i lavori di ripristino.
- indicare i lavori necessari per il recupero di fontanili nonché gli interventi colturali da effettuare per la messa a dimora della vegetazione spondale e la tipologia di costo standard utilizzati.

per le **zone umide**:

- indicare la scelta e la densità di impianto delle essenze da utilizzare per la rinaturalizzazione dell'area (sistema macchia radura), la scelta della profondità delle acque e del rapporto tra parte emersa e parte sommersa;
- specificare la caratterizzazione faunistica e floristica del sito pre-intervento e i benefici attesi dopo i lavori di ripristino;
- indicare i lavori necessari per la realizzazione di zone umide nonché gli interventi colturali da effettuare per la messa a dimora della vegetazione e la tipologia di costo standard utilizzati.

Per gli interventi relativi a zone umide e fontanili si devono utilizzare solo le specie arboree e arbustive autoctone, indicate nell'allegato A o, se gli interventi ricadono in Aree Natura 2000 e/o altre aree protette, quelle prescritte dall'Ente Gestore

- 2) **studio di fattibilità ambientale**, ove necessario in coerenza con la normativa di settore. In assenza del suddetto studio, occorre rendere conto delle motivazioni che ne hanno determinato la non necessità;
- 3) **indagini tecniche** (geologiche, idrogeologiche e archeologiche) preliminari previste dalla normativa di settore;

- 4) **localizzazione e l'estensione dell'area** oggetto dell'intervento, tramite:
- delimitazione georeferenziata dell'area oggetto dell'intervento tramite poligono "shapefile" con coordinate in sistema geodetico UTM WGS84;
 - carta tecnica regionale 1:10.000 per individuare il contesto territoriale;

 - estratto di mappa (1:2000) prodotto in un'unica tavola che evidenzia gli interventi da realizzare;
 - elenco dei mappali interessati dall'intervento.
- 5) **computo metrico estimativo** riferito al costo degli interventi che si intendono realizzare, basato sui **costi standard** zone umide e fontanili;
- 6) **computo metrico estimativo** riferito al costo degli interventi che si intendono realizzare, basato sui **prezziari** ufficialmente riconosciuti da un Ente pubblico. Per le voci di spesa non contemplate in alcun prezziario, e per l'acquisto di beni e attrezzature la spesa deve essere basata sull'importo derivante dal confronto di 3 preventivi di spesa. I preventivi di spesa, indirizzati al richiedente, devono essere presentati su carta intestata dei fornitori, con apposti timbro e firma dei fornitori stessi, data di formulazione e periodo di validità del preventivo e riportare la descrizione analitica della fornitura. Le offerte devono essere:
- proposte da soggetti diversi, cioè da tre fornitori indipendenti fra di loro;
 - comparabili;

 - formulate in base ai prezzi effettivi praticati sul mercato e non ai prezzi di listino;

 - in corso di validità, cioè con scadenza successiva alla data di presentazione della domanda.
- La scelta del preventivo deve essere supportata da una nota contenente le motivazioni tecnico-economiche che giustificano la scelta del preventivo. La scelta non deve essere giustificata se viene considerato il preventivo con il prezzo più basso
- 7) per i soggetti pubblici prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei **piani di sicurezza**.
- Il progetto deve essere elaborato in formato pdf, contenere le cartografie anche in formato "shapefile", e firmato elettronicamente o digitalmente. I progetti sono redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto negli appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. Nel caso di progetti redatti e sottoscritti da dipendenti delle amministrazioni pubbliche si applicano anche il comma 3 dell'art 24 e il comma 27 septies dall'art 216 del d.lgs. 50/2016 "Codice appalti

12.4.2 PARERI DI COMPATIBILITA' DI AREE PROTETTE AREE NATURA 2000

Qualora l'intervento ricada, in tutto o in parte, in parchi regionali, nazionali o riserve naturali o in siti natura 2000 (Siti di Interesse Comunitario e Zone di Protezione Speciale), il richiedente che intende presentare la domanda di contributo provvede

ad acquisire un parere di compatibilità all'ente gestore delle predette aree inviando via PEC copia del progetto. Gli Enti gestori esprimono il parere di compatibilità entro i termini previsti dalla normativa vigente.

Il parere ha come oggetto la compatibilità dell'intervento proposto con:

- Piani di gestione e/o "misure di conservazione" delle zone facenti parte della rete "Natura 2000";
- gli strumenti di pianificazione dei parchi e delle riserve naturali.

Il parere deve essere allegato alla domanda di aiuto.

12.5 SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA, RICEVIBILITA', ERRORI PALESI

12.5.1 SOSTITUZIONE DELLA DOMANDA

Entro la data di chiusura per la presentazione delle domande, il richiedente può annullare una domanda già presentata e presentarne una diversa, che costituisce un nuovo procedimento, alle condizioni indicate nei paragrafi 12.1, 12.2 e 12.3.

In particolare, si sottolinea che gli interventi devono essere iniziati e le spese sostenute dopo la data di validazione della nuova domanda in SISCO (§ 5.3).

La domanda già presentata è annullata e sostituita dalla nuova domanda soltanto a seguito della validazione di quest'ultima. In assenza della validazione della nuova domanda, ai fini della conclusione dell'istruttoria, resta valida la domanda già presentata.

12.5.2 RICEVIBILITA' DELLA DOMANDA

Il GAL verifica che la domanda sia stata presentata a Sis.co entro il termine previsto dal bando. La domanda risulta presentata con la validazione della domanda in SISCO. Ciò avviene quando il beneficiario ricarica a sistema la domanda che ha firmato digitalmente.

Le domande presentate dopo la scadenza del termine sono considerate non ricevibili e quindi non sono oggetto di istruttoria e i procedimenti si considerano conclusi ai sensi dell'art. 2, comma 1 della l.n. 241/1990 e ss.ss.ii.

Il Responsabile del procedimento, comunica al richiedente, tramite PEC, la non ricevibilità della domanda.

Terminata la fase di verifica della "ricevibilità" delle domande di aiuto, il Responsabile del procedimento effettua la comunicazione di avvio del procedimento ai i beneficiari le cui domande sono ricevibili, ai sensi dell'art. 7 della l. 241/1990.

12.5.3 ERRORI PALESI

Gli errori palesi, ai sensi dell'art. 4 del Reg. UE n. 809/2014, sono errori di compilazione della domanda di aiuto (oppure della domanda di pagamento), compiuti in buona fede dal richiedente, che possono essere rilevati agevolmente nella domanda stessa. La richiesta di riconoscimento dell'errore palese spetta al richiedente/beneficiario, che la presenta tramite Sis.Co.

Si considerano errori palesi:

- errori di compilazione della domanda, che risultano evidenti in base ad un esame minimale della stessa, quali, ad esempio un codice statistico o bancario errato;
- errori derivanti da verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie), che emergono tra l'importo della spesa richiesta in domanda e la documentazione allegata.

L'autorizzazione alla presentazione della domanda di errore palese è rilasciata o negata, dopo valutazione:

- dal Responsabile del procedimento (GAL) per quanti riguarda la domanda di aiuto;
- dall'Organismo Pagatore Regionale (OPR) per quanto riguarda le domande di pagamento.

L'esito della valutazione viene inviato al richiedente/beneficiario.

L'errore palese può essere riconosciuto solo fino all'erogazione del primo pagamento richiesto.

La domanda di errore palese corregge e sostituisce la domanda di aiuto o di pagamento e deve essere presentata con le modalità indicate al paragrafo 12.3. Il richiedente/beneficiario può presentare solo una domanda di correzione di errore palese per ciascuna domanda di aiuto o di pagamento.

13. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO

La domanda di aiuto è presa in carico dal GAL Risorsa Lomellina che le istruisce attraverso la Commissione di Valutazione formata da soggetti con specifiche competenze nelle materie oggetto degli interventi e nominata dal Responsabile del Procedimento dopo i termini di chiusura della domanda.

13.1 VERIFICA DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il Responsabile del procedimento o l'operatore individuato dal GAL e abilitato all'utilizzo del software (Sis.co), prende in carico la domanda elettronica, inserisce il numero e la data di protocollo e procede alla verifica di ammissibilità che prevede:

- la presenza della documentazione richiesta dal bando;
- eventuali altre condizioni di ammissibilità previste dal bando.

Il mancato rispetto delle condizioni di cui sopra determina la non ammissibilità della domanda di aiuto all'istruttoria.

Anche per le domande considerate "non ammissibili" all'istruttoria, il Responsabile del procedimento invia la comunicazione al richiedente, che diventa definitiva a seguito dell'adozione dell'atto di approvazione delle graduatorie da parte del GAL.

13.2 ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

L'istruttoria della domande di aiuto considerate ammissibili è effettuata dal GAL attraverso il Responsabile del Procedimento o altro personale da lui delegato.

L'istruttoria è avviata nel rispetto delle presenti disposizioni attuative e prevede le seguenti fasi:

1. verifica dell'ammissibilità del progetto rispetto all'operazione oggetto della domanda di sostegno
2. istruttoria tecnico/amministrativa
3. attribuzione dei punteggi sulla base dei criteri di selezione.

Nel caso in cui si evidenzi la necessità di perfezionare la documentazione presentata, in quanto i documenti non risultano completi od esaustivi, il Gal può chiedere al richiedente tramite PEC, la trasmissione delle integrazioni, che, sempre tramite PEC all' indirizzo gal.risorsalomellina@legalmail.it devono pervenire entro un termine non superiore a 10 giorni di calendario dal ricevimento della richiesta, trascorsi i quali la domanda è da considerarsi con esito istruttorio negativo. Gal Risorsa Lomellina che riceve la documentazione integrativa carica la stessa a sistema durante la fase istruttoria.

L'istruttoria tecnico amministrativa della domanda può comprendere una visita in situ, ossia presso l'area oggetto dell'intervento, con lo scopo di accertare lo stato dei luoghi prima dell'intervento e la situazione descritta nella documentazione progettuale. Nel caso il GAL ritenga non necessario effettuare la visita in situ, deve indicare nel verbale di istruttoria tecnico-amministrativa la motivazione sulla base della quale, nel caso specifico, non ha effettuato la suddetta visita. A conclusione dei controlli sopra richiamati, il cui esito è rappresentato dal verbale di istruttoria firmato dal funzionario incaricato e dal Responsabile del Procedimento la Commissione di Valutazione procede alla valutazione delle domande e dei relativi esiti e ne redige apposito verbale.

13.3 CHIUSURA DELLE ISTRUTTORIE

L'istruttoria si conclude con la redazione (a cura del Comitato di selezione/Comitato Tecnico di valutazione del Gal) di un verbale, che deve essere caricato a sistema.

I dati contenuti nel verbale devono essere riportati in Sis.Co., per la creazione del Verbale di istruttoria informatizzato che viene firmato digitalmente dall'istruttore incaricato e controfirmato dal Responsabile del procedimento.

Il verbale viene trasmesso ai richiedenti che, entro 10 giorni di calendario dall'invio, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando al GAL, tramite PEC, un'istanza di riesame; di tali osservazioni è dato conto nel verbale di riesame, che deve motivare in ordine al loro accoglimento o non accoglimento; dell'esito di tale esame è data comunicazione, tramite PEC ai soggetti che hanno presentato osservazioni.

Le modalità di riesame della domanda sono effettuate con la stessa procedura descritta per l'istruttoria delle domande di aiuto. In caso di non presentazione delle memorie l'istruttoria si considera conclusa.

14. APPROVAZIONE DEGLI ESITI ISTRUTTORI E AMMISSIONE A FINANZIAMENTO

Il GAL approva con proprio atto:

- a) l'elenco delle domande non ammesse all'istruttoria;
- b) l'elenco delle domande con esito istruttorio negativo;
- c) l'elenco delle domande ammissibili a finanziamento;
- d) l'elenco delle domande finanziate;
- e) l'elenco delle domande ammesse ma non finanziate.

Per ogni beneficiario di cui agli elenchi c), d) ed e), saranno indicati: Numero del procedimento, CUA, ragione sociale, Comune, Importo totale dell'investimento, Importo ammesso, Contributo concesso, quota comunitaria di sostegno, punteggio assegnato.

Gli elenchi, approvati con atto formale, sono inviati dal GAL al Responsabile di Operazione di Regione Lombardia, per la verifica della correttezza formale e della disponibilità finanziaria sulla Operazione di riferimento.

L'atto formale di approvazione degli elenchi contiene:

- il riferimento al Piano di Sviluppo Locale (azione del PSL e corrispondente operazione del PSR);
- il riferimento all'elenco contenente le istanze istruite favorevolmente ed ammesse al finanziamento;
- il riferimento all'elenco contenente le istanze istruite favorevolmente, ma non ammesse a finanziamento per carenza di fondi;
- il riferimento all'elenco contenente le istanze con parere sfavorevole;
- la verifica della copertura finanziaria;
- l'attestazione del Direttore del GAL circa la regolarità e la legittimità del procedimento.

Per ogni domanda con esito istruttorio positivo, ammessa a finanziamento viene rilasciato, ai sensi di quanto stabilito dalla Deliberazione n. 24/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in attuazione della legge n. 144 del 17 maggio 1999 e smi, il Codice Unico di Progetto (CUP) che accompagna ciascuna domanda di contributo dall'approvazione del provvedimento di assegnazione delle risorse fino al suo completamento. Ai sensi di quanto stabilito al comma 2.2 della citata Deliberazione, il codice CUP deve essere riportato su tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei ed informatici. Il

Responsabile del Procedimento comunica ai beneficiari il codice CUP attribuito al progetto

14.1 CONTROLLI DI SECONDO LIVELLO SULLE DOMANDE DI AIUTO PRESENTATE

Saranno effettuati dei controlli di secondo livello su un campione casuale delle domande di aiuto presentate.

I controlli potranno essere effettuati su tutte le domande, sia che queste siano poi ammesse o no a finanziamento

15. COMUNICAZIONI, PUBBLICAZIONI E CONTATTI

Le graduatorie saranno pubblicate nell'area "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale del GAL (ai sensi del D.Lgs 33/2013) entro il 30 Settembre 2019

Il provvedimento viene anche pubblicato, a cura di Regione Lombardia, sul sito <http://www.ue.regione.lombardia.it> ed inviato l'Organismo Pagatore Regionale per gli adempimenti ad esso spettanti.

Il GAL provvederà ad inviare ai beneficiari la comunicazione di ammissione a finanziamento, con l'indicazione della spesa complessiva ammessa a contributo, del contributo concesso, delle tempistiche di realizzazione, inclusa la data ultima di fine lavori.

La comunicazione sarà inviata anche ai:

- beneficiari non finanziati per carenza di fondi, ma inseriti in graduatoria con l'indicazione del termine entro il quale la graduatoria rimane aperta al fine di poter ammettere a finanziamento le domande di beneficiari inseriti in posizione utile in graduatoria utilizzando eventuali economie che si rendessero disponibili,

- soggetti con esiti istruttorio della domanda negativo, con i motivi dell'esclusione,

- soggetti non ammessi all'istruttoria, con i motivi della non ammissibilità.

Per informazioni relative ai contenuti del bando, i contatti sono:

direttore del GAL dott. agr. Luca Sormani contattabile al n. 0384-333559, mail:

animazione@galrisorsalomellina.it

Per assistenza tecnica relative alle procedure informatizzate (Sis.Co.):

numero verde 800 131 151;

e-mail sisco.supporto@regione.lombardia.it

15.1 SOLO PER BENEFICIARI PUBBLICI – PRESENTAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

I beneficiari degli interventi che sono soggetti pubblici devono trasmettere al Gal Risorsa Lomellina tramite PEC, il progetto esecutivo entro **120** giorni di calendario dalla data di pubblicazione del provvedimento di ammissione a finanziamento della domanda sul sito istituzionale di Gal Risorsa Lomellina, pena la decadenza della domanda.

Il progetto esecutivo, redatto sulla base delle indicazioni e dei documenti previsti dal progetto di fattibilità tecnico ed economica, definisce compiutamente l'intervento da realizzare e prevede, in aggiunta al progetto presentato con la domanda di aiuto, i seguenti elaborati:

1. piano di manutenzione dell'intervento e delle sue parti, per la durata del periodo di impegno;
2. piano di sicurezza e coordinamento e quadro d'incidenza della manodopera;
3. schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
4. provvedimento emanato dal beneficiario della domanda, con cui viene approvato il progetto esecutivo.

Il progetto deve essere elaborato in formato pdf, contenere le cartografie anche in formato "shapefile", e firmato elettronicamente o digitalmente.

Il progetto esecutivo deve essere accompagnato dall'atto formale di approvazione del beneficiario pubblico e dal "Modulo Generale - valore e procedura" compilato (contenuto nell'allegato F6).

I progetti sono redatti e sottoscritti da un tecnico abilitato e iscritto negli appositi albi professionali, salvo il caso dei dipendenti di enti pubblici, per i quali è richiesta la sola abilitazione all'esercizio professionale. Nel caso di progetti redatti e sottoscritti da dipendenti delle amministrazioni pubbliche si applicano anche il comma 3 dell'art 24 e il comma 27 septies dall'art 216 del d.lgs. 50/2016 e smi.

Entro **60 giorni di calendario** dal ricevimento del progetto esecutivo, Gal Risorsa Lomellina procede:

- alla sua verifica, con particolare riguardo alla completezza della documentazione progettuale e alla presenza delle autorizzazioni e pareri richiesti,
- alla congruità con quanto indicato nella domanda di aiuto ammessa a finanziamento;
- a comunicare ai beneficiari, tramite PEC, il quadro economico degli interventi, l'importo della spesa ammessa e del relativo contributo, la tempistica per l'esecuzione dei lavori, le eventuali prescrizioni.

15.2 ASSEGNAZIONE DEI LAVORI IN APPALTO E DEGLI INCARICHI PER LA PROGETTAZIONE ED EVENTUALI ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI

Qualora il beneficiario sia un ente pubblico o un privato tenuto a seguire le procedure di evidenza pubblica, la realizzazione dell'intervento dovrà avvenire nel rispetto della normativa degli appalti pubblici (d.lgs. 50/2016), ai fini dell'assegnazione dei lavori e degli incarichi per la progettazione e altre prestazioni professionali. Ai fini della rendicontazione delle spese sostenute

mediante appalto sono riconosciute le spese al netto del ribasso d'asta; si precisa che i lavori in amministrazione diretta sono ammissibili fino ad un massimo di € 150.000,00. Le spese sostenute per il personale interno devono essere adeguatamente comprovate da documentazione (atti d'incarico, buste paga, ecc.). Per accompagnare il beneficiario nella verifica del rispetto del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., si allegano al presente bando le liste di controllo dei passaggi procedurali previsti dal Codice appalti, in relazione all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali per la realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e per la realizzazione di lavori e/o servizi in amministrazione diretta. Tali liste di controllo vanno compilate nelle diverse fasi di realizzazione del progetto, come meglio specificato nell'allegato F "Liste di controllo per gli appalti pubblici".

Lavori

| Procedura | Soglia (importo progetto) |
|--------------------------------------|----------------------------------|
| Affidamento diretto (allegato F1) | Importo inferiore a € 40.000 |

| | |
|--|--|
| Procedura negoziata (allegato F2) | Importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 150.000 (consultazione di almeno dieci operatori) |
| | Importo pari o superiore a € 150.000 ed inferiore a € 1.000.000 (consultazione di almeno quindici operatori) |
| Amministrazione diretta (allegato F3) | Importo inferiore a € 150.000 |

| Procedura | Soglia (importo progetto) |
|---|--|
| Affidamento diretto (allegato F4) | Importo inferiore a € 40.000 |
| Procedura negoziata (allegato F5) | Importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 209.000 |
| Utilizzo personale interno (allegato F6) | Max 2% importo a base gara |

L'allegato F6 va compilato quando le spese generali sono sostenute per le attività svolte dal personale interno. Il mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. 50/2016 "Codice appalti" può comportare l'esclusione o la riduzione del contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati in conformità con quanto previsto dal d.d.s. n. 11121 del 15 settembre 2017 "Programma di sviluppo rurale 2014 - 2020 della Lombardia. Riduzioni ed esclusioni dai contributi per mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici"

15.3 ESECUZIONE DEI LAVORI PER I SOGGETTI PUBBLICI

Entro **120 giorni** dal ricevimento della comunicazione degli esiti dell'istruttoria a Sis.Co. che ha valutato il progetto esecutivo, i beneficiari pubblici devono dare avvio ai lavori e presentare, tramite PEC a Gal Risorsa Lomellina :

- certificato di inizio lavori o dichiarazione di inizio lavori rilasciato dal direttore degli stessi;
- copia del contratto di appalto sottoscritto dalle parti, in caso di lavori eseguiti in appalto;
- l'atto o il provvedimento con cui viene individuata l'eventuale quota parte di lavori svolti in amministrazione diretta.

Il mancato rispetto dell'invio della documentazione di cui sopra entro i termini fissati comporta la decadenza della domanda ammessa a finanziamento. I lavori effettuati da **beneficiari pubblici** devono essere conclusi entro e non oltre 1 anno dalla comunicazione degli esiti dell'istruttoria a Sis.Co. che ha valutato il progetto esecutivo; essi s'intendono conclusi solo se sono completamente funzionali e conformi al progetto ammesso a finanziamento. La mancata conclusione degli

interventi entro il suddetto termine causa la decadenza della domanda, fatte salve le possibilità di proroga di seguito indicate.

16. PERIODO DI VALIDITA' DELLE DOMANDE

Le domande istruite positivamente e inserite in graduatoria restano valide per **12 mesi** dalla data di pubblicazione nell'area "Amministrazione trasparente" del sito del GAL del provvedimento di cui al paragrafo 14.

17. REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI PER I BENEFICIARI PRIVATI

Gli interventi devono essere conclusi entro e non oltre **12 mesi** dalla pubblicazione sul sito del GAL Risorsa Lomellina del provvedimento di ammissione a finanziamento di cui al precedente paragrafo 14.

Gli interventi s'intendono conclusi solo se completamente funzionali e conformi agli investimenti ammessi a finanziamento.

La mancata conclusione degli interventi entro il suddetto termine causa la decadenza dal contributo, fatte salve le possibilità di proroga di seguito indicate.

18. PROROGHE

Il beneficiario, per la realizzazione degli interventi, può beneficiare di una sola proroga per un periodo massimo di **6 mesi**, decorrente dal giorno successivo al termine per la realizzazione degli investimenti.

La proroga può essere concessa solamente in presenza di motivazioni oggettive e non imputabili alla volontà del beneficiario.

Pertanto, prima della scadenza del termine per la realizzazione degli investimenti, la richiesta deve essere indirizzata al GAL Risorsa Lomellina che, istruita la richiesta, formula una proposta al CDA.

Quest'ultimo, ricevuta la proposta può concedere o non concedere la proroga; in entrambi i casi, con nota scritta, ne comunica la concessione/non concessione al beneficiario e al Responsabile di Operazione di Regione Lombardia.

19. VARIANTI

19.1 DEFINIZIONE DI VARIANTE

Sono considerate varianti tutti i cambiamenti del progetto originario che comportano:

- una modifica della tipologia d'intervento ammesso a finanziamento;

- una modifica delle caratteristiche dell'intervento ammesso a finanziamento (numero fontanili e delle zone umide, localizzazione dell'intervento) a cui consegue una modifica del punteggio assegnato in fase di ammissione a finanziamento.

Nel caso di interventi realizzati da soggetti pubblici le varianti del progetto originario sono ammissibili a condizione che rispettino la normativa di riferimento (d.lgs. 50/2016 "Codice appalti" e s.m.i.).

Le varianti NON possono prevedere aumenti dell'importo della spesa ammessa in sede di istruttoria.

Viceversa eventuali importi inferiori rispetto il progetto originario, generati dalla proposta di variante, comportano una riduzione della spesa ammessa a contributo.

Nel corso della realizzazione del progetto finanziato, NON sono considerate varianti:

1. le modifiche tecniche di dettaglio di ciascun intervento approvato, rappresentate da trasposizioni di superficie, a condizione che tali trasposizioni non comportino modifiche di localizzazione che si configurano come varianti;
2. le variazioni della composizione floristica prescelte per la realizzazione dell'intervento;
3. le variazioni del numero di specie botaniche prescelte per la realizzazione dell'intervento che non si configurano come varianti;
4. le soluzioni tecniche migliorative degli interventi approvati;
5. il cambio di fornitore.

Le suddette modifiche sono considerate ammissibili in sede di accertamento finale, nei limiti della spesa ammessa a finanziamento, purché siano motivate nella relazione tecnica finale e non alterino le finalità del progetto originario.

19.2 PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI VARIANTE TECNICA

Il beneficiario deve inoltrare, tramite Sis.Co., al GAL Risorsa Lomellina, un'apposita domanda di variante presentata con le modalità di cui ai paragrafi 12.2 e 12.3 e corredata da:

1. relazione tecnica con le motivazioni a supporto delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
2. documentazione di cui al precedente paragrafo 12.4, debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
3. quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato G al presente bando, firmato dal beneficiario.

La domanda di variante sostituisce completamente la domanda iniziale.

La realizzazione delle opere oggetto di variante è ammissibile soltanto dopo la presentazione a Sis.Co. della domanda di variante, fermo restando quanto disposto nel paragrafo 19.3. La domanda di variante può essere presentata unicamente con

riferimento alle domande istruite e finanziate. Il beneficiario può presentare una sola richiesta di variante per ciascuna domanda di contributo.

19.3 ISTRUTTORIA DELLA DOMANDA DI VARIANTE

Il GAL istruisce la nuova domanda ai fini della determinazione della spesa ammissibile e del contributo concesso; tale domanda costituisce il riferimento per le ulteriori fasi del procedimento.

La variante è autorizzata a condizione che:

1. siano rispettate le condizioni di ammissibilità di cui ai paragrafi 2, 3, 4 e 5
2. la nuova articolazione della spesa non alteri le finalità originarie indicate nel progetto;
3. rispetti le caratteristiche tecniche degli interventi, le condizioni e i limiti indicati nel presente bando;
4. non si determini una diminuzione del punteggio attribuito che causi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate;
5. non comporti un aumento del contributo concesso (eventuali maggiori spese sono totalmente a carico del richiedente);
6. non siano utilizzate le economie di spesa per la realizzazione di interventi non previsti dal progetto originario.

Il beneficiario deve presentare al Gal, tramite Sis.Co., una domanda di variante, con le modalità di cui ai paragrafi 12.2 e 12.3 e corredata dalla:

- relazione tecnica con le motivazioni delle modifiche del progetto inizialmente approvato;
- documentazione di cui al precedente paragrafo **12.4** (*Documentazione da allegare alla domanda*) debitamente aggiornata in relazione alla variante richiesta;
- quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante, secondo il modello di cui all'Allegato **7** alle presenti disposizioni, firmato dal beneficiario.

La spesa ammessa a finanziamento e il contributo concesso non possono comunque superare gli importi stabiliti nel provvedimento di cui al paragrafo 14; eventuali maggiori spese dovute alle varianti sono ad esclusivo carico del beneficiario.

Il beneficiario che esegua le varianti preventivamente richieste senza attendere l'autorizzazione del GAL si assume il rischio che le spese sostenute non siano riconosciute a consuntivo, nel caso in cui la variante non sia autorizzata.

Il Responsabile del Procedimento conclusa l'istruttoria, può autorizzare o non autorizzare la variante e aggiorna, se del caso, l'ammontare del contributo concesso relativamente alla domanda oggetto di variante e, tramite PEC, ne dà comunicazione in ogni caso, al beneficiario.

Nel caso di non autorizzazione della variante l'istruttoria può concludersi con:

- esito positivo con esclusione della variante richiesta;
- esito negativo, nel caso in cui la non autorizzazione della variante richiesta comporti il non raggiungimento degli obiettivi del progetto iniziale; in questo caso si ha la decadenza del contributo concesso.

20. CAMBIO DEL BENEFICIARIO

20.1 CONDIZIONI PER RICHIEDERE IL CAMBIO DEL BENEFICIARIO

Il cambio del beneficiario **può avvenire in qualsiasi momento e a condizione che:**

- 1) il subentrante sia in possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi, necessari per l'accesso al contributo;
- 2) il subentrante si impegni formalmente, dandone comunicazione scritta al Responsabile del Procedimento (GAL), a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- 3) siano mantenute le condizioni di ammissibilità di cui ai paragrafi:
2, 3, 4 e 5
- 4) non provochi l'esclusione della domanda dalla graduatoria delle domande finanziate causa delle caratteristiche del nuovo richiedente (età anagrafica);
- 5) nel caso in cui il nuovo beneficiario non eserciti attività agricola, lo stesso è tenuto ad allegare alla domanda di contributo le dichiarazioni sull'ammontare dei contributi già percepiti ai sensi del De minimis e dei regimi di aiuti di stato (vedi allegati D e E), pena la non ammissibilità dell'istanza di subentro. Sulla base delle dichiarazioni sottoscritte e delle verifiche propedeutiche al subentro effettuate sul Registro nazionale degli aiuti di stato il valore concesso potrà essere rideterminato. In ogni caso il contributo rideterminato non potrà essere superiore a quanto assegnato prima del subentro.

20.2 COME RICHIEDERE IL CAMBIO DEL BENEFICIARIO

Il subentrante deve presentare apposita richiesta tramite Sis.Co. entro 90 giorni continuativi dal perfezionamento della vendita, cessione, fusione, donazione, successione ecc. La richiesta deve essere corredata della documentazione comprovante:

- il possesso dei requisiti, soggettivi e oggettivi;

- la titolarità al subentro;
- l'impegno a mantenere tutti gli impegni assunti dal cedente;
- la documentazione attestante la rinuncia alla domanda da parte del soggetto cedente.

Il Responsabile del procedimento, istruita la richiesta, comunica al subentrante e al cedente tramite PEC l'esito dell'istruttoria che può comportare:

- la non autorizzazione al subentro;
- l'autorizzazione al subentro con revisione del punteggio attribuito e/o del contributo spettante e/o della percentuale di finanziamento. In ogni caso, dopo l'ammissione a contributo, non è possibile aumentare il punteggio di priorità, la percentuale di finanziamento e l'entità del contributo;
- l'autorizzazione senza alcuna variazione.

Il subentrante deve presentare a SIS.CO la nuova domanda con le modalità previste ai paragrafi 12.2-A chi inoltrare la domanda e 12.3. -COME PRESENTARE LA DOMANDA

Il Responsabile del procedimento, provvede all'istruttoria della domanda e nei casi di istruttoria positiva aggiorna gli atti di concessione del finanziamento e ne dà comunicazione tramite PEC al Responsabile di Operazione per gli adempimenti di competenza e al nuovo beneficiario.

PARTE 2 – DOMANDA DI PAGAMENTO

21. PROCEDURE DI PAGAMENTO

Le erogazioni dei contributi sono regolate dalle disposizioni emanate dall'Organismo Pagatore Regionale.

I pagamenti sono disposti dall'Organismo Pagatore Regionale, che si avvale per l'istruttoria delle domande di SAL e saldo degli Organismi Delegati (OD), ai sensi dell'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1306/2013.

L'erogazione dei contributi è disposta con provvedimento del Dirigente responsabile dell'OPR, che assume, per la gestione delle domande di pagamento, la funzione di Responsabile del procedimento.

Per ulteriori dettagli circa le procedure di gestione e controllo delle domande di pagamento e le procedure dei controlli amministrativi e finanziari per il rilascio dell'autorizzazione al pagamento, si fa riferimento ai seguenti documenti:

- D.d.s. 11 giugno 2018 - n. 8492 - Programma di sviluppo rurale 2014 - 2010 della Lombardia - Manuale operativo per la gestione e il controllo delle domande di pagamento per le misure di investimenti (Manuale Unico PSR, consultabile al seguente indirizzo:

Manuale Unico PSR e Schede Operative;

- D.d.s. 29 giugno 2018 -n. 9649 Programma di sviluppo rurale 2014-2020 della Lombardia – Manuale delle procedure dei controlli amministrativi e finanziari per il

rilascio dell'autorizzazione al pagamento (di seguito Manuale autorizzazione al pagamento), consultabile al seguente indirizzo:

Manuale autorizzazione al pagamento;

22. MODALITA' E TEMPI PER L'EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO (stato di avanzamento lavori, saldo)

Il beneficiario, tramite una domanda di pagamento presentata per via telematica su Sis.Co., può richiedere all'Organismo Pagatore Regionale l'erogazione del contributo concesso sotto forma di:

- anticipo;
- stato avanzamento lavori (SAL);
- saldo.

L'anticipo e lo stato di avanzamento lavori sono alternativi; i beneficiari che non hanno richiesto o ottenuto l'anticipo possono chiedere il pagamento di un solo stato di avanzamento lavori (SAL).

Alla validazione delle domande di pagamento il GAL riceve un messaggio e-mail di comunicazione di avvenuta presentazione della domanda.

È in capo al GAL la verifica della completezza della documentazione e della coerenza/pertinenza della spesa rispetto al progetto ed agli obiettivi del P.A.

Per le domande relative ai pagamenti diversi dagli anticipi, il GAL redige un verbale attestando la completezza della documentazione e la coerenza del progetto relativamente agli obiettivi del piano di attuazione.

Il GAL provvede successivamente alla trasmissione via PEC del verbale all'OD di riferimento, che lo acquisisce e lo allega all'istruttoria di pagamento.

Le domande di pagamento sono prese in carico dai funzionari istruttori delle OD che, al termine delle verifiche di cui ai successivi paragrafi 22.1 EROGAZIONE DELL'ANTICIPO, 22.2 EROGAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL), 22.3 EROGAZIONE DEL SALDO e 23 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO FINALE DEI LAVORI, redigono e sottoscrivono i relativi verbali, controfirmati dal Dirigente responsabile. Si ricorda che i beneficiari pubblici e i soggetti che operano in regime pubblicistico, devono dimostrare di avere seguito la corretta procedura appalti pubblici (compilazione apposite check list).

Definito l'esito dell'istruttoria di pagamento l'OPR, in caso positivo, provvede a liquidare il contributo ammesso.

OPR informa il GAL in merito alla esecuzione di ogni pagamento.

Gli OD, controllando le domande di pagamento, verificano la documentazione presentata dal beneficiario e determinano la spesa ammissibile e il relativo contributo.

Se il contributo richiesto con la domanda di pagamento supera di oltre il 10% il contributo ammissibile definito a conclusione dell'istruttoria, cioè il contributo erogabile al richiedente sulla base della spesa riconosciuta come ammissibile, al

contributo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi, ai sensi dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 809/2014.

L'eventuale riduzione del contributo, calcolata come sopra indicato, si applica anche a seguito dei controlli in loco.

Le Amministrazioni competenti inviano il verbale ai beneficiari, che entro 10 giorni dalla data di trasmissione, possono partecipare al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, presentando tramite PEC un'istanza di riesame, con le osservazioni eventualmente corredate da documenti.

Se il beneficiario presenta istanza di riesame, il funzionario incaricato effettua i controlli e le verifiche relative alle memorie ricevute, redige e sottoscrive una proposta di verbale di riesame, motivandone l'accoglimento o il non accoglimento; tale proposta deve essere approvata e controfirmata dal Dirigente responsabile.

Nell'ambito dei riscontri finalizzati ai pagamenti, gli OD competenti verificano la documentazione richiesta dalla normativa per i pagamenti della Pubblica Amministrazione; accertano la validità del documento di regolarità contributiva (DURC) e, ove previsto, la regolarità della documentazione antimafia e della dichiarazione sostitutiva per la concessione di Aiuti di Stato.

Fare riferimento al Manuale Unico PSR - paragrafo 2.6. e al Manuale autorizzazione al pagamento – Fase1 – acquisizione elenco di liquidazione e verifiche di conformità amministrativa.

22.1 EROGAZIONE DELL'ANTICIPO

Il beneficiario può richiedere, a fronte dell'accensione di idonea garanzia fideiussoria, l'erogazione di un anticipo, pari al 50% dell'importo del contributo concesso. Alla domanda di pagamento dell'anticipo il beneficiario deve allegare la seguente documentazione:

- polizza fidejussoria, redatta in conformità con il modello all'Allegato 9 SCHEMA DI FIDEIUSSIONE (a cui aggiungere eventuale Allegato 10 SCHEMA DI CONFERMA DI VALIDITÀ DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA in caso di emissione della polizza a cura di un'Agenzia) o Dichiarazione di impegno a garanzia dell'aiuto previsto per gli enti pubblici;
- quando è necessario acquisire la **documentazione antimafia**, di cui all'art. 84 e 91 del DLgs. 159/2011, deve essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante e degli altri soggetti di cui all'art 85 del D. Lgs. 159/2011, con indicazione dei familiari conviventi "maggiorescenti" che risiedono nel territorio dello Stato, compilando il modulo scaricabile dal sito internet della Prefettura di competenza. La documentazione antimafia non è necessaria quando il beneficiario è una Pubblica Amministrazione, un ente pubblico, un ente o azienda vigilata dallo Stato o da altro Ente pubblico. **L'evidenziazione di criticità in tema di documentazione antimafia comporta la decadenza dall'agevolazione. Si fa comunque specifico riferimento al "Manuale autorizzazione al pagamento" cap. 3.2.1 – paragrafo "Documentazione antimafia".**
- documentazione attestante l'inizio dei lavori di cui al paragrafo 5.3 "DATA DI INIZIO LAVORI".

Inoltre, per i soggetti di diritto pubblico è necessario allegare anche la lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi

per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali scelta tra quelle indicate al paragrafo "XX Assegnazione dei lavori in appalto, degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali per i soggetti pubblici".

In sede di accertamento per l'anticipo l'OD verifica la completezza e la correttezza della domanda di pagamento e della documentazione presentata e determina l'anticipo da liquidare.

In particolare, per quanto riguarda la fidejussione, il funzionario istruttore controlla la completezza e la correttezza della polizza, verifica che la polizza sia stata emessa a favore di OPR e contratta con un istituto di credito o assicurativo (in questo caso solo se iscritto all'Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni - IVASS). Nel caso in cui la polizza fideiussoria sia stata emessa da un'agenzia, la stessa deve essere accompagnata dalla conferma di validità emessa dalla sede, a cui deve essere allegata la copia di un documento di identità del firmatario della conferma stessa (Allegato 10 SCHEMA DI CONFERMA DI VALIDITÀ DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA). L'originale della polizza fideiussoria deve essere poi inviata dall'Amministrazione competente all'OPR, utilizzando il protocollo federato.

Fare riferimento al "Manuale Unico PSR", cap. 2.2 Controllo delle domande di pagamento e al Manuale autorizzazione al pagamento – Fase1 – acquisizione elenco di liquidazione e verifiche di conformità amministrativa.

22.2 EROGAZIONE DELLO STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

1. I beneficiari che non hanno ottenuto l'anticipo possono chiedere il pagamento di un solo stato di avanzamento lavori (SAL), corrispondente a un importo compreso tra il 30% e il 90% della spesa ammessa.

La richiesta di SAL avviene esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIS.CO., allegando la seguente documentazione:

1. giustificativi di spesa in copia (fatture o documenti contabili equivalenti), **riportanti sempre il CUP**, e tracciabilità dei pagamenti effettuati (documenti di pagamento quali bonifici/ricevute bancarie, estratti conto in caso di pagamenti con assegni unitamente alla fotocopia dell'assegno, estratti conto delle carte di credito utilizzate per i pagamenti, MAV, mandati di pagamento per gli Enti pubblici), riportanti i riferimenti di pagamento e preferibilmente anche il CUP, accompagnati da relativa liberatoria secondo il modello in allegato 08 MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA FATTURE con indicato il codice CUP assegnato al progetto; le fatture emesse prima dell'assegnazione del codice CUP devono riportare il numero di domanda SIS.CO. con la quale sono stati richiesti gli interventi oggetto della fattura o il riferimento al decreto di approvazione delle disposizioni attuative dell'Operazione. Le fatture o documenti contabili equivalenti devono essere registrati in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile **"PSR 2014-2020 Op. 4.4.02- PSL 2014-2020 "Crescere nella Bellezza" Op.**

- 19.2.01- Misura M04**" riportante anche il codice CUP relativo alla domanda finanziata. L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata);
2. per le spese di personale allegare prospetti e documentazione, sottoscritti dal Responsabile del soggetto richiedente: time-sheet nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro, dai quali si evincano chiaramente i giorni impiegati nel progetto sul totale dei giorni lavorati da parte del personale_(allegato 11 MODELLO DI TIMESHEET PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE INTERNO E PER LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA), i cedolini, contratti ove previsto, e i relativi documenti di pagamento (transazioni bancarie, assegni, mandati di pagamento per gli Enti pubblici, documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi quali i mod. F24 anche cumulativi); nel caso di personale esterno pagato con fattura, fare riferimento al precedente comma 1
 3. quando è necessario acquisire la **documentazione antimafia**, di cui all'art. 84 e 91 del DLgs. 159/2011, deve essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante e degli altri soggetti di cui all'art 85 del D. Lgs. 159/2011, con indicazione dei familiari conviventi "maggioresni" che risiedono nel territorio dello Stato, compilando il modulo scaricabile dal sito internet della Prefettura di competenza. La documentazione antimafia non è necessaria quando il beneficiario è una Pubblica Amministrazione, un ente pubblico, un ente o azienda vigilata dallo Stato o da altro Ente pubblico. **L'evidenziazione di criticità in tema di documentazione antimafia comporta la decadenza dall'agevolazione. Si fa comunque specifico riferimento al "Manuale autorizzazione al pagamento" cap. 3.2.1 – paragrafo "Documentazione antimafia".**
 4. la polizza fideiussoria, secondo quanto previsto al paragrafo 25 FIDEIUSSIONI;

Beneficiario di diritto privato: documentazione da presentare

- ZONE UMIDE E FONTANILI

1. computo metrico consuntivo riferito al costo degli interventi che sono stati realizzati, basato sui costi standard, redatto e sottoscritto dal beneficiario e da un tecnico abilitato (dottore agronomo, dottore forestale o iscritto ad un albo con analogha specifica abilitazione);
2. fatture relative alle spese generali, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dal soggetto che ha emesso la fattura (allegato 8 "Dichiarazione Liberatoria"). Le fatture devono riportare il CUP relativo all'intervento finanziato ed essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "**PSR 2014-2020 Op. 4.4.02- PSL 2014-2020 "Crescere nella Bellezza" Op. 19.2.01- Misura M04**". Per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP, è consentita l'integrazione manuale;
3. tracciabilità dei pagamenti effettuati relativi spese generali, che devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento (non è ammesso il pagamento in contanti);
4. certificato principale di identità ai sensi dell'art. 8 comma 1 del d.lgs. 386/2003 o, in mancanza di questo, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003;

5. passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione;
6. documentazione attestante l'inizio degli interventi di cui al paragrafo 5.3 "Data Inizio Lavori", se non inviata in precedenza.

31.2.2 Beneficiario di diritto pubblico: documentazione da presentare PER ZONE UMIDE E FONTANILI.

computo metrico consuntivo riferito al costo degli interventi che sono stati realizzati, basato sui costi standard, redatto e sottoscritto dal beneficiario e da un tecnico abilitato (dottore agronomo, dottore forestale o iscritto ad un albo con analogha specifica abilitazione);

1. fatture relative agli investimenti realizzati e fatture relative alle spese generali, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice (allegato 8 "Dichiarazione Liberatoria") o copia dei mandati di pagamento. la suddetta documentazione deve riportare il CUP relativo all'intervento finanziato ed essere registrata in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "**PSR 2014-2020 Op. 4.4.02- PSL 2014-2020 "Crescere nella Bellezza" Op. 19.2.01- Misura M04**". Per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP, è consentita l'integrazione manuale;
2. per piante e arbusti messi a dimora: certificato principale di identità ai sensi del d.lgs. 386/2003 o, in mancanza di questo, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003, passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione;
3. tracciabilità dei pagamenti effettuati, che devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento (non è ammesso il pagamento in contanti);
4. per lavori eseguiti in amministrazione diretta o per le attività svolte dal personale interno, prospetti analitici sottoscritti dal responsabile dell'Ente beneficiario e dal personale utilizzato (Allegato F6 "rendicontazione spese personale interno"), che riportino il CUP relativo all'intervento finanziato e che attestino:
 - a. il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla definizione di tale costo;
 - b. il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno;
 - c. il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente;
 - d. i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso;
 - e. le fatture pagate per l'acquisto di materiali;
5. lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori, degli incarichi professionali, dell'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta o delle attività svolte direttamente dal personale interno scelta tra quelle indicate al paragrafo 15.2 "Assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali per i soggetti pubblici".

6. documentazione attestante l'inizio degli interventi di cui al paragrafo 5.3 "Data di Inizio Lavori", se non inviata in precedenza.

In sede di accertamento per il SAL l'OD verifica:

- a) che le attività realizzate siano conformi agli obiettivi, nei tempi e nei modi, del progetto approvato;
- b) l'ammissibilità delle spese tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- c) il rispetto delle procedure previste dal d.Lgs 50/2016 Codice Appalti, laddove applicabile e secondo quanto disciplinato dal provvedimento regionale D.d.s. 29/09/2017 n. 11824),

L'OD può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Terminato l'esame della documentazione ed effettuati eventuali sopralluoghi (visita in situ), l'OD compila e sottoscrive le relative check list e relazioni di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

Per ulteriori dettagli circa le verifiche che saranno effettuate dall'OD, relative all'erogazione del SAL, si rimanda al "Manuale Unico PSR", cap. 2.2 Controllo delle domande di pagamento, cap. 2.3 Controllo delle spese sostenute, cap. 2.4 Controllo di coerenza dell'investimento, cap. 2.5 Controllo delle procedure di appalto.

22.3 EROGAZIONE DEL SALDO

Entro sessanta giorni dalla scadenza del termine assegnato per la conclusione dei lavori, fatte salve eventuali proroghe, il beneficiario deve chiedere il saldo del contributo.

La presentazione della domanda di saldo oltre il suddetto termine e sino al novantesimo giorno implica una decurtazione pari al 3% del contributo spettante.

La richiesta di saldo presentata dopo novanta giorni dalla data di fine lavori non è ricevibile e determina la revoca del contributo concesso e l'eventuale restituzione delle somme già percepite, maggiorate degli interessi legali. La richiesta di saldo avviene esclusivamente per via telematica tramite la compilazione della domanda informatizzata presente in SIS.CO., allegando la seguente documentazione:

1. giustificativi di spesa in copia (fatture o documenti contabili equivalenti), **riportanti sempre il CUP**, e tracciabilità dei pagamenti effettuati (documenti di pagamento quali bonifici/ricevute bancarie, estratti conto in caso di pagamenti con assegni unitamente alla fotocopia dell'assegno, estratti conto delle carte di credito utilizzate per i pagamenti, MAV, mandati di pagamento per gli Enti pubblici), riportanti i riferimenti di pagamento e preferibilmente anche il CUP, accompagnati da relativa liberatoria secondo il modello in allegato 8 MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA FATTURE con indicato il codice CUP assegnato al progetto; le fatture emesse prima dell'assegnazione del codice CUP devono riportare il numero di domanda SIS.CO. con la quale sono stati richiesti gli interventi oggetto della fattura o il

riferimento al decreto di approvazione delle disposizioni attuative dell'Operazione. Le fatture o documenti contabili equivalenti devono essere registrati in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR 2014-2020 Op. 4.4.02- PSL 2014-2020 "Crescere nella Bellezza" Op. 19.2.01- Misura M04" riportante anche il codice CUP relativo alla domanda finanziata. L'inserimento del codice contabile può essere effettuato manualmente o informaticamente (pratica consigliata);

2. per le spese di personale allegare prospetti e documentazione, sottoscritti dal Responsabile del soggetto richiedente: time-sheet nominativo e mensile sottoscritto dal lavoratore e dal legale rappresentante del datore di lavoro, dai quali si evincano chiaramente i giorni impiegati nel progetto sul totale dei giorni dedicati da parte del personale(allegato 11 MODELLO DI TIMESHEET PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE DI PERSONALE INTERNO E PER LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA), i cedolini, contratti ove previsto, e i relativi documenti di pagamento (transazioni bancarie, assegni, mandati di pagamento per gli Enti pubblici, documenti attestanti il pagamento delle ritenute e dei contributi quali i mod. F24 anche cumulativi); nel caso di personale esterno pagato con fattura, fare riferimento al precedente comma 1;
3. quando è necessario acquisire la **documentazione antimafia**, di cui all'art. 84 e 91 del DLgs. 159/2011, deve essere prodotta una dichiarazione sostitutiva di certificazione da parte del legale rappresentante e degli altri soggetti di cui all'art 85 del D. Lgs. 159/2011, con indicazione dei familiari conviventi "maggioresanni" che risiedono nel territorio dello Stato, compilando il modulo scaricabile dal sito internet della Prefettura di competenza. La documentazione antimafia non è necessaria quando il beneficiario è una Pubblica Amministrazione, un ente pubblico, un ente o azienda vigilata dallo Stato o da altro Ente pubblico. **L'evidenziazione di criticità in tema di documentazione antimafia comporta la decadenza dall'agevolazione. Si fa comunque specifico riferimento al "Manuale autorizzazione al pagamento" cap. 3.2.1 – paragrafo "Documentazione antimafia";**

Beneficiario di diritto privato: DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

1. PER ZONE UMIDE E FONTANILI:

Alla domanda di pagamento di saldo, il beneficiario di diritto privato deve allegare la seguente documentazione:

1. relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori corredata dalla cartografia di riferimento che evidenzia gli interventi realizzati, così come precisata al paragrafo "Documentazione da allegare alla domanda";
2. documentazione fotografica, in cui si evidenziano gli interventi realizzati;
3. computo metrico consuntivo riferito al costo degli interventi che sono stati realizzati, basato sui costi standard;
4. fatture relative alle spese generali, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dal soggetto che ha emesso la fattura (allegato 8 "Dichiarazione Liberatoria"). Le fatture devono riportare il CUP relativo all'intervento finanziato ed essere registrate in un sistema contabile distinto o con un apposito codice contabile "PSR 2014-2020 Op. 4.4.02- PSL 2014-2020

“Crescere nella Bellezza” Op. 19.2.01- Misura M04”. Per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP, è consentita l'integrazione manuale;

5. tracciabilità dei pagamenti effettuati relativi spese generali, che devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento (non è ammesso il pagamento in contanti);
6. documentazione attestante l'inizio degli interventi di cui al paragrafo 5.3 “Data di Inizio Lavori” se non già presentato con la richiesta dell'anticipo o del SAL;
7. certificato principale di identità ai sensi dell'art. 8 comma 1 del d.lgs. 386/2003 o, in mancanza di questo documento, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003;
8. passaporto delle piante (“passaporto verde”) sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione;
9. dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 di non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo l'allegato 12 “Modulo di autocertificazione da allegare alla domanda di richiesta di saldo”;
10. polizza fideiussoria, qualora ricorra il caso di cui al paragrafo “Fideiussioni”, lettere b) e c);

32.2 Beneficiario di diritto pubblico: DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PER ZONE UMIDE E FONTANILI

Alla domanda di pagamento di saldo, il beneficiario di diritto pubblico deve allegare la seguente documentazione:

1. relazione tecnica descrittiva dello stato finale dei lavori, firmata dal direttore dei lavori corredata dalla cartografia di riferimento che evidenzia gli interventi realizzati, così come precisata al paragrafo “Documentazione da allegare alla domanda”;
2. documentazione fotografica, in cui si evidenziano gli interventi realizzati;
3. provvedimento di approvazione del rendiconto finale dei lavori effettuati e computo metrico dello stato finale dei lavori a firma del direttore dei lavori riconducibile alle fatture presentate per tali investimenti;
4. documentazione attestante l'inizio degli interventi di cui al paragrafo 5.3 “Data di Inizio Lavori” se non già presentato con la richiesta dell'anticipo o del SAL;
5. certificato di regolare esecuzione e certificato di ultimazione dei lavori, a firma del direttore dei lavori;
6. fatture quietanzate relative agli acquisti realizzati, accompagnate da dichiarazione liberatoria rilasciata dalle ditte fornitrici (allegato 8 “Dichiarazione Liberatoria”); le fatture devono riportare il CUP relativo all'intervento finanziato ed essere registrate in un sistema contabile distinto oppure con il codice specifico **“PSR 2014-2020 Op. 4.4.02- PSL 2014-2020 “Crescere nella Bellezza” Op. 19.2.01- Misura M04**”. Per le fatture emesse prima della comunicazione al beneficiario del codice CUP, è consentita l'integrazione manuale;

7. tracciabilità dei pagamenti effettuati, che devono riportare il codice CUP del progetto ammesso a contributo, oppure il numero e la data della/e fattura/e a cui la transazione fa riferimento (non è ammesso il pagamento in contanti);
8. copia dei mandati di pagamento riportanti il CUP relativo all'intervento finanziato;
9. per lavori eseguiti in amministrazione diretta o per le attività svolte dal personale interno, prospetti analitici sottoscritti dal responsabile dell'Ente beneficiario e dal personale utilizzato (Allegato F6 "rendicontazione spese personale interno"), che riportano il CUP relativo all'intervento finanziato e che attestino:
 - a. il costo orario o giornaliero del personale utilizzato, su base nominativa, con l'indicazione di tutte le voci che hanno concorso alla sua definizione;
 - b. il numero di ore o giornate in cui il personale, su base nominativa, è stato utilizzato per gli interventi e la distribuzione di tale utilizzazione nel corso dell'anno;
 - c. il regolare versamento degli oneri fiscali e previdenziali previsti dalla normativa vigente;
 - d. i listini paga del personale emessi nel periodo di utilizzazione dello stesso;
10. lista di controllo compilata relativa all'assegnazione dei lavori e degli incarichi professionali o all'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta o delle attività svolte dal personale interno, scelta tra quelle indicate al paragrafo "Assegnazione dei lavori in appalto e degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali per i soggetti pubblici";
11. certificato principale di identità ai sensi dell'art. 8 comma 1 del d.lgs. 386/2003 o, in mancanza di questo documento, cartellino vivaistico di cui all'art. 8 comma 4 del d.lgs. 386/2003;
12. passaporto delle piante ("passaporto verde") sullo stato fitosanitario del materiale di propagazione;
13. dichiarazione sostitutiva ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 di non avere percepito un contributo attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti, compilata secondo il modello allegato 3 "Modulo di autocertificazione da allegare alla domanda di richiesta di saldo;
14. polizza fideiussoria, qualora ricorra il caso di cui al paragrafo "Fideiussioni", lettere b) e c).

L'OD può richiedere ulteriore documentazione ritenuta necessaria.

Per ulteriori dettagli circa le verifiche che saranno effettuate dall'OD, relative all'erogazione del SAL, si rimanda al "Manuale Unico PSR", cap. 2. Controlli amministrativi

23 CONTROLLI AMMINISTRATIVI E TECNICI PER L'ACCERTAMENTO FINALE DEI LAVORI

L'OD effettua i controlli finali per l'accertamento dei risultati di progetto, mediante la verifica della completezza e correttezza della documentazione presentata a

corredo della richiesta di saldo e l'effettuazione di un eventuale sopralluogo (visita in situ).

Il controllo è svolto sul 100% dei progetti ammessi e finanziati, entro 90 giorni dalla data di presentazione di tutta la documentazione prevista per la richiesta di saldo, tramite le seguenti verifiche:

- che le attività realizzate siano conformi agli obiettivi, nei tempi e nei modi del progetto approvato, anche in riferimento alle eventuali varianti autorizzate;
- che gli investimenti siano stati iniziati e sostenuti dopo la data di protocollazione della domanda di contributo;
- che in caso di realizzazione parziale degli investimenti ammessi a finanziamento, la spesa relativa agli interventi non realizzati non sia superiore al 30% della spesa complessiva ammessa a finanziamento;
- della documentazione allegata alla rendicontazione finale, di cui al paragrafo "Erogazione del saldo";
- dell'ammissibilità delle spese tramite l'esame della documentazione giustificativa delle spese sostenute;
- della documentazione e dei prodotti realizzati in corso di attività del progetto.
- del rispetto delle procedure previste dal d.Lgs 50/2016 Codice Appalti, laddove applicabile, e secondo quanto disciplinato dal provvedimento regionale D.d.s. 29/09/2017 n. 11824),
- il contributo richiesto sia conforme a quanto ammesso e sia relativo a spese effettivamente sostenute e riferibili agli investimenti realizzati e conformi al progetto ammesso a finanziamento anche con riferimento alle varianti autorizzate;
- i beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto;
- siano mantenute le condizioni di cui ai paragrafi "Soggetti beneficiari", "condizioni per la presentazione della domanda" e "interventi";
- l'effettiva estensione delle superfici dichiarate con la domanda di pagamento, attraverso misurazione con GPS.

L'OD può richiedere ulteriore documentazione se ritenuta necessaria. Terminato l'esame della documentazione il funzionario compila e sottoscrive la lista di controllo e la relazione di controllo, controfirmate dal Dirigente responsabile.

L'OD comunica la chiusura dell'istruttoria al beneficiario che può partecipare, entro 10 giorni dalla data di trasmissione, al procedimento istruttorio ai sensi della legge 241/1990, attraverso la presentazione di un'istanza di riesame con le osservazioni ed eventuale documentazione a corredo.

Il Dirigente responsabile, sulla base dell'istruttoria del funzionario incaricato, comunica entro 15 giorni l'accoglimento o il non accoglimento dell'istanza di riesame.

Ulteriori dettagli circa le verifiche che saranno effettuate dall'OD, relative all'erogazione del SALDO, si rimanda al "Manuale Unico PSR", cap. 2. Controlli amministrativi

24 CONTROLLI IN LOCO

Il controllo in loco è eseguito dalle OD, su un campione almeno pari al 5% della spesa pubblica ammessa a finanziamento e pagata da OPR, estratto sulla base di fattori di rappresentatività e di analisi del rischio definite dall'OPR, prima dell'erogazione del saldo del contributo. (Reg. (UE) N. 809/2014 e ss.mm.ii (art. 49 e seguenti).

Il controllo in loco prevede il controllo della totalità degli impegni assunti e delle dichiarazioni rese, le verifiche sul possesso dei requisiti dichiarati dal richiedente al momento della presentazione della domanda di sostegno, la destinazione o prevista destinazione dell'operazione che corrisponda a quella descritta nella domanda di sostegno e per la quale il sostegno è stato concesso.

Viene anche verificato il rispetto delle condizioni di ammissibilità valutate in fase di istruttoria della domanda di sostegno ed attestate in fase di ammissibilità dall'Amministrazione competente e non ricomprese nei controlli sopra descritti (ad esempio la corretta quantificazione dell'investimento ammissibile e del relativo contributo, la corretta attribuzione dei punteggi di istruttoria, i requisiti soggettivi del richiedente, la valutazione di ammissibilità delle spese presentate in sede di domanda, la corretta acquisizione della documentazione propedeutica alle assegnazioni - DURC e Antimafia).

Il controllo in loco viene eseguito dall'OD: il funzionario che realizza il controllo in loco non può essere lo stesso che ha operato nel procedimento tecnico amministrativo (istruttoria domanda di aiuto e di pagamento).

Al termine del controllo effettuato il funzionario addetto è tenuto a redigere: la check list di controllo in loco, la relazione per la visita in situ e la relazione di controllo in loco

Per quanto riguarda le eventuali inadempienze riscontrate durante il controllo in loco si applicano le riduzioni/esclusioni del contributo previste per il mancato rispetto degli impegni essenziali e accessori e di quanto previsto dall'art. 63 del reg (UE) 809/2014 e di altri obblighi previsti dal presente bando.

Fare riferimento al “Manuale Unico PSR” relativamente ai capitoli relativi ai controlli in loco.

25 FIDEIUSSIONI

La polizza fideiussoria o la dichiarazione di impegno a garanzia dell'aiuto previsto per gli enti pubblici, intestata all'OPR è richiesta nei seguenti casi:

- a) erogazione dell'anticipo; la durata della garanzia della polizza fideiussoria è pari al periodo di realizzazione dell'intervento più 18 mesi di rinnovo automatico ed eventuali ulteriori proroghe semestrali su espressa richiesta dell'OPR;
- b) altri casi valutati dall'OPR, che stabilisce la durata della garanzia fideiussoria.

Lo svincolo della polizza fideiussoria viene disposto da OPR previa autorizzazione dell'OD competente, una volta eseguiti con esito positivo i necessari collaudi/controlli sulle opere/interventi eseguiti. OPR invia una comunicazione di svincolo della polizza al soggetto che ha prestato la garanzia e, per conoscenza, al beneficiario.

L'importo garantito dalla fideiussione è pari al 100% dell'anticipazione o, in caso di erogazione del saldo, al contributo concesso.

Si fa comunque specifico riferimento al “Manuale autorizzazione al pagamento” cap. 3.2.1 – paragrafo Fidejussioni.

26 CONTROLLI EX POST

I controlli ex post vengono effettuati per le misure che prevedono il **mantenimento di impegni** da parte dei beneficiari dopo il pagamento del saldo del contributo, ai sensi del Regolamento (UE) 809/2014 (articolo 52) e ss.mm.ii, tenendo conto del periodo di impegno previsto nelle disposizioni attuative delle singole misure/operazioni.

OPR esegue un'estrazione delle domande da sottoporre a controllo ex post e comunica all'OD interessata le domande estratte e da controllare.

Nell'ambito del controllo ex post, i controllori devono effettuare una verifica sul mantenimento degli impegni, in particolare di quelli per cui è richiesto il mantenimento durante tutto il periodo di impegno. Inoltre, devono essere verificati ulteriori elementi in base alla tipologia di progetto finanziato (es: assenza di modifiche sostanziali che alterano la destinazione, la funzionalità o l'utilizzo dell'investimento, assenza di doppio finanziamento, assenza di sconti ribassi o restituzioni delle spese, etc.).

Il controllo ex post include di norma un **sopralluogo** e la **verifica della documentazione** comprovante l'esistenza e/o l'attività dell'impresa o di altra documentazione necessaria a dimostrare il rispetto degli obblighi sottoscritti.

Al termine del controllo vengono redatte: la check list di controllo ex post, la relazione per la verifica in situ e la relazione di controllo ex post.

27 DECADENZA DAL CONTRIBUTO

La domanda ammessa a finanziamento decade a seguito di **irregolarità** accertate o **rinuncia** da parte del beneficiario.

La domanda ammessa a finanziamento decade **totalmente** a seguito di:

- perdita dei requisiti di ammissibilità;
- mancato rispetto degli **impegni essenziali** di cui al paragrafo 28.1 – Impegni essenziali;
- violazione del divieto di cumulo come stabilito al precedente paragrafo 9 – Divieto di cumulo degli aiuti;
- non veridicità delle dichiarazioni presentate;
- esito negativi dei **controlli in loco** e dei **controlli ex post** nei casi previsti, secondo quanto disciplinato dal D.d.s. n. 11972 del 4/10/2017.

La domanda ammessa a finanziamento decade **parzialmente** a seguito di mancato rispetto degli impegni accessori di cui al successivo paragrafo **28.2** – Impegni accessori.

La domanda ammessa a finanziamento, inoltre, decade totalmente o parzialmente a seguito del mancato rispetto delle procedure previste dal d.lgs. 50/2016, in relazione alle irregolarità o agli impegni non rispettati, così come disciplinato dal provvedimento regionale D.d.s. 29/09/2017 n. 11824), come indicato nel precedente paragrafo **15.2**. "Assegnazione dei lavori, degli incarichi per la progettazione ed eventuali altre prestazioni professionali".

Fare riferimento al "Manuale Unico PSR" relativamente al cap. 5 "Decadenza del contributo"

27.1 PROCEDIMENTO DI DECADENZA

Qualora sia accertata l'esistenza di fattispecie previste al paragrafo precedente, viene avviato il procedimento finalizzato alla pronuncia della decadenza dai benefici previsti dall'Operazione.

Se il mancato rispetto di quanto previsto al paragrafo precedente è accertato antecedentemente alla prima domanda di pagamento, il procedimento è avviato **dal GAL**, mentre se è accertato nell'ambito dell'istruttoria di una domanda di pagamento o successivamente, il procedimento è avviato **dall'Organismo Pagatore Regionale**.

Se si tratta di decadenza per **rinuncia**, si rimanda al successivo paragrafo 30.

L'avvio del procedimento di decadenza avviene attraverso l'invio tramite PEC al beneficiario di apposita comunicazione prevista dall'articolo 7 della legge 241/90. Nella comunicazione di avvio del procedimento s'invita il beneficiario a fornire controdeduzioni entro e non oltre **15 giorni** dalla data di ricevimento.

Alla conclusione delle fasi di verifica del riesame sarà inviato all'interessato, tramite PEC:

- Il provvedimento definitivo di decadenza totale dal contributo nel caso in cui il riesame confermi almeno parzialmente il permanere dei presupposti della decadenza,
- La comunicazione di accoglimento delle controdeduzioni e la revoca del provvedimento di decadenza

Qualora siano state erogate somme a titolo di SAL o saldo, l'Organismo Pagatore Regionale richiede la restituzione delle somme già ricevute dal beneficiario, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute.

Per ulteriori dettagli relativi alle procedure di Decadenza fare riferimento al "Manuale Unico PSR" - cap. 5 "Decadenza del contributo"

28 IMPEGNI

Gli impegni assunti dal beneficiario sono distinti in essenziali ed accessori e il loro mancato rispetto comporta, rispettivamente, la decadenza totale o parziale dei benefici concessi.

La decadenza non si determina qualora siano intervenute cause di forza maggiore e/o circostanze eccezionali riconosciute.

28.1 IMPEGNI ESSENZIALI

Il mancato rispetto degli impegni essenziali comporta la decadenza totale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati secondo il tasso legale.

Gli impegni essenziali sono i seguenti:

1. Presentare il progetto esecutivo entro la scadenza fissata nel bando (per i beneficiari pubblici)
2. Presentare la documentazione relativa all'avvio dei lavori a seguito della conclusione della procedura di appalto entro i termini stabiliti dal bando (per i beneficiari pubblici)
3. Terminare i lavori nei tempi indicati dal bando, fatte salve le eventuali proroghe autorizzate;
4. Realizzare gli investimenti ammessi a finanziamento con spesa ammissibile superiore o uguale al 70% della spesa ammessa con la domanda di aiuto/domanda di variante
5. Presentare la domanda di saldo del contributo entro il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi
6. Consentire il regolare svolgimento dei controlli in loco e ex post e/o dei sopralluoghi o "visite in situ" effettuati dai soggetti incaricati del controllo
7. "Mantenere la destinazione d'uso e la funzionalità degli interventi per tutto il periodo di impegno, previsto dal bando. Mantenere:
 - a. i fontanili, fino al 31 dicembre del quinto anno a partire dall'anno successivo a quello della presentazione in SISCO della domanda di pagamento del saldo
 - b. le aree umide fino al 31 dicembre del decimo anno a partire dall'anno successivo a quello della presentazione in SISCO della domanda di pagamento del saldo ."
8. Per fontanili: garantire la funzionalità idraulica della polla (presenza d'acqua) per tutto il periodo d'impegno;
9. Per aree umide evitare per l'intero periodo d'impegno l'interramento dell'area umida e/o della pozza di abbeverata realizzata
10. Per fontanili e aree umide: comunicazione ai GAL da parte dei soggetti privati dell'intenzione ad iniziare i lavori almeno 5 giorni lavorativi prima dell'inizio dei medesimi
11. In fase di collaudo, realizzare la stessa tipologia di interventi richiesti con il progetto approvato

12. In fase di collaudo, nell'ambito della medesima tipologia di interventi, realizzare gli stessi in coerenza con il progetto approvato, secondo le specifiche indicate nel bando

28.2 IMPEGNI ACCESSORI

Il mancato rispetto degli impegni accessori comporta la decadenza parziale dal contributo e la restituzione delle eventuali somme percepite, maggiorate degli interessi maturati.

In caso di mancato rispetto degli impegni accessori il contributo viene ridotto di una percentuale calcolata in base alla **entità, gravità e durata** di ciascuna violazione, secondo quanto previsto dai Decreti regionali di riferimento.

Gli impegni accessori sono i seguenti:

1. Presentare la domanda di saldo del contributo entro il sessantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi. Qualora la domanda di saldo venga presentata tra il sessantunesimo e il novantesimo giorno continuativo dalla data di scadenza per il completamento degli interventi il contributo sarà ridotto
2. Informare e pubblicizzare circa il ruolo del FEASR attraverso l'esposizione di apposita cartellonistica, in conformità con quanto previsto nel Decreto n. 6354 del 5 luglio 2016 e smi
3. Per fontanili: provvedere per l'intero periodo d'impegno alla pulizia delle sponde dalla vegetazione e alla sostituzione delle fallanze della componente vegetazionale dell'intervento
4. Per aree umide: provvedere per l'intero periodo d'impegno alla pulizia delle sponde dalla vegetazione alloctona
5. Per fontanili e aree umide: comunicazione ai GAL da parte dei soggetti privati dell'intenzione ad iniziare i lavori almeno 10 giorni lavorativi prima dell'inizio dei medesimi e comunque non dopo 5 giorni

29 CAUSE DI FORZA MAGGIORE E CIRCOSTANZE ECCEZIONALI

Sono cause di forza maggiore e di circostanze eccezionali gli eventi indipendenti dalla volontà dei beneficiari, che non possono essere da questi previsti, pur con la dovuta diligenza, di cui all'art. 2 del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e che impediscono loro di adempiere, in tutto o in parte, agli obblighi e agli impegni derivanti dalle presenti disposizioni attuative.

Le cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali trovano applicazione principalmente nelle seguenti fattispecie:

- rinuncia senza restituzione del contributo per quanto riguarda le spese già sostenute;
- ritardo nella realizzazione degli interventi e nella richiesta di erogazione del saldo;
- ritardo nella presentazione di integrazioni, istanze previste dalle presenti disposizioni o richieste dall'Amministrazione;
- proroghe ulteriori rispetto alla unica proroga prevista.

In generale, le cause di forza maggiore e la relativa documentazione probante sono:

1. Il decesso del beneficiario:
 - Certificato di morte;
2. L'impossibilità a svolgere l'attività lavorativa da parte del beneficiario per lungo periodo (almeno sei mesi) per malattie, incidenti, ecc.:
 - Eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentono lo svolgimento della specifica attività professionale;
3. L'esproprio, non prevedibile al momento della domanda, di superficie assoggettate all'impegno o parte rilevante dell'azienda, tale da comprometterne la redditività economica o la redditività dell'investimento:
 - Provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;
4. Le calamità naturali che coinvolgano superfici assoggettate all'impegno o parte rilevante dell'azienda tale da comprometterne la redditività economica o la redditività dell'investimento o che coinvolgano i territori interessati dalle opere oggetto dei lavori o che comportino variazioni dell'assetto territoriale, idraulico e geologico tali da pregiudicare la funzionalità dell'intervento:
 - Provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato o in alternativa;
 - Certificato rilasciato da autorità pubbliche;
5. La provata distruzione fortuita di fabbricati aziendali a uso agricolo o il furto di attrezzature, strumenti e macchinari:
 - Denuncia alle forze dell'ordine;
6. L'epizoozia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio zootecnico dell'imprenditore agricolo:
 - Certificato dall'autorità sanitaria competente o di un veterinario riconosciuto ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 22 maggio 1999, che attesta la presenza dell'epizoozia;
7. Le fitopatie che colpiscono in tutto o in parte la superficie aziendale:
 - Ordine di estirpazione da parte dell'autorità competente.

In caso di richiesta di riconoscimento di cause di forza maggiore, la documentazione relativa deve essere notificata per iscritto all'**OPR** e al **GAL**, tramite **PEC**, entro 10 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui l'interessato è in grado di provvedervi, pena il mancato riconoscimento della causa di forza maggiore.

Si precisa che anche in presenza di cause di forza maggiore riconosciute, le somme erogate possono essere trattenute dal beneficiario solamente se è dimostrata attraverso idonea documentazione probatoria una spesa sostenuta per l'intervento finanziato.

Non possono essere riconosciute cause di forza maggiore al di fuori di quelle stabilite dall'art. 2 del Regolamento (UE) 1306/2013 e sopra riportate.

Il riconoscimento delle cause di forza maggiore e delle circostanze eccezionali è di competenza dell'OPR.

La comunicazione di accoglimento/non accoglimento della cause di forza maggiore o delle circostanze eccezionali deve essere trasmessa da OPR al richiedente e per conoscenza al Gal.

Si fa comunque specifico riferimento al "Manuale Unico PSR" relativamente al cap. 6.2 "Cause di forza maggiore".

30 RINUNCIA

I soggetti beneficiari che intendano rinunciare in tutto al contributo ovvero in tutto alla realizzazione del progetto, devono darne immediata comunicazione all'OPR e al GAL.

La rinuncia totale deve essere comunicata tramite la compilazione di specifico modulo disponibile in SIS.CO. o, in alternativa, mediante PEC inviata all'OPR e al GAL. La procedura di rinuncia totale va presentata in SISCO direttamente dal richiedente o suo delegato.

Qualora siano già state erogate quote di contributo, i beneficiari devono restituire le somme già ricevute, aumentate degli interessi legali maturati, fatte salve le cause di forza maggiore riconosciute, di cui al precedente paragrafo 29 - Cause di forza maggiore e circostanze eccezionali.

La rinuncia non è ammessa qualora le Amministrazioni competenti abbiano già:

informato il beneficiario circa la presenza di irregolarità nella domanda, riscontrate a seguito di un controllo amministrativo o in loco, quando la rinuncia riguarda gli interventi che presentano irregolarità;

comunicato al beneficiario la volontà di effettuare un controllo in loco.

Per approfondimenti relativi alla procedura di decadenza per rinuncia, fare riferimento al "Manuale Unico PSR" - cap. 6.1 "Recesso/rinuncia dagli impegni".

PARTE 3 – DISPOSIZIONI COMUNI

31. REGIME DI AIUTO

Le disposizioni di cui al presente bando sono redatte nel rispetto del regime aiuti di Stato/Italia (Lombardia)

Il contributo non potrà comunque essere superiore a 200.000 € per impresa unica conformemente al regolamento *De minimis* (Reg. (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013). Tale regime prevede che possano essere concessi contributi pubblici in regime *De minimis* fino ad un massimo di 200.000 € nel periodo considerato, cioè l'esercizio finanziario in cui l'azienda riceve la concessione del contributo, ossia la data di pubblicazione sul bollettino ufficiale della Regione Lombardia (BURL) del provvedimento di ammissione a finanziamento e i due esercizi finanziari precedenti.

L'importo totale massimo degli aiuti *De minimis* ottenuti da una impresa si ottiene sommando tutti gli aiuti ottenuti da quella impresa, a qualsiasi titolo (per investimenti, attività di ricerca, promozione estero, ecc.) in regime *De minimis* (allegato D).

Se un'impresa è destinataria di aiuti ai sensi di più regolamenti *De minimis*, a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente.

In ogni caso l'importo totale degli aiuti *De minimis* ottenuti nel triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Ai sensi della Legge 234/2012 l'importo richiesto sul presente bando e i dati anagrafici dei beneficiari, prima della conclusione dell'istruttoria, sono conferiti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA). Tale inserimento è funzionale alla verifica dei dati dichiarati dall'azienda nell'autocertificazione ex DPR 445/2000 per quanto riguarda l'importo totale degli aiuti *De minimis* percepiti.

Si rammenta che se un'impresa opera in più settori rientranti nel campo di applicazione di regolamenti diversi, si devono distinguere le attività e/o i costi e dichiarare per quali di questi si richiede l'agevolazione in *De minimis*.

Se un'impresa opera sia in settori esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) 1407/2013 che in altri settori o attività, bisogna che l'impresa garantisca con mezzi adeguati la separazione delle attività o la distinzione dei costi e che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino di aiuti *De minimis*.

Per quanto riguarda gli obblighi derivanti dall'applicazione dell'art. 52 della legge 234/2015 e del D.M. 115/2017, **il GAL Risorsa Lomellina è individuato come soggetto responsabile** delle verifiche propedeutiche alla concessione degli aiuti e della registrazione dei beneficiari e dei contributi nel Registro nazionale degli Aiuti di Stato

L'OPR provvede, per quanto di competenza, alle verifiche relative alle erogazioni degli aiuti e alle loro registrazioni nel registro di competenza, a termini di legge.

32. MONITORAGGIO DEI RISULTATI

32.1 INDICATORI

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa Operazione, l'indicatore individuato è il numero di domande (presentate, ammesse, finanziate) per ciascuna Tipologia d'intervento

| INDICATORI | Nome indicatore | | U. m. | Valore atteso al 2023 |
|--|---|-------------------------------|-------|--------------------------|
| | Indicatori QCM&V | O1 - Spesa pubblica totale | | € 1.000.000 |
| O2 - Investimenti totali | | €1.000.000 | | |
| O3 - Numero di operazioni sovvenzionate | | n°20 | | |
| | | | | |
| Indicatori PSL | | | | |
| | Numero di percorsi integrati originati | | 3 | |
| | Metri lineari di aste di | | 2.000 | |

| | | | | |
|----------------------------------|--|---|----|--|
| | | <i>fontanile recuperati</i> | | |
| Indicatori ambientali | | <i>Numero di fontanili recuperati</i> | 12 | |
| | | <i>Zone umide realizzate, ripristinate o mantenute n.</i> | 3 | |
| | | <i>Zone umide realizzate, ripristinate o mantenute ha</i> | 5 | |
| | | | | |

32.2 CUSTOMER SATISFACTION

In attuazione della normativa nazionale e regionale, è possibile che sia richiesta la compilazione di un questionario di *customer satisfaction*, sia nella fase di "adesione" (domanda di aiuto) che di "rendicontazione" (domanda di pagamento).

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

33. RIMEDI AMMINISTRATIVI E GIURISDIZIONALI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dal GAL relativi all'istruttoria, all'accertamento e ai controlli per l'erogazione di premi e integrazioni al reddito previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale l'interessato può presentare ricorso o alternativamente esercitare azione secondo le modalità di seguito indicate

33.1 RIMEDI AMMINISTRATIVI

Ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199 "Semplificazione dei procedimenti in materia di ricorsi amministrativi".

Il ricorso deve essere presentato per motivi di legittimità da parte di chi vi abbia interesse nel termine di centoventi giorni dalla data della notificazione o della comunicazione dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza

33.2 RIMEDI GIURISDIZIONALI

Relativamente ai rimedi giurisdizionali si evidenzia che la giurisprudenza ormai costante opera il seguente riparto di giurisdizione.

Relativamente a contestazioni al provvedimento di non ricevibilità, non ammissibilità, non finanziabilità della domanda è ammesso il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio entro 60 giorni dalla data della notificazione o della comunicazione in via amministrativa dell'atto impugnato o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Relativamente a contestazioni per provvedimenti di decadenza o di riduzione del contributo, intervenuti dopo l'ammissione a finanziamento, è ammessa azione avanti al giudice ordinario nei termini e modalità previste dall'ordinamento.

34. SANZIONI

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898 (Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 27 ottobre 1986, n. 701, recante misure urgenti in materia di controlli degli aiuti comunitari alla produzione dell'olio di oliva.

Sanzioni amministrative e penali in materia di aiuti comunitari al settore agricolo), ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

La competenza a recuperare la somma indebitamente percepita è attribuita all'Organismo Pagatore regionale, mentre la competenza all'irrogazione della sanzione amministrativa è attribuita a Regione Lombardia – Direzione Generale Agricoltura. I recuperi e l'irrogazione delle sanzioni avvengono secondo le modalità e con i criteri individuati nel vigente Manuale delle procedure, dei controlli e delle sanzioni (Decreto OPR n. 7107/2010) per quanto applicabile alla luce degli aggiornamenti intervenuti nella normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

35. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

La tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali sono disciplinati dal Reg. UE 679/2016 (Regolamento relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali) e dalla dgr n.7837 del 12/02/2018 "Regole per il governo e applicazione dei principi di privacy by design e by default ai trattamenti di dati personali di titolarità di Regione Lombardia" Secondo la normativa vigente, tale trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, , trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti. A tal fine, forniamo le seguenti informazioni:

Finalità e modalità del trattamento

L'informativa è resa a coloro che interagiscono con i servizi online del sistema informativo Sis.Co. (richiedente dei contributi e soggetti autorizzati alla compilazione della domanda per conto del richiedente). La consultazione dei servizi online di questo sistema informativo e la presentazione della domanda a valere sul regime

d'aiuto ai sensi del Regolamento n.1305/2013 relativo allo sviluppo rurale FEASR comporta, per la registrazione e l'accesso, il rilascio di informazioni e dati personali, che possono essere verificati, anche a fini di controllo, con dati presenti nelle banche dati del sistema.

I dati personali conferiti per la richiesta delle credenziali di accesso al sistema sono strettamente necessari per le finalità di gestione delle utenze e per i servizi necessari a garantire l'operatività del sistema. I dati contenuti nel sistema, possono anche essere utilizzati per attività di ricerca e programmazione direttamente svolte da enti pubblici o affidate dagli stessi ad enti convenzionati che ne garantiscano l'anonimato statistico. Possono inoltre essere utilizzati da strutture di controllo pubblico e/o organismi privati, autorizzati da atti ministeriali e/o regionali.

I dati sono trattati con modalità cartacee ed elettroniche e possono essere comunicati ad altri Enti o società collegati ed interconnessi al Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) sia per comunicazioni di flussi anagrafici che per obblighi derivanti da procedure e/o normative sulla trasparenza o sicurezza delle informazioni.

In particolare, ai sensi dell'art.111 del Regolamento (UE) 1306/2013, è pubblicato l'elenco di beneficiari del sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR, indicante il nominativo, il Comune di residenza, gli importi del finanziamento pubblico totale corrispondente ad ogni misura/azione finanziata nell'esercizio finanziario, la natura e la descrizione delle misure/azioni finanziate. Tali informazioni sono pubblicate su un sito internet unico per Stato membro. Esse restano disponibili per due anni dalla pubblicazione iniziale.

Natura obbligatoria - conseguenze del mancato conferimento dei dati

Se i dati richiesti sono obbligatori, in caso di mancato conferimento degli stessi l'interessato non può godere del servizio/beneficio richiesto. Qualora il conferimento dei dati non risulti obbligatorio ai sensi di legge, la mancata produzione degli stessi comporta l'improcedibilità dell'istanza, il parziale accoglimento della stessa o l'impossibilità di beneficiare di tutti i servizi offerti dall'Amministrazione.

Titolari del trattamento

Titolari del trattamento, per quanto riguarda la parte inerente le domande di aiuto è il

GAL nella persona del suo Presidente con sede in Mede, via Cavour n 55, la Giunta regionale della Lombardia, nella persona del suo Presidente, con sede in Milano Piazza Città di Lombardia 1 e l'Organismo Pagatore Regionale, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1

Responsabile del trattamento

Il responsabile del trattamento interno è il Direttore della società GAL Risorsa Lomellina Scarl che potrà autorizzare i membri del Nucleo tecnico di valutazione (o Commissione di Valutazione) al trattamento dei dati raccolti per la sola finalità di cui alle presenti disposizioni attuative.

Il responsabile del trattamento esterno è Lombardia informatica S.p.A., nella persona del legale rappresentante.

I dati possono essere trattati anche da altre Amministrazioni pubbliche e ad Enti e soggetti pubblici o privati incaricati di svolgere gli adempimenti previsti dalla normativa. I dati personali sono soggetti a diffusione soltanto nei casi specificamente previsti dalle normative.

Diritti dell'interessato

In relazione al presente trattamento il dichiarante può rivolgersi al responsabile del trattamento per far valere i suoi diritti così come previsti dall'art.7 del d.lgs.196/2003. Le modalità di esercizio dei diritti sono previste dall'art.8 del citato decreto.

36. RIEPILOGO DELLA TEMPISTICA

Nella seguente tabella è riportato il crono-programma per il periodo di applicazione delle presenti disposizioni attuative, il quale tra l'altro stabilisce i termini di conclusione del procedimento, determinati nel rispetto dell'articolo 2 della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, tenendo conto della sostenibilità dei tempi sotto il profilo dell'organizzazione amministrativa, della natura degli interessi pubblici tutelati e della particolare complessità del procedimento.

| | |
|--|------------|
| Data inizio periodo di presentazione delle domande | 03/12/2018 |
| Data fine periodo di presentazione delle domande | 31/05/2019 |
| Termine per la chiusura dell'istruttoria | 10/08/2019 |
| Termine per la pubblicazione della graduatoria | 30/09/2019 |

37. ALLEGATI

- ALLEGATO 1 INDICAZIONI TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
- ALLEGATO 2 COSTI STANDARD
- ALLEGATO 3 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO – RICHIESTA DI ULTERIORI AIUTI
- ALLEGATO 4 DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO NOTORIO PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN “DE MINIMIS”
- ALLEGATO 5 MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA (DEMINIMIS) PER I SOGGETTI DIVERSI DAGLI IMPRENDITORI AGRICOLI
- ALLEGATO 6 LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (contiene il Modulo Generale “valore e procedura”)
 - Allegato F1 APPALTI DI LAVORI PUBBLICI - AFFIDAMENTO DIRETTO (importo inferiore a € 40.000,00)
 - Allegato F2 APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – PROCEDURA NEGOZIATA (importo pari o superiore a € 40.000,00 ed inferiore a € 1.000.000,00)
 - Allegato F3 APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AMMINISTRAZIONE DIRETTA (importo inferiore a € 150.000)
 - Allegato F4 APPALTI SERVIZI / FORNITURE - AFFIDAMENTO DIRETTO (importo inferiore a € 40.000,00)
 - Allegato F5 APPALTI SERVIZI / FORNITURE – PROCEDURA NEGOZIATA (importo pari o superiore a € 40.000,00 ed inferiore a € 209.000,00)

○ Allegato F6 UTILIZZO PERSONALE INTERNO PER FUNZIONI
TECNICHE DELL'ENTE (Max 2% importo a base gara)

- ALLEGATO 7 PROSPETTO DI VARIANTE
- ALLEGATO 8 DICHIARAZIONE LIBERATORIA FATTURE

- ALLEGATO 9 SCHEMA DI FIDEIUSSIONE

- ALLEGATO 10 SCHEMA DI CONFERMA VALIDITÀ DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA

- ALLEGATO 11 MODELLO DI TIMESHEET PER LA RENDICONTAZIONE DELLE SPESE
DI PERSONALE INTERNO E PER LAVORI IN AMMINISTRAZIONE DIRETTA

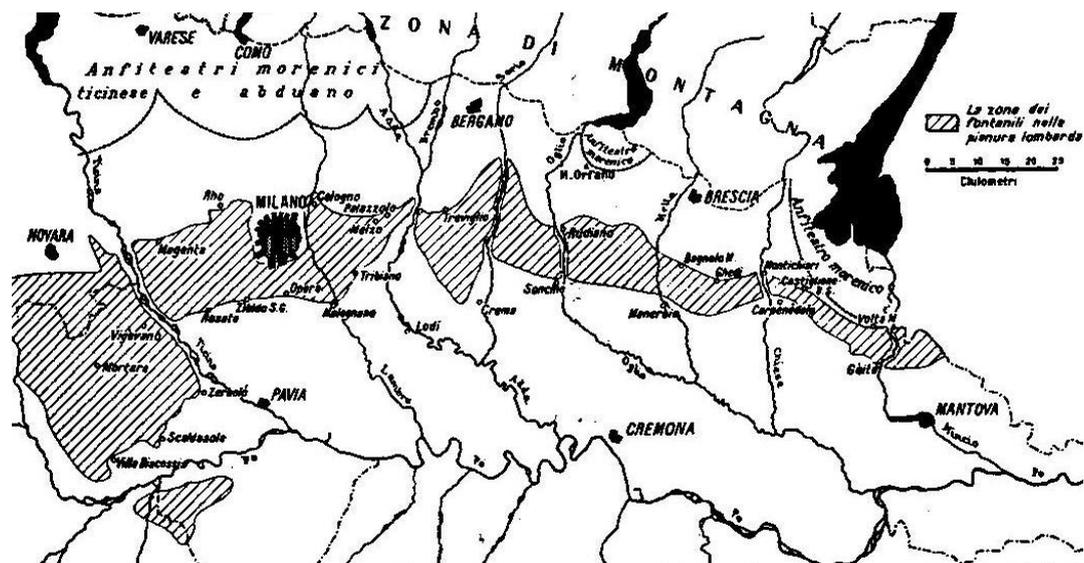
- ALLEGATO 12 MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA
DOMANDA DI RICHIESTA DI SALDO

- ALLEGATO 13 DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEL TESORIERE A GARANZIA
DELL'AIUTO PERVISTO PER GLI ENTI PUBBLICI

ALLEGATO 1 – INDICAZIONI TECNICHE PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Recupero di fontanili

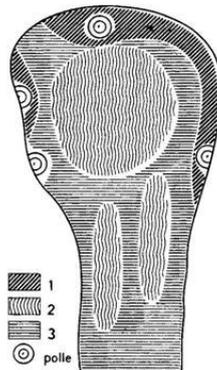
Il termine lombardo "fontanile" definisce un'opera dell'uomo il cui fine è quello di far affiorare, raccogliere e convogliare le acque sotterranee che tendono a trovarsi prossime alla superficie in una determinata fascia della pianura, denominata "fascia delle risorgive". Nella Pianura padana la fascia delle risorgive è individuabile dalla presenza dei fontanili lombardi, dei "sortumi" piemontesi e dei "risultivi" friulani; la sua larghezza è compresa di solito fra 4 e 15 km, ma nell'area compresa fra la Sesia ed il Ticino raggiunge un'ampiezza di 60 km. Le acque che il suolo dell'alta pianura riceve s'infiltrano in profondità, grazie alla struttura molto permeabile del terreno; si formano così falde freatiche e falde artesiane che, in particolari condizioni possono avvicinarsi notevolmente alla superficie, o emergere del tutto, laddove gli strati profondi argillosi ed impermeabili risalgono in superficie nella bassa pianura. A partire dall'XI-XII secolo, l'uomo ha scavato i fontanili per approvvigionarsi d'acqua che utilizzava per vari scopi, in particolare per l'irrigazione. E' probabile che i primi fontanili fossero stati creati in corrispondenza di risorgive, cioè di punti di emersione naturale delle falde, ma in seguito lo scavo fu effettuato anche in altre aree, probabilmente dopo aver effettuato dei saggi.



La fascia dei fontanili della pianura lombarda

Il valore naturalistico e paesaggistico dei fontanili.

I fontanili sono ricchi di vegetazione acquatica sia nella testa che nell'asta; questo costituisce un problema che richiede interventi periodici di rimozione, ma al tempo stesso costituisce uno degli elementi di pregio. La vegetazione fitta, la presenza di acqua sorgiva, generalmente di ottima qualità, che mantiene una temperatura pressoché costante, fra i 9 e i 12 C° per tutto l'anno, costituiscono degli ambienti molto adatti alla vita di innumerevoli forme di vita animale; i fontanili erano e sono tuttora, potenzialmente, delle zone di riproduzione e di ripopolamento naturale dei pesci delle acque correnti. Nonostante l'azione di contenimento che veniva svolta regolarmente, la vegetazione acquatica e quella palustre delle rive tornavano ad essere rigogliose ad ogni stagione.



La vegetazione di un fontanile della pianura lombarda (da Piazzoli 1956)

1 – vegetazione palustre di margine; 2 – vegetazione sommersa; 3 – lenticchia d'acqua galleggiante.

Gli ambienti acquatici sono generalmente molto dinamici. L'accumulo dei sedimenti e la rapida crescita delle vegetazione acquatica e palustre possono rendere molto meno efficiente un fontanile dal quale si voglia ottenere una buona portata d'acqua. Se il fontanile viene abbandonato del tutto, inoltre, l'interrimento porta alla scomparsa della testa di fontana, all'occlusione degli occhi e, infine, al riempimento dell'asta. L'accumulo di sabbia e terriccio può essere dovuto sia allo smottamento dalle rive che al trasporto attraverso le acque sorgive; a questi effetti si somma la massa di materiale vegetale morto. L'intervento umano può così rendersi indispensabile per ripristinare e mantenere funzioni e strutture di interesse sia produttivo che naturalistico e paesaggistico. Questo non vale, invece, per le risorgive naturali, che probabilmente si trovano in condizioni di portata delle polle di sorgente e di pendenze dei canali di deflusso tali da mantenere una funzionalità anche in assenza di interventi di manutenzione.

Le conseguenze dell'accumulo di detriti consistono in un innalzamento del livello del fondo e in una conseguente riduzione del flusso di acqua sorgiva; col tempo, inoltre, l'innalzamento del fondo può giungere al punto di far emergere banchi di sabbia e di limo sui quali attecchisce vegetazione

palustre, con una conseguente riduzione delle sezioni della testa e dell'asta. La crescita della vegetazione acquatica e l'espansione della vegetazione palustre verso il centro comportano invece una riduzione delle portate; il rallentamento che ne consegue determina a sua volta un aumento della deposizione del materiale in sospensione.

Sono finanziabili solo interventi di recupero di fontanili che necessitano di manutenzione per ripristinare la capacità di captazione d'acqua, nei limiti delle portate derivate concesse.

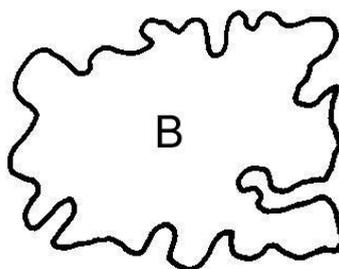
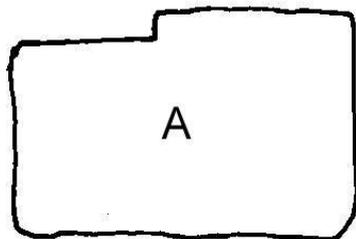
Realizzazione di zone umide

Sono ipotizzabili due tipologie d'intervento:

zone umide ad acque basse

zone umide ad acque profonde

In tutti i casi le rive dovranno avere un andamento non rettilineo, al fine di massimizzare la lunghezza della fascia di contatto fra l'area allagata e la vegetazione palustre circostante; si consiglia di creare numerose anse e piccoli promontori.

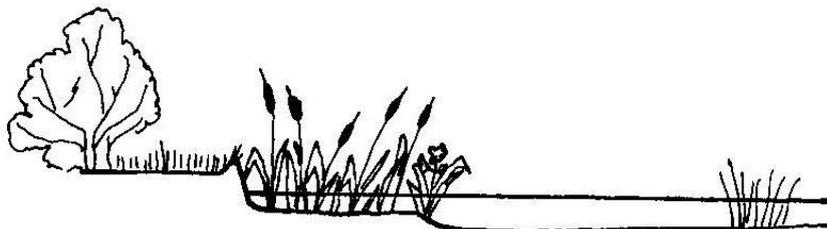


In A un profilo delle sponde non desiderabile; in B un profilo ottimale, che aumenta le zone di contatto fra acqua e terra e offre maggiori possibilità a piante e animali palustri.

Zone umide ad acque basse

I terreni destinati a tale tipologia di intervento vengono restaurati con la finalità di provvedere alla ricostituzione di zone umide a fondale basso per l'alimentazione e la riproduzione di uccelli acquatici. La riqualificazione naturalistica delle zone umide a fondale basso viene condotta mediante la formazione di bacini perennemente allagati, con una profondità di 30/35 cm.

Gli argini perimetrali vengono estesi ad alcuni metri di larghezza, (fino ad un massimo di tre metri), e successivamente piantati con siepi campestri di natura igrofila.



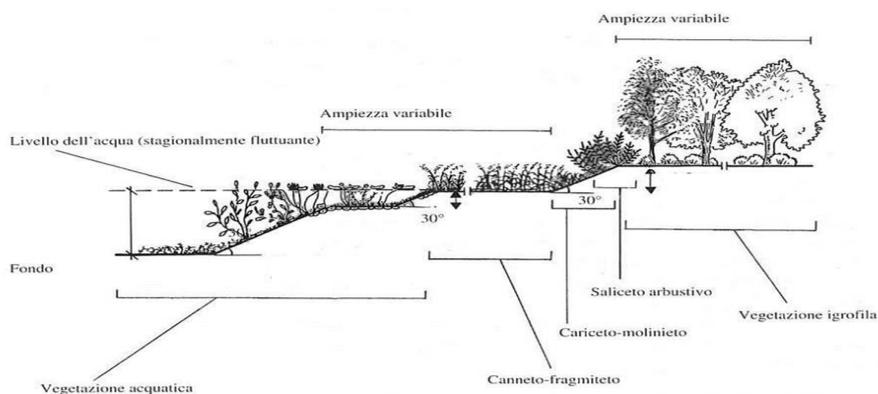
Creando zone palustri con acque basse è comunque sempre opportuno diversificare le profondità dell'acqua, in modo da consentire l'attecchimento a diverse formazioni vegetali palustri.

Zone umide ad acque profonde (max 2 metri)

L'intervento prevede la formazione di settori di acqua bassa, con profondità variabile da 20 cm a 70 cm alternati a settori con acqua relativamente alta (da 1,5 a 1,8 metri, con 1,3 metri di media), a formare una ripetuta successione di acque libere e di acque stagnanti che riprendono la strutturazione di un ambiente umido diversificato.

La profondità dell'acqua viene determinata dalla profondità di scavo e dal livello usualmente disponibile in fase di irrigazione.

La conformazione del fondo e delle rive deve prevedere la scalarità delle successioni di specie vegetali acquatiche che vi si possono insediare.



(da Malcevschi et al., 1996)

La successione delle formazioni vegetali è identificabile nei seguenti sottogruppi, procedendo dalla fascia riparia verso il centro della zona umida:

- Boschi meso-igrofilo (es. boschi con olmo e farnia)
- Boschi igrofilo (es. boschi ad ontano nero)
- Saliceto arbustivo
- Cariceto
- Canneto / Fragmiteto
- Vegetazione acquatica (macrofite galleggianti / sommerse)

Le specie da utilizzare devono sempre essere scelte in funzione del contesto biogeografico e fitosociologico locale. Di seguito si indicano le specie autoctone ammesse.

Formazioni di vegetazione igrofila

Alberi

| Famiglia | Nome scientifico | Nome comune | Ambiente |
|------------------|-------------------------|--------------------|-----------------|
| Aceracee | <i>Acer campestre</i> | Acero campestre | Mesofilo |
| Betulacee | <i>Alnus glutinosa</i> | Ontano nero | Umido |
| Corylacee | <i>Carpinus betulus</i> | Carpino bianco | Mesofilo |

| | | | |
|---|---------------------------|----------------------|------------------------------------|
| Fagacee | <i>Quercus robur</i> | Farnia | Mesofilo |
| | <i>Fraxynus oxyphylla</i> | Frassino meridionale | Mesofilo (solo ad est dell'Adda) |
| Juglandacee | <i>Juglans regia</i> | Noce | Mesofilo |
| Rosacee | <i>Prunus padus</i> | Pado | Mesofilo |
| | <i>Prunus avium</i> | Ciliegio | Mesofilo (solo ad ovest dell'Adda) |
| Salicacee | <i>Populus alba</i> | Pioppo bianco | Mesofilo |
| | <i>Populus nigra</i> | Pioppo nero | Mesofilo |
| | <i>Populus canescens</i> | Pioppo grigio | Mesofilo |
| | <i>Salix alba</i> | Salice bianco | Umido |
| | <i>Salix caprea</i> | Salicone | Mesofilo, Umido |
| Tiliacee | <i>Tilia cordata</i> | Tiglio selvatico | Mesofilo |
| Ulmacee | <i>Ulmus minor</i> | Olmo campestre | Mesofilo |
| LEGENDA Ambiente | | | |
| Mesofilo = ambiente oltre la sommità della sponda, solo saltuariamente allagabile | | | |
| Umido = ambiente di sponda, frequentemente allagabile | | | |

Formazioni di vegetazione igrofila

Arbusti

| Famiglia | Nome scientifico | Nome comune | Ambiente |
|---|-----------------------------|--------------------|-----------------|
| Caprifoliacee | <i>Lonicera xylosteum</i> | Caprifoglio peloso | Mesofilo |
| | <i>Sambucus nigra</i> | Sambuco nero | Mesofilo, Umido |
| | <i>Viburnum opulus</i> | Pallon di maggio | Mesofilo |
| Celastracee | <i>Euonymus europaeus</i> | Evonimo | Mesofilo |
| Cornacee | <i>Cornus sanguinea</i> | Sanguinello | Mesofilo |
| Oleacee | <i>Ligustrum vulgare</i> | Ligustro | Mesofilo |
| Rhamnacee | <i>Frangula alnus</i> | Frangola | Umido |
| Rosacee | <i>Crataegus monogyna</i> | Biancospino | Mesofilo |
| | <i>Crataegus oxyacantha</i> | Biancospino | Mesofilo |
| | <i>Rosa canina</i> | Rosa selvatica | Mesofilo |
| Salicacee | <i>Salix caprea</i> | Salicone | Mesofilo, umido |
| | <i>Salix cinerea</i> | Salice grigio | Umido |
| | <i>Salix eleagnos</i> | Salice di ripa | Umido |
| | <i>Salix purpurea</i> | Salice rosso | Mesofilo, Umido |
| | <i>Salix triandra</i> | Salice da ceste | Mesofilo, Umido |
| | <i>Salix viminalis</i> | Salice da vimine | Umido |
| LEGENDA Ambiente | | | |
| Mesofilo = ambiente oltre la sommità della sponda, solo saltuariamente allagabile | | | |
| Umido = ambiente di sponda, frequentemente allagabile | | | |

Saliceto arbustivo

| Famiglia | Nome scientifico | Nome comune |
|-----------|------------------------|------------------|
| Salicacee | <i>Salix cinerea</i> | Salice grigio |
| | <i>Salix eleagnos</i> | Salice di ripa |
| | <i>Salix purpurea</i> | Salice rosso |
| | <i>Salix triandra</i> | Salice da ceste |
| | <i>Salix viminalis</i> | Salice da vimine |

Cariceto e Canneto – Fragmiteto

| Nome scientifico | Nome comune | Note |
|---------------------------------|--------------------|------|
| <i>Carex elata</i> | Carice spondicola | |
| <i>Carex acutiformis</i> | Carice tagliente | |
| <i>Carex pendula</i> | Carice pendula | |
| <i>Scirpus spp.</i> | Scirpo | |
| <i>Juncus spp.</i> | Giunco | |
| <i>Schoenoplectus lacustris</i> | Giunco da corde | |
| <i>Filipendula ulmaria</i> | Olmaria | |
| <i>Lythrum salicaria</i> | Salcerella | |
| <i>Sparganium erectum</i> | Coltellaccio | |
| <i>Iris pseudacorus</i> | Giglio acquatico | |
| <i>Typha spp.</i> | Mazzasorda | (*) |
| <i>Phragmites australis</i> | Cannuccia palustre | (*) |
| <i>Alisma plantago-aquatica</i> | Mestolaccia comune | |
| <i>Butomus umbellatus</i> | Giunco fiorito | |

(*) L'uso di questa specie può portare all'interramento della zona umida in tempi brevi

Vegetazione acquatica

| Nome scientifico | Nome comune | Tipologia |
|--------------------------------|---------------------|----------------------|
| <i>Potamogeton spp.</i> | Potamogeton | Sommersa |
| <i>Miryophyllum spicatum</i> | Millefoglio comune | Sommersa |
| <i>Ranunculus aquatilis</i> | Ranuncolo acquatico | Sommersa / Flottante |
| <i>Ceratophyllum demersum</i> | Ceratofillo comune | Sommersa |
| <i>Nymphaea alba</i> | Ninfea | Flottante |
| <i>Nuphar lutea</i> | Ninfea gialla | Flottante |
| <i>Callitriche stagnalis</i> | Gamberaia maggiore | Flottante |
| <i>Nymphoides peltata</i> | Limnantemio | Flottante |
| <i>Hydrocaris morsus-ranae</i> | Morso di rana | Flottante |

Bibliografia utile ai fini della progettazione

- DGR 48740 del 19 febbraio 2000 "Quaderno opere tipo di ingegneria naturalistica";
- Regione Emilia-Romagna e Regione Veneto (1993) Manuale tecnico di ingegneria naturalistica;
- Malcevschi S., Bisogni L.G., Gariboldi A. (1996) Reti ecologiche ed interventi di miglioramento ambientale. Il Verde Editoriale;

- Regione Emilia-Romagna (2012) Linee guida per la riqualificazione ambientale dei canali di bonifica in Emilia-Romagna;
- Genghini M. (1994) I miglioramenti ambientali ai fini faunistici. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, Documenti Tecnici, n.16, Bologna;
- ERSAF Lombardia (2006) Le Pozze: interventi di ripristino e manutenzione. Progetto LIFE Natura "Riqualificazione della biocenosi in Valvestino Corno della Marogna 2".

Fontanili

- Tutela e Valorizzazione dei fontanili del territorio lombardo FonTe. Quaderni della Ricerca di Regione Lombardia n. 144 - marzo 2012;
- Regione Lombardia (2008) La riqualificazione dei canali agricoli – Linee guida per la Lombardia. I quaderni della ricerca n. 92;
- Risorgive e fontanili - Acque sorgenti di pianura dell'Italia Settentrionale. Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e Museo friulano di Storia Naturale, 2001.

Zone umide

- Bressi, Capaccioli, Sorbetti Guerri. Interventi per la conservazione delle zone umide. 2002;
- Regione Piemonte. Realizzazione e ripristino di aree umide, Indicazioni tecniche. 2009

Pozze abbeverata

Giovanni Nobili. La creazione di un sistema di pozze temporanee per la salvaguardia delle popolazioni di Anfibi nella Riserva Naturale "Bosco della Mesola". Quad. Staz. Ecol. civ. Mus. St. nat. Ferrara, 17: pp. 61-65, 2007;

ERSAF. Le pozze - Interventi di ripristino e manutenzione. Progetto Riqualificazione della biocenosi in Valvestino - Corno della Marogna 2 - LIFE 03 NAT /IT 000147, 2006;

Guido BRUSA, Loredana R. CASTIGLIONI, Daniela SCACCABAROZZI, Giacomo CAMOZZINI & Bruno E.L. CERABOLINI. La vegetazione delle pozze di alpeggio: valutazioni ecologiche orientate alla definizione di criteri naturalistici nella progettazione. Studi Trent. Sci. Nat., 88 (2011): 77-88

SITOGRAFIA

Buone pratiche in materia di biodiversità (2009). Centro Studi sul Territorio 'Lelio Pagani' dell'Università degli Studi di Bergamo

<ftp://ftp.provincia.bergamo.it/Ambiente/biodiversita/index.htm>

Il progetto LIFE Fasce Tampone Boscate (FTB)

<http://www.acquerisorgive.it/ambiente/inquinamento-diffuso/il-progetto-life-fasce-tampone-boscate-ftb/>

100 Fontanili dall'Adda al Ticino

<https://100fontanili.crowdmap.com/>

LifeRisorgive

<http://www.liferisorgive.it/it/>

LIFE+ LIMNOPIRINEUS

<http://www.lifelimnopirineus.eu/en>

Dynalp-nature <http://alpenallianz.org/it/progetti/dynalp-nature/conservazione-restauro-e-valorizzazione-delle-zone-umide>

LIFE+ BIOAQUAE

<http://www.bioaquae.eu/>

LIFE TIB

<http://www.lifetib.it/>

ALLEGATO 2 - COSTI STANDARD

| Codice | Descrizione | Tipo | Unità di misura | Importo |
|--|--|------|-----------------|------------|
| 4.4.01.01 REALIZZAZIONE DI SIEPI E FILARI | | | | |
| G.001 | Costituzione di siepi semplice | | | |
| G.001.001 | Sesto di impianto sulla fila 1,2 mt, numero piante min/max/km 761-850 | | | |
| G.001.001.001 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in contenitore multiforo con volume zolla compreso tra 0,26 e 0,40 lt e altezza del materiale vegetale inferiore a 1 mt | OP | Chilometro | € 5.721,61 |
| G.001.001.002 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1/T1 | OP | Chilometro | € 6.204,61 |
| G.001.001.003 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1 | OP | Chilometro | € 6.703,71 |
| G.001.001.004 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2 | OP | Chilometro | € 9.223,36 |
| G.001.002 | Sesto di impianto sulla fila 1,4 mt, numero piante min/max/km 681-760 | | | |
| G.001.002.001 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in contenitore multiforo con volume zolla compreso tra 0,26 e 0,40 lt e altezza del materiale vegetale inferiore a 1 mt | OP | Chilometro | € 5.307,83 |
| G.001.002.002 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1/T1 | OP | Chilometro | € 5.739,83 |
| G.001.002.003 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1 | OP | Chilometro | € 6.186,23 |
| G.001.002.004 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2 | OP | Chilometro | € 8.439,83 |
| G.001.003 | Sesto di impianto sulla fila 1,6 mt, numero piante min/max/km 611-680 | | | |
| G.001.003.001 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in contenitore multiforo con volume zolla compreso tra 0,26 e 0,40 lt e altezza del materiale vegetale inferiore a 1 mt | OP | Chilometro | € 4.952,28 |
| G.001.003.002 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1/T1 | OP | Chilometro | € 5.339,28 |
| G.001.003.003 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1 | OP | Chilometro | € 5.739,18 |
| G.001.003.004 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2 | OP | Chilometro | € 7.758,03 |
| G.001.004 | Sesto di impianto sulla fila 1,8 mt, numero piante min/max/km 551-610 | | | |
| G.001.004.001 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in contenitore multiforo con volume zolla compreso tra 0,26 e 0,40 lt e altezza del materiale vegetale inferiore a 1 mt | OP | Chilometro | € 4.649,81 |
| G.001.004.002 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1/T1 | OP | Chilometro | € 4.997,81 |
| G.001.004.003 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1 | OP | Chilometro | € 5.357,41 |
| G.001.004.004 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2 | OP | Chilometro | € 7.172,81 |
| G.001.005 | Sesto di impianto sulla fila 2,0 mt, numero piante min/max/km 490-550 | | | |
| G.001.005.001 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in contenitore multiforo con volume zolla compreso tra 0,26 e 0,40 lt e altezza del materiale vegetale inferiore a 1 mt | OP | Chilometro | € 4.352,83 |
| G.001.005.002 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1/T1 | OP | Chilometro | € 4.664,83 |
| G.001.005.003 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1 | OP | Chilometro | € 4.732,43 |
| G.001.005.004 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2 | OP | Chilometro | € 6.360,03 |
| G.002 | Costituzione di filare semplice | | | |
| G.002.001 | Sesto di impianto sulla fila 5,0 mt, numero piante min/max/km 181-210 | | | |
| G.002.001.001 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1/T1 | OP | Chilometro | € 1.604,45 |

| | | | | |
|------------------|---|----|------------|------------|
| G.002.001.002 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1 | OP | Chilometro | € 1.725,35 |
| G.002.001.003 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2 | OP | Chilometro | € 2.240,15 |
| G.002.002 | Sesto di impianto sulla fila 6,0 mt, numero piante min/max/km 151-180 | | | |
| G.002.002.001 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1/T1 | OP | Chilometro | € 1.365,61 |
| G.002.002.002 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1 | OP | Chilometro | € 1.467,91 |
| G.002.002.003 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2 | OP | Chilometro | € 1.984,36 |
| G.002.003 | Sesto di impianto sulla fila 7,0 mt, numero piante min/max/km 130-150 | | | |
| G.002.003.001 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 10-12 cm e di età minima S1/T1 | OP | Chilometro | € 1.176,25 |
| G.002.003.002 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1 | OP | Chilometro | € 1.263,05 |
| G.002.003.003 | Arbusti e piantine forestali di latifoglie in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2 | OP | Chilometro | € 1.701,25 |

OPERAZIONE 4.4.02 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI FINALIZZATI PRIORITARIAMENTE ALLA MIGLIORE GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE

| Codice | Descrizione | Tipo | Unità di misura | Importo |
|------------------|---|------|-----------------|-------------|
| B.072 | Nolo di miniescavatore meccanico cingolato in condizioni di piena efficienza, provvisto di benna, cucchiaio o lama, compreso l'operatore addetto continuativamente alla manovra e le spese annesse per il perfetto funzionamento del mezzo. Potenza oltre 20 kW | PU | ora | € 48,03 |
| B.084 | Studi preparatori al fine di individuare la presenza di falda ad adeguata profondità, il tutto contenuto in apposita relazione tecnica effettuata da libero professionista iscritto all'albo. | PU | cad | € 1.000,00 |
| B.085 | Manutenzioni idrauliche: spurgo polla fontanile con impiego di compressore e/o canal-jet | PU | cad | € 774,75 |
| B.086 | Manutenzioni idrauliche: asportazione di materiale "melmoso" esistente sul fondo del canale fino a giungere al piano delle risorgive laterali. Deposito del materiale sulle sponde dello stesso o in appositi siti definiti dalla DL ad una distanza massima di m 50. | PU | mc | € 7,23 |
| B.091 | Ricerca polle, perforazione e fornitura in opera di tubi emuntori (misure di riferimento: diametro. 76-100 mm, profondità in opera tubi 6-10 m) | PU | corpo | € 500,00 |
| G.003.001 | Sesto di impianto 2,5 x 2,5 mt, numero piante min/max/ha 1451-1750 | | | |
| G.003.001.001 | piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza | OP | ha | € 11.415,18 |
| G.003.001.002 | piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1 | OP | ha | € 13.367,18 |
| G.003.001.003 | piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2 | OP | ha | € 18.375,18 |
| G.003.002 | Sesto di impianto 2,5 x 3,0 mt, numero piante min/max/ha 1251-1450 | | | |
| G.003.002.001 | piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza | OP | ha | € 9.657,49 |
| G.003.002.002 | piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1 | OP | ha | € 11.304,49 |
| G.003.002.003 | piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2 | OP | ha | € 15.529,99 |
| G.003.003 | Sesto di impianto 3,0 x 3,0 mt, numero piante min/max/ha 1100-1250 | | | |
| G.003.003.001 | piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza | OP | ha | € 8.427,10 |
| G.003.003.002 | piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1 | OP | ha | € 9.860,60 |
| G.003.003.003 | piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2 | OP | ha | € 13.538,35 |

| W | RECUPERO DEI FONTANILI | | | | |
|-----------|--|----|-----|---|-----------|
| W.001 | Pulizia della vegetazione insistente sul fondo dell'asta mediante apposito natante (motobarca fresante) munito di attrezzo per la trinciatura della vegetazione | OP | mq | € | 6,00 |
| W.002 | Ripristino della pendenza del fondo dell'asta funzionale ad un corretto deflusso delle acque, compresa eventuale risagomatura del tracciato | OP | m | € | 10,48 |
| W.003 | Consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso ovvero risagomatura delle scarpate dell'alveo | OP | mq | € | 8,42 |
| W.004 | Consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate ...) | OP | mq | € | 26,50 |
| W.005 | Consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici, ...) | OP | mq | € | 106,38 |
| W.006 | Consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie ...) | OP | mc | € | 172,15 |
| W.007 | Manutenzione della vegetazione arborea e arbustiva sponde e prima fascia contermini | OP | mq | € | 0,14 |
| W.008 | Rinaturalizzazione della componente vegetazionale delle sponde e prima fascia contermini del soprassuolo di un fontanile | | | | |
| W.008.001 | Forte presenza di rovo e soprassuolo arboreo costituito prevalentemente di robinia fortemente degradato per stato fitosanitario e struttura: sfalcio del rovo, abbattimento piante candidate e rimboscimento con specie autoctone nei punti di prelievo | OP | ha | € | 12.024,24 |
| W.008.002 | Presenza di rovo e soprassuolo arboreo costituito prevalentemente di robinia: sfalcio leggero del rovo, diradamento a carico della robinia e rimboscimento con specie autoctone nei punti di prelievo | OP | ha | € | 8.722,92 |
| W.008.003 | Assenza di arbusti infestanti nel sottobosco e soprassuolo arboreo costituito prevalentemente di robinia: diradamento a carico della robinia e rimboscimento con specie autoctone nei punti di prelievo | OP | ha | € | 7.294,64 |
| W.008.004 | Assenza di arbusti infestanti nel sottobosco e soprassuolo arboreo costituito da robinia e latifoglie autoctone: diradamento a carico della robinia e rimboscimento con specie autoctone nei punti di prelievo | OP | ha | € | 5.671,42 |
| W.009 | Recupero e rinaturalizzazione di un fontanile in forte stato di degrado vegetazionale con funzionalità idraulica pressochè inesistente. Modulo di riferimento: 5 metri lineari di asta del fontanile interessata dai lavori, operazioni su entrambe le sponde (costi al netto delle voci cod. rif. B.84, B.91 - ricerca delle polle comprensivo degli studi preparatori, delle perforazioni e posa dei pali emuntori - e cod. rif. B.85 - ripristino polle recentemente otturate o spurgo di polle in fase di otturazione - da computare a parte) | | | | |
| W.009.001 | Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)" | OP | mod | € | 522,19 |
| W.009.002 | Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)" | OP | mod | € | 543,54 |

LE VOCI DI COSTO DA W.001 A W.008 CORRISPONDONO ALLA DESCRIZIONE DELLE VOCI CHE COMPONGONO IL COSTO STANDARD DA UTILIZZARE PER IL PROGETTO (DA W.009 A W.012)

VOCI DEL PREZIARIO FORESTALE ERSAF CHE COMPONGONO IL COSTO STANDARD E A CUI FARE RIFERIMENTO PER LA CORRETTA SCELTA DEL MODULO

| | | | | |
|------|------|------|------|----------|
| 0086 | w002 | w003 | w004 | w008.001 |
| 0086 | w002 | w003 | w004 | w008.001 |

| | | | | | | | | | | |
|-----------|---|----|-----|---|--------|------|------|------|------|----------|
| W.009.012 | 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)" | OP | mod | € | 665,92 | 0086 | w002 | w003 | w004 | w008.001 |
| W.009.013 | Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)" | OP | mod | € | 763,05 | 0086 | w002 | w003 | w005 | w008.001 |

| | | | | | | | | | | |
|-----------|--|----|-----|---|----------|-----|------|------|------|----------|
| W.009.014 | Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)" | OP | mod | € | 780,20 | 086 | w002 | w003 | w005 | w008.001 |
| W.009.015 | Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)" | OP | mod | € | 764,77 | 086 | w002 | w003 | w005 | w008.001 |
| W.009.016 | Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)" | OP | mod | € | 1.223,86 | 086 | w002 | w003 | w006 | w008.001 |
| W.009.017 | Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)" | OP | mod | € | 1.186,52 | 086 | w002 | w003 | w006 | w008.001 |
| W.009.018 | Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)" | OP | mod | € | 1.224,83 | 086 | w002 | w003 | w006 | w008.001 |
| W.009.019 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)" | OP | mod | € | 789,86 | 086 | w002 | w003 | w004 | w008.001 |
| W.009.020 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)" | OP | mod | € | 788,56 | 086 | w002 | w003 | w004 | w008.001 |
| W.009.021 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)" | OP | mod | € | 826,14 | 086 | w002 | w003 | w004 | w008.001 |
| W.009.022 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)" | OP | mod | € | 904,34 | 086 | w002 | w003 | w005 | w008.001 |
| W.009.023 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 3 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)" | OP | mod | € | 880,84 | 086 | w002 | w003 | w005 | w008.001 |
| W.009.024 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)" | OP | mod | € | 904,98 | 086 | w002 | w003 | w005 | w008.001 |

| | | | | | | | | | | |
|--------------|--|----|-----|---|----------|-----|------|------|------|----------|
| W.009.025 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)" | OP | mod | € | 1.316,40 | 086 | w002 | w003 | w006 | w008.001 |
| W.009.026 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)" | OP | mod | € | 1.382,97 | 086 | w002 | w003 | w006 | w008.001 |
| W.009.027 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)" | OP | mod | € | 1.346,78 | 086 | w002 | w003 | w006 | w008.001 |
| W.010 | Recupero e rinaturalizzazione di un fontanile in stato di degrado vegetazionale con funzionalità idraulica compromessa. Modulo di riferimento: 5 metri lineari di asta del fontanile interessata dai lavori, operazioni su entrambe le sponde (costi al netto delle voci cod. rif. B.84, B.91 - ricerca delle polle comprensivo degli studi preparatori, delle perforazioni e posa dei pali emuntori - e cod. rif. B.85 - ripristino polle recentemente otturate o spurgo di polle in fase di otturazione - da computare a parte) | | | | | | | | | |
| W.010.001 | Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)" | OP | mod | € | 278,80 | 086 | w001 | w004 | | w008.002 |
| W.010.002 | Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)" | OP | mod | € | 386,17 | 086 | w001 | w004 | | w008.002 |

| | | | | | | | | | |
|-----------|---|----|-----|---|----------|------|------|------|----------|
| W.010.003 | Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)" | OP | mod | € | 539,95 | 0086 | w001 | w004 | w008.002 |
| W.010.004 | Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)" | OP | mod | € | 368,14 | 0086 | w001 | w005 | w008.002 |
| W.010.005 | Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)" | OP | mod | € | 478,18 | 0086 | w001 | w005 | w008.002 |
| W.010.006 | Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)" | OP | mod | € | 671,53 | 0086 | w001 | w005 | w008.002 |
| W.010.007 | Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6:"consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)" | OP | mod | € | 855,71 | 0086 | w001 | w006 | w008.002 |
| W.010.008 | Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)" | OP | mod | € | 918,01 | 0086 | w001 | w006 | w008.002 |
| W.010.009 | Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6 "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)" | OP | mod | € | 1.071,09 | 0086 | w001 | w006 | w008.002 |
| W.010.010 | Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)" | OP | mod | € | 304,97 | 0086 | w001 | w004 | w008.002 |
| W.010.011 | Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)" | OP | mod | € | 413,04 | 0086 | w001 | w004 | w008.002 |
| W.010.012 | Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda- rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)" | OP | mod | € | 565,42 | 0086 | w001 | w004 | w008.002 |
| W.010.013 | Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)" | OP | mod | € | 396,28 | 0086 | w001 | w005 | w008.002 |
| W.010.014 | Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)" | OP | mod | € | 504,35 | 0086 | w001 | w005 | w008.002 |

| | | | | | | | | | |
|-----------|---|----|-----|---|----------|-----|------|------|----------|
| W.010.015 | Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)" | OP | mod | € | 655,46 | 086 | w001 | w005 | w008.002 |
| W.010.016 | Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)" | OP | mod | € | 881,88 | 086 | w001 | w006 | w008.002 |
| W.010.017 | Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)" | OP | mod | € | 956,01 | 086 | w001 | w006 | w008.002 |
| W.010.018 | Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)" | OP | mod | € | 1.109,09 | 086 | w001 | w006 | w008.002 |
| W.010.019 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)" | OP | mod | € | 348,58 | 086 | w001 | w004 | w008.002 |
| W.010.020 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)" | OP | mod | € | 454,77 | 086 | w001 | w004 | w008.002 |
| W.010.021 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.4 : "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale franoso mediante l'impiego di piccole opere di ingegneria naturalistica (graticciate...)" | OP | mod | € | 609,03 | 086 | w001 | w004 | w008.002 |
| W.010.022 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)" | OP | mod | € | 439,89 | 086 | w001 | w005 | w008.002 |
| W.010.023 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 3 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)" | OP | mod | € | 547,96 | 086 | w001 | w005 | w008.002 |
| W.010.024 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.5: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (passonate, palificate semplici,...)" | OP | mod | € | 701,04 | 086 | w001 | w005 | w008.002 |

| | | | | | | | | | |
|-----------|---|----|-----|---|----------|------|------|------|----------|
| W.010.025 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)" | OP | mod | € | 891,55 | 0086 | w001 | w006 | w008.002 |
| W.010.026 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)" | OP | mod | € | 999,62 | 0086 | w001 | w006 | w008.002 |
| W.010.027 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso, opere di ingegneria naturalistica cfr W.6: "consolidamento di tratti di sponda al fine di prevenire e/o contenere movimenti di materiale a carattere franoso mediante l'impiego di opere di ingegneria naturalistica (palificate doppie...)" | OP | mod | € | 1.140,87 | 0086 | w001 | w006 | w008.002 |

| | | | | | | | | | |
|--------------|---|----|-----|---|--------|------|------|------|----------|
| W.011 | Recupero e rinaturalizzazione di un fontanile in leggero stato di degrado vegetazionale con funzionalità idraulica in fase di compromissione. Modulo di riferimento: 5 metri lineari di asta del fontanile interessata dai lavori, operazioni su entrambe le sponde (costi al netto delle voci rif. B.84, B.91 - ricerca delle polle comprensivo degli studi preparatori, delle perforazioni e posa dei pali emuntori - e cod. rif. B.85 - ripristino polle recentemente otturate o spurgo di polle in fase di otturazione - da computare a parte) | | | | | | | | |
| W.011.001 | Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri | OP | mod | € | 385,70 | w001 | w003 | w007 | w008.003 |
| W.011.002 | Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri | OP | mod | € | 476,17 | w001 | w003 | w007 | w008.003 |
| W.011.003 | Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri | OP | mod | € | 610,70 | w001 | w003 | w007 | w008.003 |
| W.011.004 | Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri | OP | mod | € | 483,44 | w001 | w003 | w007 | w008.003 |
| W.011.005 | Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri | OP | mod | € | 565,04 | w001 | w003 | w007 | w008.003 |
| W.011.006 | Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri | OP | mod | € | 699,44 | w001 | w003 | w007 | w008.003 |
| W.011.007 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri | OP | mod | € | 578,10 | w001 | w003 | w007 | w008.003 |
| W.011.008 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri | OP | mod | € | 678,60 | w001 | w003 | w007 | w008.003 |

| | | | | | | | | | |
|--------------|--|----|-----|---|--------|------|------|------|----------|
| W.011.009 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri | OP | mod | € | 814,44 | w001 | w003 | w007 | w008.003 |
| W.012 | Recupero e rinaturalizzazione di un fontanile in ottica di manutenzione straordinaria della componente vegetazionale e con funzionalità idraulica in fase di leggera riduzione. Modulo di riferimento: 5 metri lineari di asta del fontanile interessata dai lavori, operazioni su entrambe le sponde (costi al netto delle voci cod. rif. B.84, B.91 - ricerca delle polle comprensivo degli studi preparatori, delle perforazioni e posa dei pali emuntori - e cod. rif. B.85 - ripristino polle recentemente otturate o spurgo di polle in fase di otturazione - da computare a parte) | | | | | | | | |
| W.012.001 | Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso | OP | mod | € | 182,86 | w086 | w001 | | w008.004 |
| W.012.002 | Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda - rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso | OP | mod | € | 290,93 | w086 | w001 | | w008.004 |
| W.012.003 | Profondità fascia boscata fino a 10 metri (comprensivo di sponda- rif. 3 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 8 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso | OP | mod | € | 444,01 | w086 | w001 | | w008.004 |
| W.012.004 | Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda e - rif. 4 metri - di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso | OP | mod | € | 199,88 | w086 | w001 | | w008.004 |
| W.012.005 | Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso | OP | mod | € | 307,95 | w086 | w001 | | w008.004 |
| W.012.006 | Profondità fascia boscata da 11 a 15 metri (comprensivo di sponda - rif. 4 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso | OP | mod | € | 461,03 | w086 | w001 | | w008.004 |
| W.012.007 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda e - rif. 5 metri - di porzione pianeggiante), alveo fino a 3 metri, 5 mc di materiale fangoso | OP | mod | € | 228,24 | w086 | w001 | | w008.004 |

| | | | | | | | | |
|------------------|--|----|--------|---|-----------|------|------|----------|
| W.012.008 | Profondità fascia boscata da 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 4 a 8 metri, 7,5 mc di materiale fangoso | OP | mod | € | 336,31 | 0086 | w001 | w008.004 |
| W.012.009 | Profondità fascia boscatada 16 a 20 metri (comprensivo di sponda - rif. 5 metri - e di porzione pianeggiante), alveo da 9 a 12 metri, 10 mc di materiale fangoso | OP | mod | € | 489,39 | 0086 | w001 | w008.004 |
| X.001 | CREAZIONE DI ZONE UMIDE | | | | | | | |
| X.001.001 | Acque basse con specchio d'acqua pari a 7.000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 220 piantine-arbusti forestali/ha | | | | | | | |
| X.001.001.001 | profondità media 30 cm | OP | mod1ha | € | 8.987,48 | | | |
| X.001.001.002 | profondità media 40 cm | OP | mod1ha | € | 11.817,44 | | | |
| X.001.001.003 | profondità media 50 cm | OP | mod1ha | € | 14.651,60 | | | |
| X.001.002 | Acque basse con specchio d'acqua pari a 7.000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 440 piantine-arbusti forestali/ha | | | | | | | |
| X.001.002.001 | profondità media 30 cm | OP | mod1ha | € | 9.816,88 | | | |
| X.001.002.002 | profondità media 40 cm | OP | mod1ha | € | 12.646,84 | | | |
| X.001.002.003 | profondità media 50 cm | OP | mod1ha | € | 15.481,00 | | | |
| X.001.003 | Acque basse con specchio d'acqua pari a 7.000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 660 piantine-arbusti forestali/ha | | | | | | | |
| X.001.003.001 | profondità media 30 cm | OP | mod1ha | € | 10.646,28 | | | |
| X.001.003.002 | profondità media 40 cm | OP | mod1ha | € | 13.476,24 | | | |
| X.001.003.003 | profondità media 50 cm | OP | mod1ha | € | 16.310,40 | | | |
| X.001.004 | Acque basse con specchio d'acqua pari a 7.500 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 220 piantine-arbusti forestali/ha | | | | | | | |
| X.001.004.001 | profondità media 30 cm | OP | mod1ha | € | 9.660,04 | | | |
| X.001.004.002 | profondità media 40 cm | OP | mod1ha | € | 12.621,04 | | | |
| X.001.004.003 | profondità media 50 cm | OP | mod1ha | € | 15.555,86 | | | |
| X.001.005 | Acque basse con specchio d'acqua pari a 7.500 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 440 piantine-arbusti forestali/ha | | | | | | | |
| X.001.005.001 | profondità media 30 cm | OP | mod1ha | € | 10.489,44 | | | |
| X.001.005.002 | profondità media 40 cm | OP | mod1ha | € | 13.450,44 | | | |
| X.001.005.003 | profondità media 50 cm | OP | mod1ha | € | 17.214,66 | | | |
| X.001.006 | Acque basse con specchio d'acqua pari a 7.500 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 660 piantine-arbusti forestali/ha | | | | | | | |
| X.001.006.001 | profondità media 30 cm | OP | mod1ha | € | 11.318,84 | | | |
| X.001.006.002 | profondità media 40 cm | OP | mod1ha | € | 14.279,84 | | | |
| X.001.006.003 | profondità media 50 cm | OP | mod1ha | € | 17.214,66 | | | |

| | | | | |
|------------------|---|----|--------|-------------|
| X.001.007 | Acque basse con specchio d'acqua pari a 8,000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 220 piantine-arbusti forestali/ha | - | - | - |
| X.001.007.001 | profondità media 30 cm | OP | mod1ha | € 10.253,99 |
| X.001.007.002 | profondità media 40 cm | OP | mod1ha | € 13.402,80 |
| X.001.007.003 | profondità media 50 cm | OP | mod1ha | € 16.542,86 |
| X.001.008 | Acque basse con specchio d'acqua pari a 8,000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 440 piantine-arbusti forestali/ha | - | - | - |
| X.001.008.001 | profondità media 30 cm | OP | mod1ha | € 11.083,39 |
| X.001.008.002 | profondità media 40 cm | OP | mod1ha | € 14.232,20 |
| X.001.008.003 | profondità media 50 cm | OP | mod1ha | € 17.372,26 |
| X.001.009 | Acque basse con specchio d'acqua pari a 8,000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 660 piantine-arbusti forestali/ha | - | - | - |
| X.001.009.001 | profondità media 30 cm | OP | mod1ha | € 11.912,79 |
| X.001.009.002 | profondità media 40 cm | OP | mod1ha | € 15.061,60 |
| X.001.009.003 | profondità media 50 cm | OP | mod1ha | € 18.201,66 |
| X.001.010 | Acque profonde con specchio d'acqua pari a 7,000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 220 piantine-arbusti forestali/ha | - | - | - |
| X.001.010.001 | profondità media 70 cm | OP | mod1ha | € 20.062,88 |
| X.001.010.002 | profondità media 80 cm | OP | mod1ha | € 22.831,73 |
| X.001.010.003 | profondità media 90 cm | OP | mod1ha | € 25.591,83 |
| X.001.011 | Acque profonde con specchio d'acqua pari a 7,000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 440 piantine-arbusti forestali/ha | - | - | - |
| X.001.011.001 | profondità media 70 cm | OP | mod1ha | € 20.892,28 |
| X.001.011.002 | profondità media 80 cm | OP | mod1ha | € 23.661,13 |
| X.001.011.003 | profondità media 90 cm | OP | mod1ha | € 26.421,23 |
| X.001.012 | Acque profonde con specchio d'acqua pari a 7,000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 660 piantine-arbusti forestali/ha | - | - | - |
| X.001.012.001 | profondità media 70 cm | OP | mod1ha | € 21.721,68 |
| X.001.012.002 | profondità media 80 cm | OP | mod1ha | € 24.490,53 |
| X.001.012.003 | profondità media 90 cm | OP | mod1ha | € 27.250,63 |
| X.001.013 | Acque profonde con specchio d'acqua pari a 7.500 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 220 piantine-arbusti forestali/ha | - | - | - |
| X.001.013.001 | profondità media 70 cm | OP | mod1ha | € 20.734,32 |
| X.001.013.002 | profondità media 80 cm | OP | mod1ha | € 23.660,74 |
| X.001.013.003 | profondità media 90 cm | OP | mod1ha | € 26.502,60 |

| | | | | |
|------------------|---|----|--------|-------------|
| X.001.014 | Acque profonde con specchio d'acqua pari a 7.500 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 440 piantine-arbusti forestali/ha | - | | |
| X.001.014.001 | profondità media 70 cm | OP | mod1ha | € 21.563,72 |
| X.001.014.002 | profondità media 80 cm | OP | mod1ha | € 24.490,14 |
| X.001.014.003 | profondità media 90 cm | OP | mod1ha | € 27.332,00 |
| X.001.015 | Acque profonde con specchio d'acqua pari a 7.500 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 660 piantine-arbusti forestali/ha | - | | |
| X.001.015.001 | profondità media 70 cm | OP | mod1ha | € 22.393,12 |
| X.001.015.002 | profondità media 80 cm | OP | mod1ha | € 25.319,54 |
| X.001.015.003 | profondità media 90 cm | OP | mod1ha | € 28.161,40 |
| X.001.016 | Acque profonde con specchio d'acqua pari a 8.000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 220 piantine-arbusti forestali/ha | - | | |
| X.001.016.001 | profondità media 70 cm | OP | mod1ha | € 21.490,04 |
| X.001.016.002 | profondità media 80 cm | OP | mod1ha | € 24.688,62 |
| X.001.016.003 | profondità media 90 cm | OP | mod1ha | € 27.300,60 |
| X.001.017 | Acque profonde con specchio d'acqua pari a 8.000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 440 piantine-arbusti forestali/ha | - | | |
| X.001.017.001 | profondità media 70 cm | OP | mod1ha | € 22.319,44 |
| X.001.017.002 | profondità media 80 cm | OP | mod1ha | € 25.518,02 |
| X.001.017.003 | profondità media 90 cm | OP | mod1ha | € 28.130,00 |
| X.001.018 | Acque profonde con specchio d'acqua pari a 8.000 mq/ha, rinverdimento sponde con specie palustri e creazione sistema macchia-radura sulla parte emersa. Parametri di riferimento: sviluppo sponde ad andamento irregolare pari a 500 ml, messa a dimora di 660 piantine-arbusti forestali/ha | - | | |
| X.001.018.001 | profondità media 70 cm | OP | mod1ha | € 23.148,84 |
| X.001.018.002 | profondità media 80 cm | OP | mod1ha | € 26.347,42 |
| X.001.018.003 | profondità media 90 cm | OP | mod1ha | € 28.959,40 |
| X.002.001 | Realizzazione di canali per il flusso/deflusso delle acque alla zona umida compresa la risagomatura del fondo e delle sponde. Parametri di riferimento: modulo da 50 ml con sezione di 100 cm di profondità e 100 cm di larghezza | - | | |
| X.002.001.001 | con risistemazione del materiale di risulta lungo il piano di campagna contermina alle sponde | OP | mod | € 558,12 |
| X.002.001.002 | con asportazione e allontanamento del materiale di risulta | OP | mod | € 716,76 |
| G.003 | COSTITUZIONE DI FASCE TAMPONE BOSCADE | | | |
| G.003.001 | Sesto di impianto 2,5 x 2,5 mt, numero piante min/max/ha 1451-1750 | | | |
| G.003.001.001 | piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza | OP | Ettaro | € 11.415,18 |
| G.003.001.002 | piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1 | OP | Ettaro | € 13.367,18 |
| G.003.001.003 | piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2 | OP | Ettaro | € 18.375,18 |
| G.003.002 | Sesto di impianto 2,5 x 3,0 mt, numero piante min/max/ha 1251-1450 | | | |

| | | | | |
|------------------|---|----|--------|-------------|
| G.003.002.001 | piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza | DP | Ettaro | € 9.657,49 |
| G.003.002.002 | piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1 | DP | Ettaro | € 11.304,49 |
| G.003.002.003 | piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2 | DP | Ettaro | € 15.529,99 |
| G.003.003 | Sesto di impianto 3,0 x 3,0 mt, numero piante min/max/ha 1100-1250 | | | |
| G.003.003.001 | piantine in contenitore multiforo fino a 100 cm di altezza | DP | Ettaro | € 8.427,10 |
| G.003.003.002 | piantine di latifoglie in vaso di diametro 14-16 cm e di età minima S1/T1 | DP | Ettaro | € 9.860,60 |
| G.003.003.003 | piantine in vaso di diametro 18-20 cm e di età minima S1/T2 | DP | Ettaro | € 13.538,35 |

**ALLEGATO 3 - DICHIARAZIONE IN MERITO A RICHIESTA DI ALTRI
FINANZIAMENTI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'**

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a _____
Provincia _____ il ___/___/___ residente nel Comune di _____
Provincia _____ via _____,
Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società
_____, Codice
fiscale _____, con riferimento alla domanda di contributo n.
_____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di:

avere

non avere

richiesto per gli interventi oggetto di contributo della presente Operazione, **il finanziamento anche con altre "Fonti di aiuto" diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 o agevolazioni fiscali.**

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante data, _____

ALLEGATO 4 – MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE PER REGIME DE MINIMIS (per i soggetti diversi dagli imprenditori agricoli)

A GAL Risorsa Lomellina s.c.a.r.l.
Via Cavour 55
27035 Mede (PV)

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Sottomisura 4.4 – Sostegno ad investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA PER LA CONCESSIONE DI AIUTI IN 'DE MINIMIS' (ART. 47 D.P.R. 28/12/2000, N.445)

Il/la sottoscritto/a:

| SEZIONE 1 – Anagrafica richiedente | | | | | |
|--|---------------------|-----|-----------|---------------|-------|
| Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa | Nome e cognome | | nato/a il | nel Comune di | Prov. |
| | | | | | |
| | Comune di residenza | CAP | Via | n. | Prov. |
| | | | | | |

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

| SEZIONE 2 – Anagrafica impresa | | | | | |
|--------------------------------|-------------------------------|-----|-----------------|----|-------|
| Impresa | Denominazione/Ragione sociale | | Forma giuridica | | |
| | | | | | |
| Sede legale | Comune | CAP | Via | n. | Prov. |
| | | | | | |
| Dati impresa | Codice fiscale | | Partita IVA | | |
| | | | | | |

In relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

| Bando/Avviso | Titolo: | Estremi provvedimento | Pubblicato in BUR |
|--------------|---------|-----------------------|-------------------|
| | | | |

Per la concessione di aiuti 'de minimis' di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea n. L352 del 24 dicembre 2013), nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 'de minimis' generale

Regolamento n. 1408/2013 'de minimis' nel settore agricolo
Regolamento n. 717/2014 'de minimis' nel settore pesca
Regolamento n. 360/2012 'de minimis' SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA

Sezione A – Natura dell'impresa

- che l'**impresa non è controllata né controlla**, direttamente o indirettamente¹, altre imprese.
- che l'**impresa controlla**, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato E DICHIARAZIONE IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

| Anagrafica impresa controllata | | | | | |
|--------------------------------|--|-------------|-----|-----------------|-------|
| Impresa | Denominazione/Ragione sociale dell'impresa | | | Forma giuridica | |
| | | | | | |
| Sede legale | Comune | CAP | Via | n. | Prov. |
| | | | | | |
| Dati impresa | Codice fiscale | Partita IVA | | | |
| | | | | | |

- che l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sede legale o unità operativa in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui all'allegato E DICHIARAZIONE IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA:

¹ Per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le Istruzioni per la compilazione

(Ragione sociale e dati anagrafici) (ripetere tabella se necessario)

| Anagrafica dell'impresa che esercita il controllo sulla richiedente | | | | | |
|---|--|-------------|-----------------|----|-------|
| Impresa | Denominazione/Ragione sociale dell'impresa | | Forma giuridica | | |
| | | | | | |
| Sede legale | Comune | CAP | Via | n. | Prov. |
| | | | | | |
| Dati impresa | Codice fiscale | Partita IVA | | | |
| | | | | | |

Sezione B - Rispetto del massimale

che l'esercizio finanziario (*anno fiscale*) dell'impresa rappresentata inizia il ___/___/___ e termina il ___/___/___ ;

2.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto '*de minimis*', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni²;

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti '*de minimis*', tenuto conto anche delle disposizioni relative a fusioni/acquisizioni o scissioni³.

² In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione

³ In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il "de minimis" usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le Istruzioni per la compilazione

(Aggiungere righe se necessario)

| n. | Impresa cui è stato concesso il 'de minimis' | Ente concedente | Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione | Provvedimento di concessione e data | Reg. UE 'de minimis' ⁴ | Importo dell'aiuto 'de minimis' | | Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi |
|--------|--|-----------------|--|-------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------------|------------------------|---|
| | | | | | | Concesso | Effettivo ⁵ | |
| 1 | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | | |

Sezione C – settori in cui opera l'impresa

- che l'impresa rappresentata opera solo nei settori economici ammissibili al finanziamento;
- che l'impresa rappresentata opera anche in settori economici esclusi, tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi;
- che l'impresa rappresentata opera anche nel settore economico del «trasporto merci su strada per conto terzi», tuttavia dispone di un sistema adeguato di separazione delle attività o distinzione dei costi.

Luogo, _____

data, _____

Firma del dichiarante

⁴Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

⁵ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DE MINIMIS

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime *'de minimis'* è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti l'ammontare degli aiuti *'de minimis'* ottenuti nell'esercizio finanziario in corso e nei due precedenti.

Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento.

Poiché il momento rilevante per la verifica dell'ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all'agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – con riferimento al momento della concessione.

Esempio calcolo importo *"de minimis"* nel triennio

| | Anno concessione 2014 (Esercizio finanziario n - 3) | Anno concessione 2015 (Esercizio finanziario n - 2) | Anno concessione 2016 (Esercizio finanziario n - 1) | Contributo richiesto nel 2017 (Esercizio finanziario n) | Calcolo importi richiesti e concessi in regime <i>de minimis</i> , nel triennio | Anno concessione 2017 (Esercizio finanziario n) Contributo ammissibile in regime <i>de minimis</i> |
|---|---|---|---|---|---|--|
| Contributo concesso in regime <i>de minimis</i> (€) | 50.000 | 0 | 0 | 200.000 | 200.000 | 200.000 |
| | 50.000 | 50.000 | 0 | 150.000 | 200.000 | 150.000 |
| | 0 | 50.000 | 50.000 | 100.000 | 200.000 | 100.000 |
| | 0 | 50.000 | 150.000 | 200.000 | 400.000 | 0 |
| | 0 | 50.000 | 0 | 160.000 | 210.000 | 150.000 ricalcolato* |

*Si evidenzia che se con la nuova concessione fosse superato il massimale previsto, **l'impresa perderebbe il diritto all'importo in eccedenza.**

Sezione A: Come individuare il beneficiario – Il concetto di *"controllo"* e *l'impresa unica*.

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, "le entità controllate (di diritto o di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un'unica impresa beneficiaria". Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione *'de minimis'* si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall'impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte o a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell'ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente. Fanno eccezione anche le imprese tra quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo alla *"impresa unica"*.

Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto, cioè può sussistere anche per il tramite di un'impresa terza.

Art. 2 par. 2 Regolamento n. 1407/2013/UE

Ai fini del presente regolamento s'intende per «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.
Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Pertanto, qualora l'impresa richiedente faccia parte di «un'impresa unica» così definita, ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà (Allegato E DICHIARAZIONE IMPRESA CONTROLLANTE O CONTROLLATA). Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente.

Sezione B: Rispetto del massimale

Quali agevolazioni indicare

Devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in '*de minimis*' ai sensi di qualsiasi regolamento europeo relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o "generale").

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dalla sovvenzione (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l'importo dell'equivalente sovvenzione, come risulta dall'atto di concessione di ciascun aiuto.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento e nell'avviso.

Un'impresa può essere beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti '*de minimis*'; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti '*de minimis*' ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli cui si fa riferimento.

Inoltre, qualora l'importo concesso sia stato nel frattempo anche liquidato a saldo, l'impresa potrà dichiarare anche questo importo effettivamente ricevuto se di valore diverso (inferiore) da quello concesso. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

Periodo di riferimento

Il massimale ammissibile stabilito nell'avviso si riferisce all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Per "esercizio finanziario" si intende l'anno fiscale dell'impresa. Qualora le imprese facenti parte dell'"impresa unica" abbiano esercizi fiscali non coincidenti, l'esercizio fiscale di riferimento ai fini del calcolo del cumulo è quello dell'impresa richiedente per tutte le imprese facenti parte dell'impresa unica.

Il caso specifico delle fusioni, acquisizioni e trasferimenti di rami d'azienda

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente sia incorsa in vicende di fusioni o acquisizioni (art.3(8) del Reg 1407/2013/UE) tutti gli aiuti '*de minimis*' accordati alle imprese oggetto dell'operazione devono essere sommati.

In questo caso la tabella andrà compilata inserendo anche il '*de minimis*' ottenuto dall'impresa/dalle imprese oggetto acquisizione o fusione.

Esempio:

All'impresa A sono stati concessi 80.000€ in '*de minimis*' nell'anno 2010

All'impresa B sono stati concessi 20.000€ in '*de minimis*' nell'anno 2010

Nell'anno 2011 l'impresa A si fonde con l'impresa B e diventa un nuovo soggetto (A+B)

Nell'anno 2011 il soggetto (A+B) vuole fare domanda per un nuovo '*de minimis*' di 70.000€. L'impresa (A+B) dovrà dichiarare gli aiuti ricevuti anche dalle imprese A e B, che ammonteranno ad un totale di 100.000€

Qualora l'impresa (A+B) voglia ottenere un nuovo '*de minimis*' nel 2012, dovrà dichiarare che gli sono stati concessi nell'anno in corso e nei due precedenti aiuti '*de minimis*' pari a 170.000€

Nel caso specifico in cui l'impresa richiedente origini da operazioni di scissione (art.3(9) del Reg 1407/2013/UE) di un'impresa in due o più imprese distinte, si segnala che l'importo degli aiuti *'de minimis'* ottenuti dall'impresa originaria deve essere attribuito all'impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito.

Valutazioni caso per caso dovranno essere effettuate per la fattispecie di un trasferimento di un ramo d'azienda che, configurato come operazione di acquisizione, determina il trasferimento del *'de minimis'* in capo all'impresa che ha effettuato l'acquisizione, se l'aiuto *'de minimis'* era imputato al ramo d'azienda trasferito. Viceversa, nel caso in cui un trasferimento di ramo d'azienda si configuri come una operazione di cessione, l'impresa che ha ceduto il ramo può dedurre dall'importo dichiarato l'aiuto *'de minimis'* imputato al ramo ceduto.

Sezione C: Campo di applicazione

Se un'impresa opera sia in settori ammissibili dall'avviso/bando, sia in settori esclusi, deve essere garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che le attività esercitate nei settori esclusi non beneficino degli aiuti *'de minimis'*.

Da Regolamento 1407/2013/UE (art. 1, par.1), sono esclusi gli aiuti alle imprese operanti nei seguenti settori:

- della pesca e dell'acquacoltura, di cui al regolamento (CE) n. 104/2000 del Consiglio;
- della produzione primaria dei prodotti agricoli;
- solo negli specifici casi in cui l'importo dell'aiuto sia stato fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate, o qualora l'aiuto sia stato subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari, della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli.

La stessa regola vale per le imprese che operano in settori ammissibili ma che ai sensi dei regolamenti *'de minimis'* godono di massimali diversi. Ad esempio, se un'impresa che effettua trasporto di merci su strada per conto terzi esercita anche altre attività soggette al massimale di 200.000€, all'impresa si applicherà quest'ultimo massimale, a condizione che sia garantito, tramite la separazione delle attività o la distinzione dei costi, che l'attività di trasporto di merci su strada non tragga un vantaggio superiore a 100.000 €.

**ALLEGATO 5 - MODELLO DA COMPILARSI DA PARTE DELL'IMPRESA
CONTROLLANTE O CONTROLLATA (per i soggetti diversi dagli
imprenditori agricoli)**

Il/la sottoscritto/a:

| SEZIONE 1 – Anagrafica | | | | | |
|---|---------------------|-----|-----------|---------------|-------|
| Il Titolare / legale rappresentante dell'impresa | Nome e cognome | | nato/a il | nel Comune di | Prov. |
| | | | | | |
| | Comune di residenza | CAP | Via | n. | Prov. |
| | | | | | |

In qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa:

| SEZIONE 2 – Anagrafica impresa | | | | | |
|--------------------------------|-------------------------------|-----|-----------------|----|-------|
| Impresa | Denominazione/Ragione sociale | | Forma giuridica | | |
| | | | | | |
| Sede legale | Comune | CAP | Via | n. | Prov. |
| | | | | | |
| Dati impresa | Codice fiscale | | Partita IVA | | |
| | | | | | |

CONTROLLATA o CONTROLLANTE dell'impresa richiedente _____
(denominazione/ragione sociale, forma giuridica)

in relazione a quanto previsto dall'Avviso Pubblico

| Bando/Avviso | Titolo: | Estremi provvedimento di approvazione | Pubblicato in BURL |
|--------------|---------|---------------------------------------|--------------------|
| | | | |

Per la concessione di aiuti *'de minimis'* di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea n. L.352 del 24 dicembre 2013),

nel rispetto di quanto previsto dai seguenti Regolamenti della Commissione:

Regolamento n. 1407/2013 *'de minimis'* generale

Regolamento n. 1408/2013 *'de minimis'* nel settore agricolo

Regolamento n. 717/2014 *'de minimis'* nel settore pesca

Regolamento n. 360/2012 *'de minimis'* SIEG

PRESA VISIONE delle istruzioni per la predisposizione della presente dichiarazione;

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e

76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*);

DICHIARA¹

1.1 - che all'impresa rappresentata **NON È STATO CONCESSO** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto *'de minimis'*.

2.2 - che all'impresa rappresentata **SONO STATI CONCESSI** nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti *'de minimis'*.

(*Aggiungere righe se necessario*)

| n. | Impresa cui è stato concesso il <i>'de minimis'</i> | Ente concedente | Riferimento normativo/ amministrativo che prevede l'agevolazione | Provvedimento di concessione e data | Reg. UE <i>'de minimis'</i> ² | Importo dell'aiuto <i>'de minimis'</i> | | Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi |
|---------------|---|-----------------|--|-------------------------------------|--|--|------------------------|---|
| | | | | | | Concesso | Effettivo ³ | |
| 1 | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | | |

Il sottoscritto, infine, tenuto conto di quanto dichiarato, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (*Codice in materia di protezione di dati personali*) e successive modifiche ed integrazioni:

AUTORIZZA

l'Amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000 allegando alla presente dichiarazione, copia fotostatica di un documento di identità.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

data, _____

¹ Il triennio fiscale di riferimento da applicare è quello dell'impresa richiedente l'agevolazione.

² Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto *'de minimis'*: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG).

³ Indicare l'importo effettivamente liquidato a saldo, se inferiore a quello concesso, e/o l'importo attribuito o assegnato all'impresa richiedente in caso di scissione e/o l'importo attribuito o assegnato al ramo d'azienda ceduto. Si vedano anche le Istruzioni per la compilazione (allegato D)

ALLEGATO 6 –LISTE DI CONTROLLO SUGLI APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

Regione Lombardia è tenuta a garantire il rispetto della normativa comunitaria e nazionale anche in materia di concorrenza e di appalti pubblici. Al fine, quindi, di agevolare la propria attività di verifica del rispetto della normativa in questione da parte del Beneficiario, sono state predisposte delle liste di controllo in materia di appalti pubblici che individuano tutti gli adempimenti previsti dal Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50. "Codice dei contratti pubblici".

Le liste di controllo che seguono sono state differenziate in funzione dell'importo dell'appalto e della tipologia, lavori o servizi e forniture.

Appalti di lavori pubblici

| Procedura | Soglia (importo appalto) |
|--|---|
| Affidamento diretto (Allegato D1) | Importo inferiore a 40.000 euro |
| Procedura negoziata (Allegato D2) | Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 150.000 euro <i>Consultazione di almeno dieci operatori</i> |
| | Importo pari o superiore a 150.000 euro ed inferiore a 1.000.000 di euro <i>Consultazione di almeno quindici operatori</i> |
| Amministrazione diretta (Allegato D3) | Importo inferiore a 150.000 euro |

Appalti di servizi e forniture

| Procedura | Soglia (importo appalto) |
|--|--|
| Affidamento diretto (Allegato D4) | Importo inferiore a 40.000 euro |
| Procedura negoziata (Allegato D5) | Importo pari o superiore a 40.000 euro ed inferiore a 209.000 euro <i>Consultazione di almeno dieci operatori</i> |
| Utilizzo personale interno (Allegato D6) | Max 2% importo a base gara |

La compilazione delle linee guida richiede di barrare le caselle relative agli adempimenti previsti, evidenziando se siano stati seguiti (SI), se non siano stati seguiti (NO) o se gli adempimenti non siano previsti (NP).

Nel caso di più opzioni, va barrato SI o NO per l'opzione seguita, e NP per le altre. Ad esempio, la modalità di adempimento relativa all'obbligo di pubblicazione del bando nelle procedure per lavori sotto soglia è diversa a seconda che l'importo dell'appalto sia maggiore o uguale a 500.000 euro, o inferiore. In tal caso si dovrà barrare SI o NO per l'adempimento previsto e NP per l'altro.

Nel caso in cui un adempimento sia stato seguito, e lo stesso preveda iter procedurali alternativi, la compilazione della linee guida richiede di barrare la casella SI e di indicare nel campo note la procedura di riferimento. Ad esempio, il termine per la ricezione delle offerte relative a contratti pubblici di lavori varia a seconda che il progetto abbia ad oggetto solamente la progettazione esecutiva o anche la progettazione definitiva. Pertanto, se l'adempimento è stato seguito, dovrà essere barrata la casella SI e dovrà essere indicato l'oggetto del progetto nel campo note.

In riferimento a ciascun adempimento rispettato, va indicata la data in cui questo è stato effettuato.

Infine, vanno indicate nelle note le eventuali motivazioni che hanno portato al mancato adempimento dell'iter procedurale seguito o le osservazioni/ulteriori specifiche che possano essere rilevanti per la comprensione del procedimento seguito.

Modulo Generale - VALORE E PROCEDURA

DATI IDENTIFICATIVI DELLA DOMANDA / PROGETTO

| | |
|------------------------------------|----------------------|
| Operazione | <input type="text"/> |
| Domanda di aiuto n. | <input type="text"/> |
| Ragione sociale | <input type="text"/> |
| Descrizione/titolo progetto | <input type="text"/> |

Spesa totale progetto ammessa a finanziamento¹

⁽¹⁾ Risultante dall'atto di concessione del contributo

€

Lavori €

di cui

Appalto €

Amministrazione diretta €

Servizi €

di cui

Appalto €

Amministrazione diretta €

Forniture €

di cui

Appalto €

Amministrazione diretta €

AFFIDAMENTO DI LAVORI PUBBLICI

VALORE DELL'APPALTO²

(²) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO €

APPALTO LAVORI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA
= > € 5.225.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

APPALTO LAVORI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA
< € 5.225.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA

Contratti per i lavori di importo < € 1.000.000

lavori di importo inferiore a € 40.000

amministrazione diretta

affidamento diretto

lavori di importo pari o superiore a € 40.000 Euro e inferiore a € 150.000

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

amministrazione diretta (esclusi acquisto e noleggio mezzi e materiali)

lavori di importo pari o superiore a € 150.000 e inferiore a € 1.000.000

procedura negoziata previa consultazione di almeno 15 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

AFFIDAMENTO DI SERVIZI

VALORE DELL'APPALTO³

(³) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO

€

APPALTO SERVIZI SOPRA SOGLIA COMUNITARIA

= > € 209.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

APPALTO SERVIZI SOTTO SOGLIA COMUNITARIA

< € 209.000 (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA

Contratti per servizi di importo < € 209.000

servizi di **importo inferiore a € 40.000**

amministrazione diretta

affidamento diretto

servizi di **importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 209.000**

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

AFFIDAMENTO DI FORNITURE

VALORE DELL'APPALTO⁴

(⁴) Indicare il valore dell'appalto a base d'asta e se trattasi di appalto sopra o sotto soglia comunitaria

VALORE DELL'APPALTO

€

APPALTO FORNITURE SOPRA SOGLIA COMUNITARIA

= > 209.000 Euro (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

APPALTO FORNITURE SOTTO SOGLIA COMUNITARIA

< 209.000 Euro (applicabile dal 19/04/16 ad oggi)

PROCEDURA ADOTTATA

Contratti per forniture di importo < € 209.000

forniture di **importo inferiore a € 40.000**

amministrazione diretta

affidamento diretto

forniture di **importo pari o superiore a € 40.000 e inferiore a € 209.000**

procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori ove esistenti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici

Motivazione della scelta effettuata come da determina dell'Ente

(riportare una sintesi, indicare e allegare atto/provvedimento di approvazione della procedura scelta)

DATA

FIRMA DEL RUP

ALLEGATO F1 – LISTA DI CONTROLLO PROCEDURA AFFIDAMENTO DIRETTO

APPALTI DI LAVORI PUBBLICI - AFFIDAMENTO DIRETTO

(importo inferiore a € 40.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dei lavori affidati direttamente (IVA esclusa) € _____

RUP _____

| N. | ADEMPIMENTO PREVISTO | SI | NO | N/P ₁ | Estremi atti | NOTE | RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016 |
|-----|---|----|----|------------------|--------------|------|--|
| 1. | La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di | | | | | | Art. 36, comma 2 lettera a) Art. 32 comma 2 |
| 1.1 | individuazione dell'operatore economico | | | | | | |
| 1.2 | oggetto dell'affidamento, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali | | | | | | |
| 1.3 | - le ragioni della scelta del fornitore | | | | | | |
| 1.4 | Importo stimato dell'affidamento IVA esclusa | | | | | | |
| 1.5 | - il possesso dei requisiti di carattere generale, _____, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali _____ | | | | | | |
| 1.6 | - Codice Identificativo di Gara (CIG) | | | | | | |
| 1.7 | - schema di lettera contratto | | | | | | Art. 32, comma 14 |
| 2. | Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre | | | | | | Art. 31 Linee guida n. 3 di Anac |

1 "Adempimento Non Previsto"

| N. | ADEMPIMENTO PREVISTO | SI | NO | N/P 1 | Estremi atti | NOTE | RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016 |
|----|--|----|----|----------|--------------|------|---|
| | | | | | | | |
| 3 | La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante | | | | | | |

Data

Firma RUP

ALLEGATO F2 – LISTA DI CONTROLLO PROCEDURA NEGOZIATA

APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – PROCEDURA NEGOZIATA

(importo pari o superiore a € 40.000 ed inferiore a € 1.000.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dell'appalto (IVA esclusa) € _____

Comune capoluogo di provincia: Procedura di gara espletata tramite centrale di committenza/soggetto aggregatore:

SI NO SI NO

Se Si: Centrale di committenza/soggetto aggregatore: _____

RUP _____

| N. | ADEMPIMENTO PREVISTO | SI | NO | N/P2 | Estremi atti | NOTE | RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016 |
|-----|---|----|----|------|--------------|------|---|
| 1. | La Delibera/Determina a contrarre è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di | | | | | | Art. 29 Art. 32 Art. 36 Linee Guida n.4 di Anac |
| 1.1 | <input type="checkbox"/> ricorso a elenco di operatori economici | | | | | | |
| | <input type="checkbox"/> esiti dell'indagine di mercato | | | | | | |
| 1.2 | procedura di scelta del contraente | | | | | | |
| 1.3 | criterio di aggiudicazione | | | | | | |
| 1.4 | atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a contrarre (bando, capitolato, disciplinare) | | | | | | |

2 "Adempimento Non Previsto"

| N. | ADEMPIMENTO PREVISTO | SI | NO | N/P2 | Estremi atti | NOTE | RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016 |
|------|--|----|----|------|-----------------|------|--|
| 2. | Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre | | | | | | Art. 31 Linee Guida n.3 di Anac |
| 3. | L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno: | | | | | | Art. 36 |
| 3.1 | 10 operatori economici ³ | | | | | | |
| 3.2 | 15 operatori economici ⁴ | | | | | | |
| 4. | Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC | | | | | | Art. 75 comma 3 |
| 5. | All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi: | | | | | | |
| 5.1 | l'elenco dei lavori e delle somministrazioni | | | | | | |
| 5.2 | i prezzi unitari o il prezzo a corpo | | | | | | |
| 5.3 | le condizioni di esecuzione | | | | | | |
| 5.4 | il termine di ultimazione dei lavori | | | | | | |
| 5.5 | le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto) | | | | | | |
| 5.6 | le penalità (se non inserite nel Contratto) | | | | | | |
| 5.7 | il Codice Identificativo di Gara (CIG) | | | | | | |
| 5.8 | il termine per la presentazione delle offerte | | | | | | |
| 5.9 | in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi | | | | | | |
| 5.10 | in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi | | | | | | |

³ Importo dell'appalto superiore a € 40.000 ed inferiore a € 150.000

⁴ Importo dell'appalto pari o superiore a € 150.000 ed inferiore a € 1.000.000

| N. | ADEMPIMENTO PREVISTO | SI | NO | N/P2 | Estremi atti | NOTE | RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016 |
|------|---|----|----|------|-----------------|------|---|
| 5.11 | il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara | | | | | | |
| 6. | Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie | | | | | | |
| 7. | L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo | | | | | | |
| 8. | I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito: | | | | | | |
| 8.a | non sono discriminatori; | | | | | | |
| 8.b | sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto. | | | | | | |
| 9. | Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) o il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) | | | | | | |
| 10. | Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati. | | | | | | Art. 36 Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75 |
| 11. | La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del Dlgs 50/2016 | | | | | | Art. 77 |
| 12. | Nella fase di valutazione delle offerte: | | | | | | |
| 12.a | i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte; | | | | | | |
| 12.b | l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati. | | | | | | |
| 12.c | le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione; | | | | | | |
| 13. | I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi | | | | | | |
| 13.1 | numero delle offerte pervenute | | | | | | |

| N. | ADEMPIMENTO PREVISTO | SI | NO | N/P2 | Estremi atti | NOTE | RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016 |
|-----------|---|-----------|-----------|-------------|-------------------------|-------------|---|
| 13.2 | numero delle offerte accertate | | | | | | |
| 13.3 | graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggio | | | | | | |
| 14. | E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso | | | | | | Art. 97 comma 6 |
| 15. | La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 | | | | | | Art. 80 |
| 16. | Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni | | | | | | |
| 16.1 | il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice | | | | | | |
| 16.2 | l'oggetto del contratto | | | | | | |
| 16.3 | il valore del contratto | | | | | | |
| 16.4 | i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta | | | | | | |
| 16.5 | i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione | | | | | | |
| 16.6 | i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse | | | | | | |
| 16.7 | il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi | | | | | | |
| 16.8 | se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto | | | | | | |
| 17. | Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario | | | | | | Art. 36 comma 5 |
| 18. | L'atto di aggiudicazione definitiva e le successive comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a | | | | | | Art. 76 |

| N. | ADEMPIMENTO PREVISTO | SI | NO | N/P2 | Estremi atti | NOTE | RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016 |
|------|---|----|----|------|-----------------|------|--|
| | cinque giorni e con le seguenti modalità: | | | | | | |
| 18.1 | l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione | | | | | | |
| 18.2 | l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi | | | | | | |
| 19. | Il contratto è stato stipulato nel rispetto del termine dilatorio di 35 giorni (solo per contratti superiori a € 150.000) | | | | | | Art. 32 comma 10 |
| 20. | E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto. | | | | | | Art. 103 |
| 21. | I lavori eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati lavori complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice). | | | | | | |
| 22. | E' stato acquisito il certificato di regolare esecuzione dell'opera al termine del collaudo. | | | | | | |

Data

Firma RUP

ALLEGATO F3 – LISTA DI CONTROLLO PROCEDURA AMMINISTRAZIONE DIRETTA

APPALTI PUBBLICI DI LAVORI – AMMINISTRAZIONE DIRETTA

(importo inferiore a € 150.000)

Operazione _____ Domanda di aiuto n. _____

Beneficiario _____

Importo dei lavori in amministrazione diretta (IVA esclusa) € _____

RUP _____

| N. | ADEMPIMENTO PREVISTO | SI | NO | N/P 5 | Estremi atti | NOTE | RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016 |
|-----|---|----|----|----------|--------------|------|---|
| | La Delibera/Determina che autorizza i lavori in Amministrazione Diretta è 1. stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di | | | | | | |
| 1.1 | - motivazione che rende necessaria l'esecuzione dei lavori in amministrazione diretta | | | | | | Art. 3, comma 1, let. gggg) Art. 36 Linee guida n.4 di Anac |
| 1.2 | - individuazione dei lavori che sono svolti in amministrazione diretta | | | | | | |
| 1.3 | - individuazione del Responsabile del Procedimento (RUP) | | | | | | Art. 31 Linee guida n.3 di Anac |
| 2. | La Delibera/Determina del RUP inerente l'organizzazione e esecuzione dei lavori è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante e contiene la chiara indicazione di | | | | | | |

| N. | ADEMPIMENTO PREVISTO | SI | NO | N/P 5 | Estremi atti | NOTE | RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016 |
|-----|--|----|----|----------|--------------|------|---|
| 2.2 | - dettaglio dei lavori da eseguire in amministrazione diretta | | | | | | |
| 2.3 | - individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta | | | | | | |
| 3. | Il RUP/Dirigente ha predisposto ordini di servizio (o altro atto) per l'individuazione del personale coinvolto nei lavori in amministrazione diretta | | | | | | |
| 4. | Il RUP ha predisposto la tenuta della contabilità dei lavori | | | | | | |
| 4.1 | - l'acquisto dei materiali è stato regolarmente tracciato dal RUP | | | | | | |
| 4.2 | - è stato tenuto un calendario delle giornate di lavoro effettuate dal personale dipendente | | | | | | |
| 4.3 | - nelle buste paga del personale è presente un riferimento all'importo corrisposto in relazione ai lavori eseguiti in amministrazione diretta | | | | | | |
| 5 | - E' stato redatto il certificato di regolare esecuzione dell'opera al termine del collaudo. | | | | | | |

Data

Firma RUP

1.4 importo stimato dell'affidamento IVA Esclusa

1.5 - il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali

1.6 - Codice Identificativo di Gara (CIG)

1.7 schema di lettera affidamento

Art. 32, comma
14

1 "Adempimento Non Previsto"

| N. | ADEMPIMENTO PREVISTO | SI | NO | N/P 1 | Estremi atti | NOTE | RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016 |
|----|--|----|----|----------|--------------|------|--|
| 2. | Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre | | | | | | Art. 31 Linee guida n.3 di ANAC |
| 3. | - La Delibera/Determina di approvazione dell'offerta è stata pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" sul profilo internet della stazione appaltante | | | | | | |
| | - Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura | | | | | | |

Data

Firma RUP

1.1 ricorso a elenco di operatori economici

esiti dell'indagine di mercato

1.2 - procedura di scelta del contraente

1.3 - criterio di aggiudicazione

1.d - atti di gara approvati con il provvedimento (delibera/determina) a

2 "Adempimento Non Previsto"

Art. 29
Art. 32
Art. 36
Linee guida n. 4
di ANAC

| N. | ADEMPIMENTO PREVISTO | SI | NO | N/P ₂ | Estremi atti | NOTE | RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016 |
|------|--|----|----|------------------|--------------|------|---|
| | contrarre (bando, capitolato, disciplinare) | | | | | | |
| 2. | Il Responsabile del Procedimento (RUP) è stato individuato nel provvedimento a contrarre | | | | | | Art. 31 Linee guida n. 3 di ANAC |
| 3. | L'affidamento è avvenuto previa consultazione di almeno 10 operatori economici | | | | | | Art. 36, comma 2 lett. a) Linee guida n. 4 di ANAC |
| 4. | Le lettere di invito sono state spedite mezzo PEC | | | | | | Art. 75 comma 3 |
| 5. | All'interno dell'invito sono presenti i seguenti elementi | | | | | | |
| 5.1 | - l'elenco dei servizi richiesti/forniture | | | | | | |
| 5.2 | - l'importo a base d'asta | | | | | | |
| 5.3 | - le condizioni di esecuzione | | | | | | |
| 5.4 | - le modalità e termini di pagamento (se non inserite nel Contratto) | | | | | | |
| 5.5 | - le penalità (se non inserite nel Contratto) | | | | | | |
| 5.6 | - il Codice Identificativo di Gara (CIG) | | | | | | |
| 5.7 | - il termine per la presentazione delle offerte | | | | | | |
| 5.8 | - in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la ponderazione relativa degli elementi | | | | | | |
| 5.9 | - in caso di offerta economicamente più vantaggiosa, la tabella dei punteggi con relativi sub criteri e sub punteggi | | | | | | |
| 5.10 | - il giorno e l'ora della prima seduta pubblica di gara | | | | | | |

| N. | ADEMPIMENTO PREVISTO | SI | NO | N/P 2 | Estremi atti | NOTE | RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016 |
|------|--|----|----|----------|--------------|------|---|
| 6. | Le specifiche tecniche inserite nella lettera di invito non sono discriminatorie | | | | | | |
| 7. | L'oggetto dell'appalto è definito chiaramente ed in modo completo | | | | | | |
| 8. | I criteri di selezione e/o aggiudicazione inseriti nella lettera di invito: | | | | | | |
| 8.a | - non sono discriminatori; | | | | | | |
| 8.b | - sono proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto. | | | | | | |
| 9. | Sono stati valutati eventuali rischi da interferenza attraverso il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI). | | | | | | |
| 10. | Sono stati rispettati i termini di presentazione delle offerte e la richiesta di chiarimenti da parte dei soggetti invitati. | | | | | | Art. 36 Linee Guida n. 4 di ANAC Art. 63 - Art. 75 |
| 11. | La Commissione aggiudicatrice è stata nominata secondo quanto disposto dall'art. 77 del D.lgs. 50/2016 | | | | | | Art. 77 |
| 12. | Nella fase di valutazione delle offerte: | | | | | | |
| 12.a | - i criteri di selezione sono rimasti immutati nella valutazione delle offerte; | | | | | | |
| 12.b | - l'attribuzione dei punteggi relativi ai singoli criteri di aggiudicazione è avvenuta in modo trasparente e identico per tutti i candidati. | | | | | | |
| 12.c | - le offerte non sono state modificate nel corso della valutazione. | | | | | | |
| 13. | I verbali di valutazione contengono i seguenti elementi minimi | | | | | | |
| 13.1 | - numero delle offerte pervenute | | | | | | |
| 13.2 | - numero delle offerte accertate | | | | | | |
| 13.3 | - graduatoria finale e punteggio dettagliato con motivazioni dell'attribuzione del punteggio | | | | | | |

| N. | ADEMPIMENTO PREVISTO | SI | NO | N/P 2 | Estremi atti | NOTE | RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016 |
|------|---|----|----|----------|--------------|------|--|
| 14. | E' stato verificato che gli oneri per la sicurezza non siano stati sottoposti a ribasso | | | | | | Art. 97 comma 6 |
| 15. | La Stazione Appaltante ha eseguito gli accertamenti relativi alle cause di esclusione previste all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 | | | | | | Art. 80 |
| 16. | Il verbale di aggiudicazione redatto dalla Commissione contiene almeno le seguenti informazioni | | | | | | |
| 16.1 | - il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice | | | | | | |
| 16.2 | - l'oggetto del contratto | | | | | | |
| 16.3 | - il valore del contratto | | | | | | |
| 16.4 | - i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta | | | | | | |
| 16.5 | - i nomi dei candidati o degli offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione | | | | | | |
| 16.6 | - i motivi dell'esclusione delle offerte giudicate anormalmente basse | | | | | | |
| 16.7 | - il nome dell'aggiudicatario e, se è nota e se del caso, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi | | | | | | |
| 16.8 | - se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto | | | | | | |
| 17. | Sono stati verificati i requisiti ai fini della stipula del contratto in capo all'affidatario | | | | | | Art. 36 comma 5 |
| 18. | L'atto di aggiudicazione definitiva e le seguenti comunicazioni da parte della Stazione Appaltante sono state effettuate entro un termine non superiore a cinque giorni e con le seguenti modalità | | | | | | Art. 76 |
| 18.1 | - l'aggiudicazione definitiva all'aggiudicatario, al concorrente che segue nella graduatoria, a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara, nonché a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se | | | | | | |

| N. | ADEMPIMENTO PREVISTO | SI | NO | N/P 2 | Estremi atti | NOTE | RIFERIMENTI NORMATIVI D.lgs. 50/2016 |
|------|---|----|----|----------|--------------|------|--|
| | hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione, o sono in termini per presentare detta impugnazione | | | | | | |
| 18.2 | - l'esclusione ai candidati e agli offerenti esclusi | | | | | | |
| 19. | E' stata acquisita la garanzia fideiussoria dell'aggiudicatario a garanzia della corretta esecuzione dell'appalto. | | | | | | Art. 103 |
| 20. | I servizi/forniture eseguiti corrispondono a quanto previsto nel contratto ed oggetto di finanziamento e non sono stati affidati servizi/forniture complementari nell'ambito dello stesso contratto (ferme restando le condizioni previste dal Codice). | | | | | | |
| 21. | Redazione del certificato di verifica di conformità/regolare esecuzione del servizio/fornitura | | | | | | |

Data

Firma RUP

ALLEGATO F6 LISTA DI CONTROLLO PER UTILIZZO PERSONALE INTERNO

UTILIZZO PERSONALE INTERNO PER FUNZIONI TECNICHE DELL'ENTE

(Max 2% importo a base gara)

Operazione _____ Domanda di aiuto n° _____

Beneficiario _____

Importo dell'appalto posto a base di gara (IVA esclusa) _____ euro

Importo incentivoeuro

RUP _____

| N. | ADEMPIMENTO PREVISTO | SI | NO | N/ P ³ | Estremi atti | NOTE | RIFERIMENTI I NORMATIVI Dlgs 50/2016 |
|----|---|----|----|----------------------|--------------|------|--|
| 1. | L'ente ha destinato a un apposito fondo risorse finanziarie (in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori posti a base di gara) per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti pubblici esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, per la verifica preventiva dei progetti di predisposizione e di controllo delle procedure di bando e di esecuzione dei contratti pubblici, di responsabile unico del procedimento, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e costi prestabiliti | | | | | | Art. 113 |
| 2. | L'assegnazione degli incentivi per funzioni tecniche è stata effettuata sulla base di apposito regolamento adottato dall'Ente secondo il proprio ordinamento | | | | | | |

3 "Adempimento Non Previsto"

| N. | ADEMPIMENTO PREVISTO | SI | NO | N/ P ⁴ | Estremi atti | NOTE | RIFERIMENT I NORMATIVI Dlgs 50/2016 |
|------|--|----|----|----------------------|--------------|------|---|
| 3. | L'assegnazione degli incentivi è stata effettuata nei confronti del: <input type="checkbox"/> responsabile unico del procedimento; <input type="checkbox"/> soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2 dell'art. 113 del Dlgs 50/2016 (specificare tipo di funzione): <input type="checkbox"/> direzione dei lavori <input type="checkbox"/> direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo <input type="checkbox"/> collaudatore statico <input type="checkbox"/> _____ | | | | | | |
| 4. | Gli importi erogati al personale che svolge funzioni tecniche sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione | | | | | | |
| 5. | Nella busta paga dei dipendenti sono individuabili le somme corrisposte per l'espletamento di funzioni tecniche | | | | | | |
| 6. | L'ente non ha corrisposto incentivi per funzioni tecniche al personale con qualifica dirigenziale | | | | | | |
| Data | Firma RUP | | | | | | |

ALLEGATO 7 – PROSPETTO DI VARIANTE

Quadro di confronto tra la situazione inizialmente prevista e quella che si determina a seguito della variante.

| Codice SISCO | Descrizione intervento | Importo ammesso a finanziamento (€) | Importo variante richiesto (€) | Note |
|--------------------------|------------------------|-------------------------------------|--------------------------------|------|
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| Totale | | | | |
| Totale finanziato | | | | |
| Contributo | | | | |

Luogo, _____

data, _____

Firma del dichiarante

ALLEGATO 8 - DICHIARAZIONE LIBERATORIA

Facsimile

Dichiarazione Liberatoria Da redigere su carta intestata della Ditta fornitrice

Si dichiara che le opere e/o le forniture di cui alle sotto elencate fatture, riferite all'intervento cofinanziato dal PSR 2014-2020 della Regione Lombardia avente codice CUP: _____

sono state interamente pagate e la Ditta sottoscritta non vanta alcun credito o patto di riservato dominio o prelazione sulle stesse.

Si dichiara altresì che per le stesse forniture non sono state emesse note di credito a favore della ditta

Si precisa inoltre che il materiale fornito è nuovo di fabbrica e che per la costruzione o l'assemblaggio non sono state utilizzate parti usate.

| Numero fattura | Data | Tipo di spesa | Importo netto IVA | Modalità di pagamento* | Importo lordo pagamento | Importo IVA pagamento | Importo netto IVA pagamento |
|----------------|------|---------------|-------------------|------------------------|-------------------------|-----------------------|-----------------------------|
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

*) Bonifico, Ricevuta bancaria, home banking, altro (specificare)

Data e Timbro della ditta

Firma del legale rappresentante

ALLEGARE: fotocopia della carta di identità o di un documento equipollente

E' possibile la sottoscrizione con firma digitale: in questo caso non allegare la fotocopia del documento di identità

ALLEGATO 9 – SCHEMA DI FIDEJUSSIONE

FIDEJUSSIONE PER L'EROGAZIONE DI CONTRIBUTI CONCESSI NELL'AMBITO DELLE MISURE DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Misura _ – Sottomisura _ - OPERAZIONE _.._ “ _____ ”

All'Organismo Pagatore Regionale
Regione Lombardia
Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 MILANO

Fideiussione n. _____

Luogo e data _____

P R E M E S S O

Che il Signor/ o la Signora _____ nato/a a _____ il
_____ C.F. _____ con residenza in _____ via

In qualità di legale rappresentante della Società/Ditta _____ con sede
legale in _____ via _____, Cod. Fiscale
_____ P.IVA _____ iscritta nel registro delle imprese
di _____ al numero Rea _____ (di seguito indicato
Contraente)

- a) con riferimento alla domanda di sostegno n. ha richiesto all'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia il pagamento dell'Anticipazione pari a euro..... (in cifre e in lettere) corrispondente al 50% del contributo concesso di euro (in cifre e in lettere) per l'investimento relativo all'operazione _.._ prevista dal Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Lombardia;
- b) che detto pagamento relativo all'Anticipazione sul contributo concesso è condizionato alla preventiva costituzione di una cauzione per un importo complessivo di euro(in cifra e in lettere) pari al 100% dell'Anticipazione richiesta, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato ove risultasse che la Ditta non aveva titolo a richiederne il pagamento in tutto o in parte;
- c) che qualora risulti accertata dagli Organi di controllo, da Amministrazioni pubbliche o da corpi di Polizia giudiziaria l'insussistenza totale o parziale del diritto al contributo, l'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia, ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) n. 2220/85 e successive modifiche e integrazioni, deve procedere all'immediato incameramento delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

C I Ò P R E M E S S O

La Società-Compagnia Assicuratrice/ Banca

.....

Partita IVA con sede legale
in CAP..... Via/località
..... iscritta nel registro delle imprese di.....n.
REA(di seguito indicata Fideiussore), nella persona del legale
rappresentante pro tempore / procuratore speciale
..... nato a il
dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, fideiussore nell'interesse del
Contraente, a favore del Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia (di
seguito indicato OPR) dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto per
l'adempimento dell'obbligazione di restituzione delle somme anticipate erogate
secondo quanto descritto in premessa, automaticamente aumentate degli interessi
legali decorrenti nel periodo compreso fra la data di erogazione e quella di rimborso,
oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati dal OPR in dipendenza del
recupero, secondo le condizioni oltre specificate, fino a concorrenza della somma
massima di euro (*in cifra e in lettere*).

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a rimborsare ad OPR quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con ricevuta di ritorno.
2. Il pagamento dell'importo richiesto da OPR sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 30 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre ad OPR alcuna eccezione anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.
3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del C.C., e di quanto contemplato agli artt. 1955-1957 del C.C. volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242-1247 del C.C. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di OPR.
4. La presente garanzia avrà durata pari al periodo di tempo concesso per la realizzazione dell'intervento/investimento (1) e pertanto fino al maggiorato di tre rinnovi semestrali automatici più eventuali ulteriori rinnovi semestrali richiesti espressamente dall'OPR (2).
5. Lo svincolo della fideiussione è di competenza dell'OPR ed avviene con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società.
6. In caso di controversie fra OPR e il Fideiussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Milano.

IL CONTRAENTE

Timbro e firma

IL FIDEJUSSORE

Timbro e firma

- (1)** Riportare la data indicata nella comunicazione formale di ammissione a finanziamento inviata dall'amministrazione delegata competente alla gestione dell'operazione interessata. Nel caso di operazione con durata temporale predefinita e ove la data non fosse indicata nella comunicazione di ammissione a finanziamento riportare la data corrispondente alla durata massima prevista dalla specifica operazione.
- (2)** In alternativa è possibile prevedere l'automatica rinnovazione di sei mesi in sei mesi.

ALLEGATO 10 – SCHEMA DI CONFERMA DI VALIDITÀ DELLA POLIZZA FIDEIUSSORIA

c.a Dirigente Ramo Cauzioni / Ufficio Fidi
(Sede Centrale)
ASSICURAZIONE / BANCA
Via _____

OGGETTO: Conferma validità Polizza fideiussoria n. _____ del _____

Spettabile Assicurazione / Banca _____ abbiamo ricevuto la garanzia in oggetto emessa dall'Agenzia / Filiale _____ a favore dell'Organismo Pagatore Regionale – Regione Lombardia (OPR) su richiesta di _____ per l'importo complessivo di euro _____
(cifre) con scadenza _____ valida per mesi ____ con rinnovo automatico di tre semestralità più altre eventuali semestralità su richiesta di OPR *(oppure)* con rinnovo automatico di sei mesi in sei mesi.

In merito a quanto sopra si chiede conferma della validità della polizza fideiussoria in questione e del potere dell'Agente firmatario ad impegnare codesto Ente tramite la trasmissione della presente compilata nello spazio sottostante entro e non oltre 3 giorni dal ricevimento.

Al riguardo si fa presente che il mancato rispetto del termine assegnato, determina l'esclusione d'inserimento del nominativo del Vs. Cliente dall'elenco dei beneficiari da inviare entro il termine perentorio del _____ all'OPR cui spetta il pagamento dell'aiuto.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE

Da restituire in originale, oppure a mezzo fax o via PEC.

In ogni caso va allegata copia di un documento d'identità del firmatario della conferma di validità della garanzia.

Dichiarazione resa ai sensi del DPR 445/2000

Si conferma che la polizza fideiussoria n. _____ del _____
emessa da Agenzia / Filiale _____
su richiesta di _____
risulta valida ed operante per l'importo di euro _____
(cifre)

Tale comunicazione è valida per la conferma della garanzia in questione ai fini dell'assunzione di responsabilità direttamente da parte di questo Ente garante.

(luogo) _____

Direzione Generale Assicurazione / Banca

(data) _____

Nome Cognome
Firma

ALLEGATO 12 - MODULO DI AUTOCERTIFICAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SALDO DEL CONTRIBUTO

Al Gal Risorsa Lomellina Scarl
Via Cavour, 55
27035 Mede(PV)

Oggetto: Regolamento (UE) n. 1305/2013 – Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Misura 7 - Operazione
_____”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____

Provincia _____ il __/__/____ residente nel Comune di _____

Provincia _____ via _____,

Codice fiscale _____, in qualità di titolare/legale rappresentante dell'impresa/società _____, Codice

fiscale _____, con riferimento alla domanda di contributo n.

_____ presentata il __/__/____, essendo a conoscenza di quanto stabilito dalle disposizioni attuative in oggetto,

consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, e della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base di dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R.

DICHIARA

di non avere percepito un contributo per la realizzazione degli interventi finalizzati al miglioramento della redditività, competitività e sostenibilità attraverso altre fonti di aiuto corrispondenti diverse dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 - 2020.

Il sottoscritto dichiara inoltre ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.30 giugno 2003 n. 196, di essere stato informato che i dati personali contenuti nella presente dichiarazione saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo, _____

Firma del dichiarante

data, _____

ALLEGATO 13 - DICHIARAZIONE DI IMPEGNO DEL TESORIERE A GARANZIA DELL'AIUTO PERVISTO PER GLI ENTI PUBBLICI

Dichiarazione di impegno a garanzia dell'aiuto previsto per gli enti pubblici ai sensi dell'art. 63 del Regolamento Unionale n. 1305/2013 per il sostegno allo sviluppo rurale.

All'Organismo Pagatore Regionale
Regione Lombardia
Palazzo Lombardia
Piazza Città di Lombardia n. 1
20124 MILANO

REGOLAMENTO (UE) 1305/2013, ART. 63

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 – 2020 REGIONE LOMBARDIA DICHIARAZIONE DI IMPEGNO A GARANZIA DELL'AIUTO PERVISTO PER GLI ENTI PUBBLICI DAL REG. UE N. 1305/2013 PER IL SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE

PREMESSO CHE:

Per l'investimento relativo all'Operazione_____prevista dal Programma di sviluppo Rurale della regione Lombardia 2014_2020 è stato concesso un contributo di euro.....con decreto n. del....., calcolato sull'importo della spesa ammessa di euro _____ relativa al progetto esecutivo di cui alla domanda di aiuto n.....;

beneficiario finale dell'aiuto è l'Ente pubblico_____Codice CUA

Ai sensi del bando approvato con decreto n_____del_____relativo alla operazione _____ l'erogazione di eventuale anticipo è subordinata alla presentazione di idonea garanzia fideiussoria che, per le amministrazioni pubbliche, può essere sostituita da *una dichiarazione della Tesoreria dell'Ente beneficiario, che si impegna a versare all'Organismo Pagatore Regionale l'importo erogato.*

IL BENEFICIARIO PUBBLICO INTENDE RICHIEDERE, A TITOLO DI ANTICIPO, ALL'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE DELLA LOMBARDIA (OPLO), IL PAGAMENTO DI EURO_____, PARI AL 50% DEL CONTRIBUTO CONCESSO PER IL PROGETTO ESECUTIVO RELATIVO ALL'INVESTIMENTO FINANZIATO CON L'OPERAZIONE_____, DEL PSR REGIONALE APPROVATO AI SENSI DEL REG. UE N. 1305/2013.

Detto pagamento è condizionato al preventivo rilascio di garanzia scritta per un importo complessivo di Euro _____ pari al 100% dell'anticipo richiesto, a garanzia dell'eventuale restituzione dell'importo erogato, ove risultasse che il beneficiario pubblico non aveva titolo a richiederne il pagamento

in tutto o in parte. Qualora infatti risulti accertata dagli Organi competenti l'insussistenza totale o parziale del diritto al sostegno, OPLO, ai sensi delle disposizioni di cui ai Regolamenti UE n. 907/2014 e n. 908/2014 e successive modifiche e integrazioni, procederà all'immediata richiesta di restituzione delle somme corrispondenti al sostegno non riconosciuto.

CIO' PREMESSO

Il sottoscritto _____ nato a _____
_____ il _____, in qualità di legale
rappresentante/ _____ della Banca/ _____
_____ TESORIERE DELL'ENTE BENEFICIARIO, autorizzato con atto del (indicare
denominazione beneficiario)

n. _____ del....., allegato alla presente dichiarazione,

SI IMPEGNA

- a restituire, in tutto o in parte, con risorse proprie di bilancio, le somme erogate secondo quanto descritto in premessa, fino a concorrenza della somma di Euro _____, pari al 100% dell'importo dell'anticipazione richiesta, maggiorato degli interessi legali relativi **al periodo compreso tra il 61 giorno successivo alla data di richiesta di rimborso e la data di effettivo rimborso qualora non fosse rispettato il termine di cui al successivo punto**, nonché imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da OPLO in dipendenza del recupero.
- **A VERSARE LE SOMME RICHIESTE IN RESTITUZIONE DALL'ENTE EROGANTE ENTRO 60 GIORNI DAL RICEVIMENTO DELLA RICHIESTA INVIATA A MEZZO LETTERA RACCOMANDATA CON RICEVUTA DI RITORNO O POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA (PEC).**

La restituzione dell'importo anticipato da OPLO sarà effettuata a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, *senza possibilità per il beneficiario pubblico o per altri soggetti comunque interessati di opporre ad OPLO alcuna eccezione.*

IL PRESENTE IMPEGNO HA VALIDITÀ FINO ALLA LIQUIDAZIONE DEL SALDO FINALE DEL CONTRIBUTO SPETTANTE IN RELAZIONE AL PROGETTO APPROVATO CON DECRETO CITATO NELLE PREMESSE PREVIA COMUNICAZIONE LIBERATORIA DA PARTE DI OPLO.

Luogo e data _____

IL TESORIERE DELL'ENTE BENEFICIARIO

